SABATO 16 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 142
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

Il settore della metallurgia è quello che assicura le maggiori esportazioni

Export friulano in piena ripresa

Udine traina il Fvg: nei primi tre mesi dell'anno fa registrare un +10,4 per cento

di Michela Zanutto

Nei primi tre mesi dell'anno l'export del Friuli Venezia Giulia è positivo (più 1,2 punti percentuali) e cresce rispetto al medesimo periodo del 2017. A trainare il risultato è il boom della provincia di Udine che, con il suo più 10,4 per cento, centra il record per l'intero Triveneto.

■ A PAGINA 18

ENOLOGIA

La nuova cantina Forchir: tecnologia e impatto zero

■ A PAGINA 17

FERRIERE NORD

Pittini: il Tar annulla la multa da 43 milioni

■ CESCON E CARGNELUTTI A PAG. 16

Fondi ai migranti, la scure di Fedriga

Cancellato oltre un milione di euro. Aiuti a chi rimpatria

■ PERTOLDI E BENOTTI ALLE PAGINE 2 E 3

L'OPINIONE

PUGNO DURO ANCHE IN FVG

di MARCO ORIOLES

Mentre a Roma il ministro dell'Interno Salvini abbozza un cambio di rotta sull'immigrazione sulla pelle di 600 disperati, guadagnando l'improbabile plauso di Trump, a Trieste si segue la linea. Su proposta dell'assessore alle Autonomie Locali Roberti, la giunta regionale ha deliberato un taglio milionario al programma sull'immigrazione.

■ SEGUE A PAGINA 3

IL COMMENTO

IL PREMIER MUTO E I DUE ALANI

di BRUNO MANFELLOTTO

Nato dopo tre mesi di gestazione sofferta, il primo governo della Terza Repubblica ha debuttato tra scossoni e turbolenze.

■ SEGUE A PAGINA 6

RINASCE IL CASTELLO DI COLLOREDO

Dopo quarant'anni tolte le impalcature

■■ Dopo 42 anni il Friuli rivede la facciata del castello di Colloredo di Monte Albano com'era prima del terremoto. Ieri, è stato smontato il ponteggio che dal 1976 copriva l'ala alla destra della torre del maniero.

■ PELLIZZARI A PAGINA 35

IN CRONACA

UDINE

Abusi sessuali al campo estivo Anziano volontario patteggia

I genitori del ragazzo si fidavano di lui. Avevano accettato di mandare il figlio quindicenne a un centro estivo a Pierabech proprio perché sapevano che a portarcelo sarebbe stato l'amico di sempre, quel Guido Romanin, classe 1942, di San Michele al Tagliamento, vicino alla Chiesa e al mondo giovanile e benvoluto da tutti. Ecco perchè, quando si erano ritrovati di fronte il figlio, riaccompagnato a casa a pochi giorni dalla partenza, da uno dei sacerdoti che avevano organizzato il campo, erano rimasti senza parole: l'accompagnatore aveva abusato di lui.

■ DE FRANCISCO A PAGINA 33

IN CENTRO A UDINE

OMICIDIO-SUICIDIO

Parla la figlia dell'assassino: «Non capisco i motivi del gesto»

■ SEU A PAGINA 27

CAMINO

INCENDIO

Scoppiano le bombole: salta in aria la tettoia

■ ZAMARIAN A PAGINA 40

L'UDINESE E IL MERCATO

Il friulano Meret nel mirino della Roma

di Massimo Meroi

Titolo sul sito della Nazione, ieri pomeriggio: «Tra la Fiorentina e Meret si inserisce il Real». Ma come, addirittura i blancos vogliono il portiere dell'Udinese? No, a Madrid il nuovo allenatore Lopetegui ha espressamente chiesto al suo presidente Florentino Peres l'ingaggio dell'estremo difensore della Roma Alisson per sostituire il costaricense Keylor Navas.

■ A PAGINA 48

IL LIBRO

La cantante carnica Norina amore segreto di Baracca

■ MARTINI A PAGINA 44

LA FIABA NERA DI ESPOSITO

di PAOLO MEDEOSSI

Alla fine in lontananza spuntò un cespuglio, verde. Per arrivare a questo piccolo, tenue barlume di serenità, mentre attorno i rami tremano ostinati nel vento, è necessario attraversare una infinita landa desolata.

■ A PAGINA 45

Il **centrodestra** ha deciso di **cancellare** i finanziamenti per i **progetti** di **istruzione, educazione** e **formazione** professionale

accoglienza

La scure di Fedriga sui fondi ai migranti

La giunta taglia 1,2 milioni in due anni al piano immigrazione Ma stanzia 50 mila euro per favorire i rimpatri volontari

di Mattia Pertoldi
UDINE

Una sforbiciata da oltre un milione di euro in due anni, ma soprattutto un chiaro messaggio politico (l'ennesimo in materia in poche settimane) a palesare il cambio di approccio radicale, promesso e mantenuto, sul tema dell'immigrazione. Come ampiamente previsto – per la verità in via informale fino a una manciata di giorni or sono – la giunta di Massimiliano Fedriga ieri ha infatti messo mano al Programma annuale immigrazione – parte di quel Piano triennale degli interventi in materia voluto dall'ex maggioranza di centrosinistra – sopprimendo gran parte delle spese non ancora impegnate. E parallelamente, non a caso, il centrodestra ha invece garantito un primo (mini) finanziamento da 50 mila euro per favorire i rimpatri volontari dei migranti.

L'assessore Roberti

Il concetto alla base dell'intervento è contenuto nella delibera presentata dall'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e spiega, volgarizzando al massimo il punto di vista, che il programma immigrazione non collima minimamente né con le linee d'azione legislative presentate da Fedriga in Aula «che pongono al centro degli interventi regionali sul fenomeno il contrasto alla clandestinità» né con la generalità di giunta con cui l'esecutivo ha comunicato a Roma la volontà di mettere la parola fine all'esperienza dell'accoglienza diffusa. «Abbiamo ritoccato – ha spiegato Roberti – un piano immigrazione che ci siamo ritrovati e che prevedeva lo stanziamento di risorse per oltre 8 milioni. Riteniamo che, in linea con quanto espresso dal governatore nelle dichiarazioni programmatiche, si debba cominciare a tagliare queste spese per ridistribuire opportunamente risorse ai cittadini». Roberti ha voluto sottolineare «il risparmio di più di un milione in due anni, 600 mila già nel 2018», definendo il provvedimento «soltanto il primo passo della rivisitazione che intendiamo apportare a un sistema di accoglienza diffusa che noi vediamo in maniera completamente diversa. L'unico capitolo in aumento è quello sul rientro volontario assistito che abbiamo trovato a zero. Questi fondi sono destinati ai Comuni a favore delle persone che vogliono rientrare nei rispettivi Paesi di provenienza, ma non hanno le risorse per farlo».

I capitoli di spesa cancellati

Il taglio complessivo dei finanziamenti equivale a 1 milione 153 mila 518 euro in due anni, di cui 618 mila 518 a valere già sull'esercizio 2018. La giunta ha deciso di sopprimere innanzitutto i micro e macro progetti per richiedenti o titolari di protezione internazionale per i quali il centrosinistra aveva stanziato, rispettivamente, 200 mila e 120 mila euro focalizzandosi su iniziative nei settori dell'istruzione, dell'integrazione socio-culturale e della formazione professionale. Il potenziamento della rete Sprar così come i progetti di convivenza, in mano agli enti del terzo settore e dedicati soprattutto ai titolari di protezione che escono dal sistema di accoglienza, non potrà più contare sui 150 mila euro originariamente previsti dall'ex assessore Gianni Torrenti. Una sforbiciata da oltre 130 mila euro, inoltre, riguarderà i servizi di orientamento e informazione dei richiedenti asilo e degli operatori interessati dalle inziative stesse, mentre 170 mila saranno "recuperati" tagliando le risorse al programma "Crocicchio 2.0" che prevedeva il coordinamento operativo tra gli aderenti al sistema

---

L'OLTRAGGIO

A SACILE

Testa di maiale appesa nella notte davanti a casa dei richiedenti asilo

La testa di maiale fatta trovare ieri all'alba a Sacile

I carabinieri e, a destra, immigrati di fronte a casa

» Unanime condanna dal sindaco e dalle istituzioni politiche locali e nazionali. E adesso il proprietario dell'appartamento al piano di sopra teme di essere nel mirino

di Chiara Benotti
SACILE

Una testa di maiale mozzata appesa alla colonna della recinzione di una casa che, in viale San Giovanni del Tempio a Sacile, ospita otto richiedenti asilo pakistani. Per loro, ieri all'alba, è stato un macabro risveglio. Alle 6.20 i profughi hanno scoperto la carcassa e avvisato la Cooperativa sociale Karpos di Porcia, che ha allertato i carabinieri di Sacile e gli operai dell'azienda Ambiente servizi per la rimozione della testa di suino e delle interiora. Le indagini sono in corso per individuare gli autori di quello che i residenti hanno definito «un atto intimidatorio». «Non ci abbassiamo ai livelli di questi sconosciuti e ignoranti del grado di civiltà dell'Islam – ha commentato Samir Abd El Meguid portavoce del Centro culturale islamico di Pordenone –. Il Corano ci insegna a vivere in pace e a non rispondere alle ignoranze. Andiamo avanti con l'integrazione civile: è la prima volta che capita una simile intimidazione a Sacile».

I profughi

Il brutto risveglio è avvenuto nel giorno della festa di Id-al-Fitr, «che volevamo celebrare in moschea. È stato un "regalo" che non ci aspettavamo. Noi viviamo in pace». È stata una sgradita sorpresa sia per gli islamici sia per i sacilesi che abitano al primo piano della casa: il capo famiglia, B.L., che ha l'accesso in Strada Bassa delle Valli, ha avvisato il suo avvocato di fiducia. «L'atto intimidatorio potrebbe anche essere stato diretto alla mia famiglia – è stata la versione di B.L. –. Da cinque anni subisco pressioni e violenze da chi vuole sfrattarmi». Supposizioni. Altri vicini di casa non si sbilanciano e hanno timore a parlare: «Nel quartiere di San Giovanni del Tempio – ha ricordato l'ex consigliere comunale Rossana Casadio – non ci sono mai stati episodi di violenza razzista».

L'accoglienza

«Sacile è una città tranquilla che accoglie 30 richiedenti asilo gestiti dall'Ati di otto cooperative assieme a Nuovi vicini e poi ci sono altri 28 accolti nel progetto Sprar nell'area liventina e Aviano». Marta Pajer, vice della presidente Ivana La Trofa della coop Nuovi vicini, ha testimoniato l'altro grado di accoglienza diffusa dei richiedenti asilo: un modello che a suo dire funziona. «Gli stranieri sono coinvolti in corsi di italiano – ha aggiunto Pajer – e percorsi di formazione professionale nel settore gastronomico e manifatturiero. La coop Karpos coordina gli interventi con operatori e il progetto di inserimento per gli immigrati, approvato dalla Prefettura di Pordenone, ha una durata media di 18 mesi». I profughi sono in attesa dello status di rifugiati politici: chi vive nell'alloggio in viale San Giovanni ci spera. «Profonda amarezza – ha concluso Pajer – di fronte a questo gesto: la coop Karpos ha presentato denuncia». Gli accertamenti investigativi per risalire agli autori del gesto potranno stabilire anche le eventuali relazioni con la giornata di fine Ramadan.

Le reazioni

MODIFICHE AL PIANO IMMIGRAZIONE 2018

SETTORE D'INTERVENTO	STANZIAMENTO ORIGINALE	MODIFICA
Servizi Informativi	133.518	0
Crocicchio 2.0	170.000	0
Sprar e convivenza	150.000	0
Micro-progetti per profughi	200.000	0
Macro-progetti per profughi	120.000	0
Progetti interculturali	200.000	0
Progetti pilota settoriali	150.000	0
Guida ai servizi	30.000	0
Rientro volontario assistito	0	50.000
Totale taglio finanziamenti	**1.153.518**	

CROMASIA

Sprar regionale. Via, inoltre, pure i 200 mila euro per le iniziative rivolte a facilitare «la convivenza e il confronto costruttivo tra differenti etnie e culture , promuovendo la conoscenza reciproca quale condizione essenziale per l'inclusione delle persone straniere» così come i 150 mila per potenziare le attività di educazione civica e conoscenza del territorio a favore dei migranti.

Novità e conferme

Come accennato, l'unica novità saliente è lo stanziamento da 50 mila euro per favorire i rimpatri volontari di chi si trova in Fvg. Una cifra che va a integrare quanto dovrebbe mettere a disposizione lo Stato, così come stabilito dalle leggi Minniti che prevedono di attivare interventi di informazione nei confronti dei cittadini stranieri sull'opportunità del rimpatrio assistito, di cooperazione con le associazioni locali che si occupano di migranti e con le comunità nazionali e di collaborazione con le organizzazioni del terzo settore che intendano attivare percorsi di ritorno nei Paesi d'origine dei cittadini stranieri. Tutti confermati, invece, gli altri stanziamenti originariamente previsti a partire dal contributo regionale ai rimborsi garantiti

L'unico capitolo senza riduzioni di budget è quello destinato ai Comuni per incentivare il ritorno degli stranieri nei Paesi d'origine

agli enti locali in relazione alle spese sostenute per accogliere i minori non accompagnati. Una cifra che, stando alle previsioni della vecchia giunta, ai aggira sui 4,5 milioni.

Le proteste del Pd

Non si sono fatte attendere le contestazioni alla decisione della giunta Fedriga. La prima a salire sulle barricate, infatti, è stata la dem Chiara Da Giau. «La giunta leghista riesce a dichiarare che toglie risorse dall'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo – ha attaccato la consigliera regionale del Pd – quando nel Piano annuale queste risorse non sono ci sono. È una propaganda priva di contenuti quella che Fedriga, per bocca e mano dell'assessore Roberti, fa ancora una volta oggi, dimostrando la totale non conoscenza dei fatti e delle competenze della Regione». Da Giau ricorda che «l'accoglienza diffusa è attività gestita e finanziata dal Governo centrale attraverso le prefetture. La Regione non finanzia accoglienza diffusa. Il piano annuale dell'immigrazione comprende iniziative che si rivolgono agli stranieri che hanno già ottenuto protezione e hanno permesso di soggiorno e mira a risolvere alcune criticità nella loro gestione e inserimento per le quali gli enti locali e le associazioni di categoria hanno lungamente chiesto aiuto alla Regione». Come «le convenzioni per poter far lavorare queste persone, per esempio – cosa chiesta da tutti – o la formazione per favorire gli inserimenti lavorativi e impedire che finiscano nei giri di delinquenza: cosa chiesta da tutti».

«Sacile conta circa 20 mila residenti e non ha mai registrato segnali di intolleranza». Il sindaco Carlo Spagnol, alla guida della città con la coalizione di Forza Italia e la civica di centrodestra alla guida della città, non ha dubbi. «Tutti assieme dobbiamo condannare questo gesto nel modo più assoluto – ha aggiunto –. È necessario che i responsabili vengano individuati e siano sanzionati in modo adeguato. Si tratta di un gesto sconsiderato». A Sacile la Lega è all'opposizione, ma ha una forte base di elettori, guidati dall'ex vicesindaco Vannia Gava, parlamentare e neo sottosegretaria all'Ambiente. «Si tratta di gesti inqualificabili, che condanno senza se e senza ma – ha affermato Gava –. Ho visto le immagini e sono scabrose. Un conto è la necessità non procrastinabile di cambiare la politica migratoria del nostro Paese, per la quale stiamo lavorando alacremente. Un altro sono azioni come queste, che non vanno fatte e sono da condannare».

«L'animale non è quello in foto, ma chi ha fatto il gesto. Stavano per festeggiare fine #Ramadan richiedenti asilo, gente fragile che spera in futuro diverso. Vergogna!». Così il vicepresidente della Camera dei Deputati, Ettore Rosato (Pd) su Twitter su quanto avvenuto a Sacile.

Carcassa e interiora rinvenute nel giorno di fine Ramadan. Indagini avviate dai carabinieri

La foto

La testa di maiale, fotografata da pakistani e sacilesi, è stata postata su Facebook dalla consigliera comunale del Pd di Udine, Eleonora Meloni, del Pd di Udine, che ha stigmatizzato il gesto e ha attaccato «la propaganda politica che quotidianamente ci stanno propugnando». «Quanto successo a Sacile è un fatto gravissimo –ha affermato la consigliera regionale del Pd, Chiara Da Giau, di origini sacilesi –. Questo fatto dimostra come le politiche razziste, urlate dalla Lega ci stiano trascinando indietro in una giungla di egoismi e inciviltà. Ci sono un governo nazionale e uno regionale che stanno smontando non l'operato di chi li ha preceduti ma le fondamenta stesse del nostro essere comunità umane e civili».

L'OPINIONE

La Lega usa il pugno duro anche in Fvg

Segnali convergenti da Roma a Trieste Obiettivo: mostrare un cambio di rotta

di MARCO ORIOLES

Mentre a Roma il ministro dell'Interno Matteo Salvini abbozza un cambio di rotta sull'immigrazione sulla pelle di 600 disperati, guadagnando l'improbabile plauso di Donald Trump, a Trieste si segue la linea. Su proposta dell'assessore alle Autonomie Locali Pierpaolo Roberti, la giunta regionale ieri ha deliberato un taglio milionario al programma sull'immigrazione.

Inoltre, per sottolineare il nuovo corso e la sua direzione, è stato deciso simultaneamente uno stanziamento di 50 mila euro per finanziare le operazioni di reimpatrio assistito dei migranti. Da Roma e Trieste giungono dunque segnali convergenti. Che non sono soltanto il frutto della sintonia tra i compagni di partito Salvini e Fedriga, ma rappresentano l'avvisaglia dei tempi nuovi. Tempi in cui i migranti, già oggetto di una lunga campagna di demonizzazione, saranno oggetto di drastiche azioni finalizzate a far recepire loro, e al popolo italiano, che l'aria è cambiata.

Il presidente Massimiliano Fedriga

L'ora della solidarietà, e delle misure concrete per promuovere l'inclusione sociale dei nuovi arrivati, è finita. Al suo posto, prende avvio una fase nuova in cui governo nazionale e regionale, in tandem, faranno tutto quanto in loro potere non solo per disfare il lavoro delle amministrazioni precedenti, ma soprattutto per veicolare un messaggio al mondo: per dirla con le parole di Salvini, «la pacchia è finita».

Le scelte fatte in questi anni, a Roma come a Trieste, per affrontare con umanità l'emergenza migranti cedono il posto a misure securitarie che considerano i loro destinatari come un gravame insopportabile per la società. Ogni gesto di attenzione nei loro confronti, ben simbolizzato dal programma dell'immigrazione varato dalla giunta Serracchiani, è definitivamente bandito. Finalmente entrata nella stanza dei bottoni, dopo avervi scacciato i "buonisti" del Partito Democratico, la Lega di governo intende caratterizzare il proprio operato con una linea intransigente nei confronti del fenomeno migratorio.

Un fenomeno che il Carroccio ritiene necessario affrontare con pugno duro, evitando lassismi e mettendo al bando ogni sentimentalismo o spirito di solidarietà. Da tempo, la Lega considera l'immigrazione il problema numero uno che affligge il nostro Paese. Poco importa che ci sia un divario tra la percezione del problema, ingigantito da narrazioni antipatizzanti e da una torreggiante mole di luoghi comuni, e le sue effettive conseguenze sul tessuto sociale. La Lega ha deciso che l'immigrazione è il male assoluto e quindi ritiene inderogabile prendere provvedimenti.

Ecco, dunque, Salvini chiudere i porti italiani alla nave Acquarius, e il suo luogotenente in Friuli Venezia Giulia cestinare un programma concepito per finanziare progetti finalizzati a favorire l'integrazione. Progetti che coinvolgevano spesso intere comunità, che hanno aperto le porte ai migranti con slancio ed empatia, senza pregiudizi né ostilità. Non è dato sapere se i migranti presenti in Friuli Venezia Giulia abbiano fiutato il cambiamento del vento, vale a dire se abbiano seguito come noi con palpitazione le recenti tornate elettorali. Di certo, con la decisione presa ieri dalla giunta, chi non ha colto il cambio di registro se ne accorgerà molto presto.

IMMIGRAZIONE » LA CRISI

Fra Roma e Parigi torna il sereno

Conte ricuce con Macron sui migranti: cambiamo Dublino Ma dal presidente francese bordate per il ministro Salvini

di Nicola Corda
ROMA

Prima di tutto ricucire lo strappo. Emmanuel Macron e Giuseppe Conte avevano soprattutto quest'obiettivo dopo lo scontro durissimo dei giorni scorsi tra Francia e Italia che ha sfiorato la rottura. Era l'imperativo dettato dalle rispettive diplomazie, in particolare quella del nostro ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi che ha rimesso nei binari la polemica sui migranti. Così l'incontro all'Eliseo, in bilico fino a 24 ore prima, ha segnato un punto a favore della pace. O quantomeno della tregua fatta di parole d'amicizia e stima e obiettivi comuni. Polemica chiarita e archiviata anche se il presidente francese ha voluto piazzare alcuni paletti, rivolti principalmente a Matteo Salvini con cui si era alzata la tensione nei giorni scorsi. Il primo, per mettere in chiaro che Francia e Italia si confrontano tra pari, ovvero Eliseo e Palazzo Chigi, Macron e Conte che è il presidente del Consiglio. Da cui deriva anche la seconda bordata: gli accordi si fanno tra leader e non tra ministri dell'Interno. Il riferimento è all'asse dei volenterosi per fronteggiare i migranti, evocato da Salvini, con gli omologhi tedeschi e austriaci. «L'asse Roma-Vienna-Berlino? Una formula che in passato non ha portato fortuna». La terza critica di Macron è sui numeri dell'accoglienza che contrastano con quelli forniti dal leader della Lega. La triplice mossa del presidente francese punta a far smarcare Conte dalle posizioni più oltranziste e allontanare così l'Italia dall'asse del gruppo Visegrad in vista del prossimo Consiglio Europeo di fine mese.

Disegnato il perimetro dei rapporti, tra i due leader c'è sintonia di vedute sulla strategia per affrontare il tema dell'immigrazione. L'obiettivo comune a medio termine sono i centri di prima accoglienza gestiti dall'Ue oltre confine, una linea tracciata dal presidente del Consiglio italiano secondo cui «servono centri di protezione europei nei paesi di origine e di transito per accelerare le identificazioni e le richieste di asilo». Nell'immediato però l'Italia chiede anche una modifica delle regole di Dublino per riequilibrare l'assegnazione dei rifugiati. «Chi mette piede in Italia, mette piede in Europa e nessuno in Europa, può pensare di restare estraneo e lavarsi le mani rispetto a questo problema» ha detto Conte. Macron riconosce l'impegno italiano: «Non dimentichiamo cosa ha dovuto subire sul fronte dell'immigrazione, è un sistema che non funziona, dobbiamo trovare meccanismi che consentano la solidarietà e fare in modo che la situazione geografica non ci metta in situazioni insostenibili». Per questo, ha aggiunto il presidente francese, «servono risposte di tutti i paesi dell'Ue, non nazionali, umanitarie ed efficaci».

La ritrovata collaborazione dopo le turbolenze dei giorni scorsi ha permesso di mettere le basi per un lavoro comune anche sugli altri nodi da affrontare in Europa. «Lavoreremo in stretto contatto, e lunedì incontrerò la cancelliera Merkel, - ha detto Conte – ci riaggiorneremo e cercheremo le convergenze con l'obiettivo di fare passi avanti nel meccanismo di stabilizzazione del sistema finanziario e monetario e di condivisione dei rischi su cui siamo rimasti indietro».

Se quello dei migranti è stato il dossier che ha dominato il bilaterale dell'Eliseo, altrettanto impegnativo è il tema della tratta dell'alta velocità Torino-Lione su cui i francesi chiedono garanzie per il termine dei lavori. Su questo punto l'Italia dovrà sciogliere alcuni nodi anche per visioni diverse nell'ambito della maggioranza tra Lega e M5S. Un capitolo che sarà riaffrontato certamente nel prossimo incontro che i due leader hanno fissato per il prossimo autunno a Roma.

IL REPORTAGE

Porto aperto ai profughi del mare Così cambia la Valencia di Sanchez

di Francesco Olivo
INVIATO A VALENCIA

Prima ancora di arrivare l'Aquarius ha già fatto un piccolo miracolo: cambiare la fama di Valencia, basta corruzione, ora è il momento della solidarietà. Sintesi schematica di una trasformazione che è ovviamente molto più sfumata. Con comprensibile fastidio dei suoi abitanti, Valencia è stata chiamata per anni la capitale spagnola della corruzione. Una definizione ingenerosa, sommaria, ma con qualche solida base: praticamente tutte le trame a base di mazzette che hanno riempito le cronache della pensiola iberica sono passate da queste parti.

Lasciata alle spalle quell'epoca di grandeur dal retrogusto illegale, oggi la città torna in prima pagina con un altro volto: quella del «porto aperto», il molo che domani, almeno di altri imprevisti, vedrà sbarcare finalmente l'Aquarius. In quella che fu la Marina della Coppa America di vela del 2007 i preparativi sono a buon punto. Il dispositivo prevede l'impiego di mille persone, tra medici, interpreti, psicologi e operatori sociali: «Più di un professionista per ogni migrante in arrivo», dice la Croce Rossa.

Il salvataggio tragico. Le telecamere dovranno restare a 200 metri di distanza e sarà impedito ogni contatto mediatico con i passeggeri della nave, «sono stremati», avvertono i responsabili del dispositivo. E la notizia arrivata ieri conferma la portata tragica dell'evento: durante il salvataggio dei migranti, sabato scorso, due persone sarebbero morte. Molti degli attuali passeggeri, inoltre, sarebbero stati recuperati direttamente dall'acqua. Dopo aver superato le Bocche di Bonifacio in una notte di burrasca, il convoglio composto dall'Aquarius e dalle due navi italiane che la accompagnano procede in acque più tranquille. L'arrivo previsto è per le 11 di domani mattina.

Formula 1 e visita del Papa. Nelle stesse ore alla Città giudiziaria sfilano i potenti di un tempo che si gettano fango a vicenda. E non si tratta di vicende locali, come dimostra la caduta del governo di Mariano Rajoy dovuta a uno scandalo con radici valenziane (la cosiddetta trama Gurtel). L'elenco delle malefatte dei governanti di questa magnifica città mediterranea è lungo. Praticamente tutti i governatori degli ultimi anni sono finiti male, chi in carcere, chi quasi. Idem i presidenti della provincia e i sindaci. Il crollo di Valencia è stato tanto fragoroso quanto repentino. Prima di scandali e manette, la città era stata il simbolo del boom economico nell'era di José Maria Aznar, basato soprattutto sull'immobiliare. La «burbuja» (la bolla) edilizia aveva coinvolto tutta la costa, per centinaia di chilometri si costruiva tanto e si vendeva di più grazie a mutui troppo agevolati, e gli stranieri investivano senza sosta e anche chi non poteva aveva a portata di mano il sogno della casa al mare. Parallelamente, la città viveva anni di grandeur che sfociava spesso e volentieri nella megalomania. Il Partito Popolare che con Aznar qui aveva trovato il suo unico accesso al Mediterraneo, aveva fatto di Valencia la vetrina della rincorsa spagnola. Simbolo di quegli anni è sicuramente Santiago Calatrava, architetto (valenziano) celebrato e discusso in tutto il mondo, profeta in patria grazie a opere mastodontiche, come Città delle Arti e delle Scienze di Valencia, il centro dei Congressi di Castellon e molti altri. Politica, progettisti e costruttori erano una cosa solo: il partito di Aznar e poi di Rajoy celebrava comizi faraonici, nelle stesse strutture che aveva consentito di costruire.

Le inchieste giudiziarie degli ultimi anni hanno consentito di capire come si mantenesse quel mondo luccicante: ogni occasione è stata buona per guadagnare qualcosa per il partito, Valencia doveva ospitare tutto quello che era possibile ospitare e su ogni cosa c'era la ricompensa per i politici: la Coppa America, il Gran Premio di Formula 1, i Giochi del Mediterraneo. Nemmeno la visita di Papa Benedetto XVI è sfuggita agli appetiti: dall'installazione degli schermi alle ringhiere, tutto era stato assegnato ai fornitori della lobby che poi finanziavano la campagna elettorale. Prima ancora della magistratura era stata la crisi a far crollare le illusioni, le immagini delle costruzioni vista mare lasciate a metà, sono la fotografia di anni terribili per la Spagna. Nel 2016 il Partito Popolare è stato punito alle urne, il Comune e la Regione sono ora amministrate da un'alleanza formata da tre partiti: i socialisti, Podemos e i regionalisti di Compromis, i grandi accusatori della destra, che hanno cercato di invertire la fama.

Quando il governo spagnolo è finito nelle mani dei socialisti di Pedro Sanchez, appena due settimane fa, è quasi naturale la scelta: «Valencia porto aperto», arriva l'Aquarius.

Una veduta del porto di Valencia dove domani approderà la nave Aquarius

Il premier Pedro Sanchez

LA CROCE ROSSA

Le persone a bordo della nave sono stremate e nessuna telecamera sarà ammessa allo sbarco nella città spagnola

Mille persone fra medici, infermieri, psicologi e interpreti **attendono di accogliere i fuggiaschi** che Roma ha respinto

In Italia i naufraghi della Us Trenton Altri 500 in arrivo

Toninelli: «Nuovi soccorsi in mare, non siamo razzisti» La Aquarius domani in Spagna. I sopravvissuti: due dispersi

di Maria Rosa Tomasello

ROMA

L'aveva detto, Matteo Salvini, due giorni fa. «Il problema non sono i 40 migranti» a bordo della nave statunitense Trenton, «ma i 650 mila arrivati negli ultimi anni». Sono quelli che continuano ad arrivare. Dalla Libia le partenze proseguono senza sosta. «La nostra Guardia Costiera ha risposto alle chiamate provenienti da quattro imbarcazioni e sta andando a recuperare circa 500 naufraghi nel mare libico – ha informato ieri il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli – Nessuno può dire che ci sottraiamo alle nostre responsabilità. Men che meno che siamo razzisti o xenofobi. L'Italia è sempre stata e rimane in prima linea quando si tratta di salvare vite umane. Ma così non si può andare avanti. La misura è colma».

Per i 42 uomini e le donne soccorsi il 23 giugno dalla Marina americana dopo un naufragio al largo delle coste libiche dunque il viaggio verso l'Europa si concluderà domani, davanti a Lampedusa, mentre i 629 della Aquarius saranno in vista del porto di Valencia dopo un'odissea interminabile. Dall'isola siciliana, centro di gravità di migliaia di sbarchi, un mezzo della Guardia costiera italiana si muoverà per recuperare i 42 superstiti, che saranno trasferiti in un porto da assegnare. Non vedranno mai più la terra invece, le 12 vittime della tragedia, i cui corpi erano stati individuati nella zona dei soccorsi dai marinai della Trenton, ma mai recuperati. Spariti, inghiottiti dalle acque, come i seicento scomparsi dall'inizio dell'anno nel Mediterraneo. Come i tremila morti nel 2017. Come i due uomini dispersi durante le operazioni di salvataggio dei naufraghi da parte della Aquarius sabato scorso. Due ragazzi, un sudanese e un nigeriano, che viaggiavano con gli altri sui due gommoni affondati e dei quali solo ora, grazie alle testimonianze dei sopravvissuti raccolti dal personale di Medici senza frontiere, si conosce la fine drammatica.

I migranti salvati dai marinai della Trenton; a sinistra Conte e Macron

> **IL MINISTRO DEI TRASPORTI**
> Siamo sempre stati in prima linea quando si tratta di salvare vite umane Ma così non si va avanti ormai la misura è colma

La navigazione della imbarcazione di Sos Mediterranée, che affronta il mare con l'appoggio di due navi di Guardia costiera e Marina militare, sulle quali sono stati trasferiti 400 migranti, prosegue lenta. Superata ieri mattina la Sardegna, davanti ai passeggeri l'orizzonte è quello del mare aperto fino alle Baleari e poi fino a Valencia, dove il convoglio dovrebbe arrivare attorno alle 8 di domani mattina. Dopo il miglioramento delle condizioni meteo, che ha creato forti disagi a bordo, «la notte è trascorsa tranquilla, anche se i migranti sono ormai al sesto giorno di viaggio e sono esausti» ha detto Alessandro Porro, di Sos Mediterranée. Davanti a Olbia, l'Aquarius ha fatto una sosta tecnica per ricevere dalle motovedette della Guardia costiera generi alimentari e giocattoli per i più piccoli.

La situazione è sempre più «surreale» denuncia Medici senza frontiere. «L'Italia – scrive l'organizzazione – rifiuta un porto sicuro a 629 persone esauste tratte in salvo sotto il coordinamento delle proprie autorità marittime, le manda in Spagna con un'odissea di 1000 chilometri attraverso il Mediterraneo ma non fa mancare doni ai bambini» scrive su Twitter postando una foto.

Al loro arrivo, i migranti riceveranno una prima assistenza medica a bordo. Le tre imbarcazioni entreranno poi in porto in maniera scaglionata, con un intervallo di 3/4 ore. Le autorità spagnole decideranno caso per caso sul destino dei migranti sulla base delle norme europee, valutando le richieste d'asilo, accogliendo chi ha diritto e senza escludere le espulsioni di chi non ha titolo per restare. Ma la priorità per Madrid, ha detto la portavoce Isabel Celaa, «è il rispetto dei diritti umani».

Cresce il feeling fra Trump e il professore «Premier fantastico, alzare la voce paga»

Cresce il feeling fra Donald Trump e Giuseppe Conte dopo l'incontro al G7 canadese, rafforzando l'asse "populista" tra le due sponde dell'Atlantico. «Il nuovo premier italiano è fantastico. Ho avuto occasione di incontrarlo, è molto fermo sull'immigrazione, come me tra l'altro. Sembra che essere fermi sull'immigrazione oggi paghi», ha dichiarato il presidente Usa, rinnovando il suo apprezzamento per il capo del governo italiano in un'intervista a Fox News. Questa volta il tycoon ha voluto sottolineare il denominatore comune della linea dura contro l'ondata migratoria in un momento marcato da polemiche in entrambi i Paesi. In Italia per la crisi umanitaria della nave Aquarius e la richiesta di cambiare il regolamento di Dublino, in Usa per il muro col Messico e la separazione dei bambini dai genitori che entrano clandestinamente negli Stati Uniti. La sintonia tra Italia e Usa non è limitata all'immigrazione ma comprende la linea del dialogo con Mosca.

Sui flussi traballa il governo tedesco Strappo Cdu-Csu

La Bild si è spinta a scrivere che ormai, qualunque cosa decida, Angela Merkel non si salverà da questa crisi di governo. Ma la "Bundeskanzlerin" ha ribadito che, sui respingimenti al confine dei migranti registrati in altri paesi Ue, bisogna concordare la linea con l'Europa. «Abbiamo bisogno di soluzioni in stretta collaborazione con gli altri Stati colpiti» ha detto il il portavoce Steffen Seibert. Leggi l'Italia, e la Grecia. Anche la Csu del ministro ribelle, Horst Seehofer, che proprio con Roma (e Vienna) ha stretto un «asse», è rimasta ferma sulla sua posizione, in attesa di lunedì, quando scadrà l'ultimatum posto dal falco bavarese, che sta sfidando la leader nel tentativo di risollevare il partito in Baviera per le amministrative di ottobre. Che i nervi siano tesissimi è stato dimostrato in mattinata, quando una fake news ha gettato nello smarrimento i portavoce di governo, riuniti in conferenza stampa, e i giornalisti della capitale. La rivista satirica Titanic ha messo in giro infatti la voce che Seehofer avrebbe annunciato il divorzio dei gruppi parlamentari della cosiddetta Unione, che a livello federale vede unite, appunto, Cdu e Csu. Seibert non ha potuto subito smentire immediatamente la circostanza, ma dopo qualche minuto ha messo in guardia dalla fonte, smontando il polverone quasi sul nascere. Il piccolo episodio ha però dimostrato come per molti una notizia del genere – che in Germania avrebbe del clamoroso – sia ritenuta verosimile. L'escalation fra i due partiti non aveva mai toccato livelli così alti. Dalle pagine della Sueddeutsche Zeitung, il ministro ha accusato la Cdu di «aver diviso l'Europa nel 2015» sui profughi. Intanto una sentenza della Corte di giustizia europea, che boccia come illegali i respingimenti immediati al confine, conferma la linea della cancelliera.

Abusi francesi sui minori a Ventimiglia

Un dossier di Oxfam denuncia violenze, respingimenti ed espulsioni illegali al confine con l'Italia

Un mediatore Oxfam al viadotto del Passo al confine fra Italia e Francia

ROMA

Senza acqua e senza cibo, costretti a dormire all'aperto o a camminare sotto il sole rischiando di essere investiti dalle auto, privi di difesa contro abusi e maltrattamenti. Sono i disperati dell'inferno di Ventimiglia, i migranti più fragili, i minori soli, le donne con piccoli di pochi mesi privati di ogni dignità e costretti dalla polizia francese a tornare verso l'Italia e a rinunciare al sogno di ricongiungersi con le famiglie che sono già Oltralpe o in altri Paesi di un'Europa che non vuole accoglierli. La denuncia è nel nuovo rapporto diffuso ieri da Oxfam, Diaconia Valdese e Asgi: "Se questa è Europa", un diario degli orrori che testimonia l'odissea di chi è fuggito dall'Eritrea, dall'Afghanistan, dal Sudan, è arrivato vivo e ora fa la spola attraverso la frontiera sperando prima o poi di farcela.

Nei primi quattro mesi del 2018 sono stati 4.231 (16.500 da agosto 2017 ad aprile di quest'anno) i migranti passati da Ventimiglia. Uno su quattro è un minore, a volte vittima di stupri e torture nei lager libici. Le testimonianze raccolte dagli organismi umanitari parlano di ragazzini fermati, di suole delle scarpe tagliate, di urla e strattonamenti. «Ho provato già dieci volte ad attraversare la frontiera – racconta E., 16 anni, – una volta a piedi, da solo, ma mi sono perso. Le altre nove volte in treno. La polizia francese sale sul treno, ti afferra, ti fa scendere e ti rispedisce indietro». Una giovanissima eritrea è stata costretta a tornare a Ventimiglia a piedi, lungo una strada senza marciapiede, nelle ore più calde con il suo bimbo di 40 giorni in braccio. «L'unica struttura di accoglienza – si legge nel rapporto – è presso il Campo Roja, 444 posti senza servizi igienici e acqua potabile», di recente sgomberato e transennato.

L'intervento della polizia francese, è la denuncia, «comporta, prima ancora del respingimento in Italia, in violazione delle norme europee e francesi, il fermo dei minori, spesso la loro registrazione come maggiorenni, la falsificazione delle dichiarazioni sulla loro volontà di tornare indietro, la loro detenzione senza acqua, cibo o coperte, senza la possibilità di poter parlare con un tutore legale». E anche in Italia si registrano «gravi disfunzioni nella tutela dei minori nei centri di accoglienza». Il risultato vero, dice Elisa Bacciotti, direttrice delle campagne Italia di Oxfam, è che «la situazione a Ventimiglia è lo specchio di un'Europa che sta tradendo i propri valori fondanti di solidarietà».

POLITICA » GLI SCENARI

Il duello tra i due dioscuri per conquistare visibilità

Di Maio alle prese con il "tornado" Salvini e con il rischio di essere oscurato
Vertice con i suoi vice ministri e sottosegretari per rilanciare l'azione del M5S

ROMA

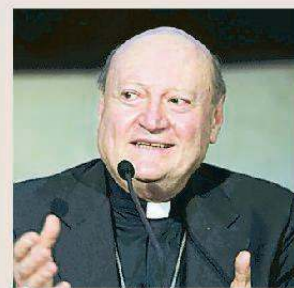
Dalle nuove "bordate" sui migranti alla sperimentazione dei taser, dalle stilettate ai francesi alla difesa del cibo italiano, dallo sgombero dei campi rom al sostegno al poliziotto ferito da un giovane poi ucciso fino alla rivendicazione della «libertà di educazione anche sanitaria dei genitori», tema che allude ai vaccini. Anche ieri Matteo Salvini ha dettato a modo suo l'agenda politica nazionale, mettendo quasi in sordina i suoi alleati di governo ed arrivando persino a dire la sua sui delicatissimi temi al centro dell' incontro parigino tra il premier Giuseppe Conte e il presidente francese Emmanuel Macron, con toni ruvidi e poco diplomatici.

L'esuberanza del segretario della Lega e viceministro del governo giallo-verde inizia diventare un caso politico che preoccupa non poco il suo alleato di governo. E che inizia a essere notato anche a livello internazionale, con Le Monde che titola "Luigi Di Maio di fronte al tornado Matteo Salvini". Ieri Di Maio ha riunito al Mise tutto il nuovo gruppo di viceministri e sottosegretari targati 5 Stelle per una riunione organizzativa, la prima dopo l' "infornata" di nomine appena fatte. Una riunione per impartire indicazioni sul rispetto di alcune regole, come quelle sulle auto blu (autorizzate solo per quanti sia fortemente richiesto dalle normative sulla sicurezza), ma soprattutto sul lavoro di governo, sul coordinamento con il gruppo di parlamentari e, non di meno, con i colleghi della Lega.

I due vice premier Luigi Di Maio e Matteo Salvini

Il caso dello stop al limite ai contanti ha reso evidente la necessità di dare indicazioni di comportamento nei casi in cui le proposte dei due alleati non dovessero convergere, posto che il contratto di governo non potrà mai esaurire i contorni dell'azione dell'esecutivo Lega-M5S. Ma anche in quella riunione ha fatto capolino il caso Salvini. Di Maio è preoccupato per l'eccessiva visibilità mediatica dell'altro viceministro e, pur addossandone le colpe alla stampa, ha chiamato i suoi a reagire e a «darsi da fare» per rilanciare l'azione del governo su quei punti che più caratterizzano il programma M5s. Uno su tutti il reddito di cittadinanza, per il quale Di Maio avrebbe invitato tutti a scovare le risorse necessarie per poterlo avviare il prima possibile.

Il leader della Lega non sembra volersi contenere, arrivando quasi a mettere in ombra l'azione di Conte a Parigi, tirando per la giacchetta i francesi sulla situazione a Ventimiglia, arrivando a sostenere la necessità che gli italiani tirino «fuori le palle» mentre Conte sta ribadendo ai francesi la «piena condivisione» sulla questione migranti con la Lega. Salvini, però, non intende dare segni di ostilità. Anzi. Mentre la sindaca di Roma Virginia Raggi chiama in causa i ministri M5s Alfonso Bonafede e Riccardo Fraccaro, Salvini getta acqua sul fuoco della vicenda dello stadio della Roma che ha risvolti anche sul Carroccio. «Io non faccio il giudice né l'avvocato, se ci sono state corruzioni o errori è giusto che chi ha sbagliato debba pagare». Glissa sulla cena tra il leghista Giancarlo Giorgetti, neo sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e l'imprenditore Luca Parnasi e si mette al sicuro spiegando di conoscere «una delle persona coinvolte» con cui è andato allo stadio: ma «non penso questo configuri un reato». I 5 Stelle e Di Maio, invece, sulla vicenda che scuote la capitale non parlano. Anche gli "ortodossi" abbassano i toni, compresa la "pasionaria" Roberta Lombardi e il presidente della Camera, Roberto Fico che lancia un appello alla politica tutta a dare un «forte segnale di cambiamento». Ma sta parlando di Rai.

Monsignor Ravasi «Rispetto persona prima di tutto»

«La funzione della Chiesa e della cultura è quella di essere una spina nel fianco nel ricordare i valori dell'umanesimo, quelli del rispetto della persona, che è sempre superiore ai contesti concreti». Lo ha detto ieri monsignor Gianfranco Ravasi (foto), **presidente del Pontificio Consiglio della cultura, a margine del suo intervento al 74/o congresso della Società italiana di pediatria, parlando della questione dei migranti. Lunedì scorso il cardinale aveva twittato la citazione «Ero straniero e non mi avete accolto» (Matteo 25, 43), attirandosi critiche e insulti. «Tutto quello che volevo esprimere l'ho espresso attraverso la frase del Vangelo senza commento – ha aggiunto – vorrei solo aggiungere che i problemi sono evidentemente molto complessi perché ci sono situazioni che si devono affrontare in sede politica in maniera molto articolata».**

E Matteo corteggia la base grillina

Dai selfie alle carezze, il tour del ministro. A Genova la visita al poliziotto ferito

Sostenitrici di Salvini a Torino

di Lodovico Poletto
TORINO

I must della giornata sono i selfie. Roba che neanche Vasco Rossi, per dirla con le parole di un vecchio della politica targata Lega, Mario Borghezio. Poi ci sono i bambini accarezzati con gesto papale sulla testa, i sorrisi dispensati a profusione. E quella camicia bianca sempre più sudata sotto il tendone in plastica trasparente della super festa della Coldiretti a Torino. Una serra più che un consesso dove parlare di politica. Ma tant'è, il neo ministro dell'Interno per mezz'ora strappa applausi a scena aperta. Poi per un'ora sta con i fan a scattare foto: cinque– dieci secondi ciascuno. Click. Una stretta di mano. «Tieni duro, sei la nostra speranza». «Grazie, ce la facciamo».

Che tour de force questa giornata per Matteo Salvini, neo ministro dell'Interno. Arriva a Genova e va trovare il governatore Giovanni Toti in prefettura. Esce e va all'ospedale a far visita al poliziotto che s'è beccato sei coltellate: «Gli ho detto che lo aspetto a Roma». Parla dei taser, per la polizia. Poi si dedica ai fan. Quindi arriva a Torino e fila a incontrare la sindaca pentastellata Chiara Appendino. In pubblico, all'happening della Coldiretti, parla di cibi sani da proteggere, di barconi e sgomberi: «Gliel'ho detto alla sindaca, se deve sgomberare qualcosa il Ministero c'è».

Quindi si presta al tour tra gli stand nel giardino di Palazzo Reale, l'ex residenza di casa Savoia, trasformati per l'occasione nella location in una maxifiera – esposizione-griglieria. E lui assaggia lo zabaione, beve un mezzo bicchiere di vino, fa altri selfie. Morde una bistecca. «Ha fatto il miracolo di svegliare i piemontesi» sussurra Mario Borghezio che in Europa, da deputato c'è stato un bel po'di anni. neanche Bossi lo fece? «Un'accoglienza così l'aveva tanti anni fa». Anno 1994, una vita fa, quando il senatur riempiva i palazzetti e tutti volevano parlargli. Ma era unn roba per addetti ai lavori, non un bagno di folla stile rockstar.

Alle sei, però, anche il ministro ha un cedimento, seppur minimo a Orbassano, dove tra dieci giorni si vota per il sindaco. «Sono un po'stanchino, ma non mollo di un millimetro» dice mentre la piazza con due o tre mila persone lo applaude a comizio finito. «Sceglietevi un sindaco in gamba» dice. Il candidato c'è. È della Lega. Manca l'appoggio dei grillini. «State tranquilli a Roma abbiamo l'accordo. I voti arriveranno» dice in favor di telecamere. E poi vai coi selfie. Come neanche una rockstar. Grandi e piccini.

Qui come a Torino. Dove per un'ora e mezza due donne lo aspettano senza perdere neanche una posizione, proprio sotto il palco. La prima si chiama Martine, è francese, e dice: «Avessimo uno come lui in Francia. Invece abbiamo Macron. Fillon lo hanno fatto fuori». E poi c'è la signora Simonetta Farinon, anche lei sfatta dal caldo ma incrollabile: «Lo conosco da tanti anni. È bravo, bravo, bravo».

E il ministro che fa? Abbraccia tutti. Scatta lui i selfie se il padrone del telefonino vacilla per l'emozione o per l'inesperienza. E intanto parla di Macron, del trattato di Dublino e di mille altre cose. Quando sbarca a Ivrea alle nove di Sera in piazza c'è già un migliaio di persone. Questa è la casa dei grillini, è il quartier generale di Davide Casaleggio. Ma qui la Lega e centrodestra se la giocano con il Pd non con i Cinque stelle. Il ministro lo sa, non cerca polemiche con gli alleati romani: «Saranno gli elettori dei Cinquestelle a decidere se stare a casa o venire a votare per il cambiamento». Poi è il momento di caricare la piazza. Citare Olivetti. Strappare applausi. In camicia, senza cravatta. Come tutta la giornata.

LA SETTIMANA — di BRUNO MANFELLOTTO

IL PREMIER SENZA VOCE E I DUE ALANI DA GUARDIA

Nato dopo tre mesi di gestazione sofferta, il primo governo della Terza Repubblica ha debuttato tra scossoni e turbolenze. In due sole settimane di vita, infatti, si è già beccato la crisi della nave Aquarius, tuttora in giro nel Mediterraneo con destinazione Valencia, questione sulla quale Salvini si gioca la faccia e la sua prima scommessa; l'ennesima storia di mazzette, stavolta intorno al nuovo stadio della Roma, nella capitale amministrata dalla sindaca a 5 stelle Virginia Raggi eletta giusto due anni fa al grido «onestà, onestà»; e infine l'annuncio da parte di Mario Draghi della conclusione del "quantitative easing", il piano di acquisto di titoli pubblici da parte della Bce che ha finora messo al riparo da ulteriori guai le banche e l'economia del Paese, ma la cui chiusura rende ora ancora più difficile rispettare le generose promesse della campagna elettorale. Allegria.

In queste vicende, il primo governo della Terza Repubblica ha mostrato più facce, e così talvolta è stato il governo Di Maio-Salvini-Conte, cioè, nell'ordine, dei due azionisti di riferimento firmatari del Contratto e del loro "esecutore"; poi Salvini-Di Maio-Conte quando il ministro dell'Interno ha minacciato la chiusura dei porti attirandosi le reprimende di mezza Europa, a cominciare dalla Francia di Macron; poi Conte-Di Maio-Salvini quando il premier è riuscito a ricucire con l'alleato francese. E vabbè, ma nascerà mai un governo Conte-Conte? Insomma, riuscirà il premier a marcare la sua piena autonomia dalla coppia di ferro Luigi & Matteo?

L'avvocato inaspettatamente catapultato a Palazzo Chigi brilla per afonìa: ha taciuto all'inizio, e quando ha parlato, come in aula per la fiducia, ha chiesto il permesso a Di Maio che gli sedeva accanto; e ha taciuto nel culmine della crisi Aquarius lasciando che fosse Salvini a imporre tempi, modi e contenuti della strategia sull'immigrazione. Nell'ombra però ha lavorato, anche con l'aiuto del Quirinale dal quale Conte ha ricevuto un importante patronage e sul quale può fare affidamento per contenere gli eccessi propagandistici del governo. È stato lui a tessere la tela per non perdere i contatti con il presidente francese e riaprire il dialogo partecipando al vertice di Parigi: le scuse formali all'Italia chieste ufficialmente da Salvini non sono mai arrivate, ma Conte ha giocato sull'interesse di Macron a trovare alleati per una misura di bilancio che sta molto a cuore a lui come a noi, non calcolare nel debito gli investimenti pubblici produttivi. Ma non basta, nemmeno questo fermerà Salvini.

La strategia comunicativa del leader della Lega impone infatti di tenere sempre alto il tono della polemica, forse sulla scia di Donald Trump nella sua versione italiana, anzi lombardo-veneta: lì i missili contro Kim, qui gli insulti contro la Tunisia; lì un tweet per far saltare il G7, qui un'uscita contro i neri dell'Aquarius "in crociera" e la riproposizione di un asse Roma-Berlino-Vienna dai tristi precedenti per sminuire il vertice italo-francese di Parigi. E sarà sempre di più così a mano a mano che le esigenze di governo costringeranno ogni ministro a misurarsi con inevitabili compromessi. E allora, stretta di mano o voce grossa?

Anche la vicenda delle mazzette romane, che coinvolge i due alani che fanno la guardia a Palazzo Chigi, offre al premier la possibilità di divincolarsi dalla morsa e imboccare una strada tutta sua. Però il vero banco di prova del governo, e delle capacità di Conte di farsi sentire, sarà la legge finanziaria, e dunque la chiusura dei conti 2018 e la manovra di bilancio per il 2019. Qui il ministro dell'Economia Tria, che con il beneplacito del Quirinale ha preso il posto del più sanguigno Paolo Savona, è stato chiarissimo, e per di più con parole e concetti che avrebbe potuto usare Pier Carlo Padoan: se terrà fede alle sue parole d'ordine – euro forever e conti sotto controllo – di flat tax, reddito di cittadinanza e nuova Fornero non si parlerà proprio, almeno nei modi cari a Di Maio & Salvini. A dicembre, poi, la fine del quantitative easing porrà ben altri problemi di copertura del debito, e allora si capirà meglio il destino del governo Conte. E del Paese.

POLITICA » LO SCANDALO DI ROMA

Parnasi mediava tra Lega e M5S

«Un premier terzo e poi voi vi spartite i ministeri»: così il costruttore indagato trattava col Movimento

di Francesco Grignetti ed Edoardo Izzo
ROMA

Luca Parnasi si considerava il king-maker della nuova maggioranza. E non era un'impressione così campata per aria. Nei giorni delle consultazioni e delle trattative segrete, Parnasi e l'avvocato Luca Lanzalone s'incontrano al bar e discettano di grandi strategie. Parnasi: «Stamattina ho incontrato Giancarlo (Giorgetti, *ndr*) in aeroporto. La cosa va chiusa velocemente perché l'altro Matteo martedì o mercoledì si incontrerà con il Cavaliere».

È l'8 aprile quando Salvini partecipa a un vertice ad Arcore. Nelle stesse ore, Di Maio minaccia di «chiudere un forno» e di fare l'accordo con il Pd. E questa prospettiva non piace affatto ai due. Sempre Parnasi, tra il serio e il faceto: «Giorgetti mi ha detto che il contratto va firmato subito perché loro sono di Varese, mentre lui è di Pomigliano d'Arco...». Risate. Lanzalone, che appare sempre più un plenipotenziario del M5S, gli risponde però che «c'è una spinta forte dei media ad andare verso il Pd e non verso il centrodestra». Ma questa ipotesi a Parnasi piace poco. Gli propone uno schema di gioco, che guardacaso sarà quello vincente: «Serve una persona super-partes. Poi vi spartite i ministeri. Ma servono regole precise per l'alleanza». E conclude: «Tu fai riferimento a Giancarlo...». Giancarlo Giorgetti, ovvero l'altro plenipotenziario.

«Su mandato di Giancarlo...». Ora, la cena per far conoscere Giorgetti a Lanzalone, Parnasi l'aveva organizzata il 12 marzo. Le cose però avevano cominciato a traballare. Erano subentrati gli insulti. E si arriva all'8 aprile. Lanzalone ha un problema con i giornali, con Dagospia in particolare, e perciò Parnasi vuole che si incontri con il suo amicone Luigi Bisignani. Prima prepara l'incontro. E per spiegargli qual è il suo vero ruolo, di king-maker, Parnasi si sbilancia. A Bisignani racconta del colloquio con Lanzalone. «Gli ho spiegato anche politicamente... anche su mandato di Giancarlo, no?... se si chiude l'accordo Cinquestelle-Lega, si deve chiudere in settimana. Il rischio che il Pd si sfaldi, si smonti, è altissimo. E che quindi gli si crei un'alternativa di governo al mondo Cinquestelle».

Il costruttore si riferisce al maremoto che attraversa i dem in quei giorni, con quelli che vogliono aprire a Di Maio e quelli contrarissimi. Ancora Parnasi a proposito del colloquio con Lanzalone: «Gli ho detto: Guarda, l'alternativa, te lo dico perché poi ci sono, è chiaro che il giorno che il mondo Pd scopre che vuole fare l'accordo con i Cinquestelle, e che quindi il mondo Pd è compatto per fare un accordo, fa l'accordo con il centrodestra. Non lo fa certo con voi».

Parnasi incontra Giorgetti a ripetizione. I carabinieri, doverosamente, quando arriva un parlamentare evitano di riportare i loro colloqui. È curioso, però che dopo un colloquio a tavola, il 16 maggio, dopo che Giorgetti ha raggiunto Parnasi che era già insieme con un sacerdote, il costruttore si precipita in ufficio, non sta nella pelle, e dice alla sorella Flaminia e alla madre che «a breve passerà un avvocato dei Cinquestelle che potrebbe essere nominato primo ministro». Parnasi aveva visto giusto, solo che l'avvocato che diventerà premier non sarà Lanzalone ma Conte.

Lanzalone si consola. È il 2 giugno quando Lanzalone si confronta il suo collega Luciano Costantini. Lanzalone si sfoga: «Stamani alla cerimonia c'era solo Luigi (Di Maio, *ndr*). È sbagliato». I carabinieri annotano: «Luciano Costantini afferma che Alfonso (il ministro della Giustizia, Bonafede, ndr) gli ha detto che vorrebbe portarlo ovunque e aspetterà che gli indichi la posizione che vuole assumere. Luciano gli ha chiesto che cosa serve. Alfonso gli ha risposto che non ha ancora capito come funziona il ministero». Se Costantini è quasi sistemato, Lanzalone di sè dice di «avere detto a Luigi (Di Maio, *ndr*) che è interessato alla nomina a commissario straordinario in qualche amministrazione straordinaria piuttosto che in Cassa depositi e prestiti». Già, i due avvocati sono uomini di mondo e puntano al sodo. Annotano i carabinieri: «Parlano degli amministratori giudiziari che sono sempre gli stessi e citano Laghi (Enrico Laghi, amministratore straordinario di Ilva e Alitalia, amico di Lanzalone, *ndr*) che fattura 700mila euro al mese». Ah, ecco.

L'imprenditore Parnasi ieri in procura a Roma per l'interrogatorio

LA DELIBERA DELLA DISCORDIA

Dietrofront a metà su Via Almirante

Arriva nella notte lo stop di Virginia Raggi all'intitolazione di una via di Roma a Giorgio Almirante dopo che la sua maggioranza, in un'alleanza inedita con Fdi, aveva votato l'altro ieri in Aula una mozione in tal senso. Una retromarcia, definita dal Pd Lazio «una toppa», che però non basta a spegnere le polemiche. Il M5s ha già predisposto una seconda mozione di segno contrario che prevede il divieto di intitolare strade di Roma a esponenti politici con idee riconducibili al disciolto partito fascista o che si sono esposti con idee antisemite e razziali e che sarà firmata anche dalla sindaca Raggi. Ma Fratelli d'Italia, che ieri cantava vittoria, è pronto a un'azione legale per ripristinare il voto. E mentre sul Campidoglio continuano a cadere critiche, con l'amministrazione tacciata di essere «confusa» o «di destra», sul caso dice la sua anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «A Roma c'è via Togliatti, via Marx, in Italia ci sono vie e piazze intitolate a Stalingrado, la storia non si processa ma si ricorda. Se via Almirante fosse parallela a via Togliatti non vedo quale sarebbe il problema» ha detto il leader della Lega da Ivrea.

LA PROCURA

Inchiesta stadio, prime ammissioni

Raggi: «Il consulente presentato da Bonafede e Fraccaro». Lanzalone nei guai

Il sindaco di Roma Virginia Raggi

ROMA

Si erano incontrati pochi giorni fa e si sono rivisti ieri pomeriggio in piazzale Clodio. Lui, interrogato dai pm di Roma perché agli arresti domiciliari con l'accusa di aver preso «mazzette» dall'imprenditore Luca Parnasi; e lei chiamata come testimone nella stessa vicenda.

Da una parte l'ex presidente di Acea vicino ai 5 Stelle, Luca Alfredo Lanzalone, e dall'altra la sindaca di Roma, Virginia Raggi.

«L'avvocato Lanzalone mi fu presentato dal ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, e da Riccardo Fraccaro», ha spiegato Raggi al procuratore di Roma Giuseppe Pignatone e all'aggiunto Paolo Ielo, precisando: «Non si può dire che sia stata una mia scelta, io venivo dall'esperienza dell'arresto di Marra e quando chiesi un approfondimento sul concordato preventivo per alcune partecipate del Comune e un aiuto per la questione "stadio della Roma", Fraccaro e Bonafede mi presentarono l'avvocato Lanzalone che consideravo un grande professionista».

Parla l'uomo di Parnasi. Un modo elegante per scaricare l'avvocato genovese che tre piani più in alto rispondeva alle incalzanti domande del gip Maria Paola Tomaselli e del pm Barbara Zuin. «Nella mia vita non ho mai compiuto nulla di illecito», ha spiegato.

«Non sono un corrotto, sono venuto a Roma per dare una mano alla giunta. Mi sono messo in gioco personalmente, conosco Parnasi, ma non ho commesso alcun reato», ha giurato.

A tradire Lanzalone, però, uno stretto collaboratore di Parnasi: Luca Caporilli, 54 anni, dirigente di Eurnova, la «cassaforte» delle società dell'imprenditore romano, in carcere con l'accusa di associazione a delinquere, che ha ammesso l'esistenza di accordi particolari con Lanzalone.

È la tesi del gip Tomaselli, per il quale Lanzalone avrebbe usato i suoi poteri di mediatore per gli «interessi del Parnasi e del suo gruppo... in violazione dei doveri istituzionali di imparzialità e correttezza». Tutto questo in cambio di «lucrosi incarichi dello studio legale Lanzalone & Partners, in persona di Luciano Costantini (socio di Lanzalone, *ndr*) e Stefano Sonzogni».

I politici. Nella lunga giornata di interrogatori sono stati sentiti anche l'imprenditore Parnasi, che si è avvalso della facoltà di non rispondere, così come altri tre dei suoi collaboratori. A parlare, invece, è stato l'ex assessore regionale del Pd, Michele Civita.

«Ho chiesto aiuto per mio figlio, è stata una leggerezza compiuta in buona fede», ha detto assicurando di «non aver mai favorito Parnasi», come dimostrerebbe il fatto all'epoca della richiesta il problema che interessava Parnasi era già stato risolto.

Si è avvalso della facoltà di non rispondere il vicepresidente del consiglio regionale, Adriano Palozzi, Forza Italia.

Come persone informate sui fatti, infine, sono stati ascoltati il direttore generale della Roma, Mauro Baldissoni, e il nuovo Dg del Campidoglio, Franco Giampaoletti. *(e.i.)*

NUOVE TENDENZE » UNA DISCIPLINA COINVOLGENTE CHE CONQUISTA ANCHE GLI AMANTI DEL TENNIS

Paddle, il tennis “alternativo” appassiona sempre più italiani

In Spagna questo gioco è molto popolare, ma in Europa subito dopo viene l’Italia e il trend di crescita è sempre maggiore: sono già cira diecimila gli italiani si sono appassionati al paddle e il numero è destinato a crescere.

Aumentano i campi di paddle a disposizione, ad oggi sono circa quattrocento sparsi su tutto il territorio nazionale: con il campo chiuso in vetro e i rimbalzi ricorda lo squash e sta conquistando sempre più appassionati in Italia con circa quattromila tesserati e dodicimila praticanti.

Divertente e socievole, questa disciplina sportiva ha origini lontane, ma solo oggi sta esplodendo nel nostro Paese al punto da poter parlare di “paddle-mania”: il paddle (o padel, come viene chiamato fuori dai nostri confini) è un mix di tennis e di squash e si gioca rigorosamente in quattro in un campo da tennis più piccolo, generalmente in erba sintetica, chiuso ai lati da pareti in vetro, plexiglas o altri materiali trasparenti.

Le racchette sono più simili ai racchettoni che a quelle che si utilizzano nel tennis, sono molto “solide”, forate e capaci di assorbire i colpi delle palline, simili a quelle del tennis.

Il paddle è più dinamico e immediato del tennis, che invece resta uno sport più tecnico e ragionato: una disciplina che può essere descritta come una combinazione di molti sport di racchetta perché racchiude in sé elementi appartenenti al tennis, allo squash e al racquetball.

In Italia è arrivato nel 1991 con la costituzione della Federazione Italiana Gioco Paddle.

Negli anni successivi ha continuato il suo percorso di crescita finché nel 2008 è stato definitivamente riconosciuto dal Coni come sport e inserito come sezione a sé all’interno della prestigiosa Federazione Italiana Tennis. Sono quindi nati anche i campionati italiani a squadre che vedono tra serie A, A2 e B la partecipazione di oltre centoventi squadre su tutto il territorio nazionale. Gli iscritti con tessera agonistica sono circa tremila e per loro esiste un circuito Slam che si conclude a dicembre con un Master, oltre ai molti tornei nei vari circoli italiani. Le squadre italiane partecipano ai campionati del mondo ed europei, dove sono comprese tra le cinque formazioni più forti.

In Italia aumentano i campi da paddle dai costi contenuti

La crescente passione per il paddle ha fatto in modo che sempre più circoli sportivi abbiano deciso di installare uno o più campi, anche grazie al loro costo relativamente basso. Un campo infatti può costare dai 14 ai 18mila euro, con il vantaggio ulteriore di avere costi di manutenzione irrisori. Inoltre sono facilmente realizzabili anche grazie alle loro dimensioni ridotte: un campo da tennis può “contenere” circa tre campi da paddle, ognuno di 200 metri quadri.

Un tennis veloce molto divertente e originale

Il giocatore che serve è in posizione diagonalmente opposta all'area di battuta dell'avversario e deve far rimbalzare la palla sul pavimento prima di colpirla. Le battute si alternano iniziando dalla parte posteriore destra del proprio campo verso l’area di battuta destra di chi riceve, e in seguito dalla parte posteriore sinistra. La palla non può toccare al volo le pareti situate nel campo avversario, né la maglia metallica, né può rimbalzare due volte sul pavimento. I giocatori possono respingere la palla di "volèe" tranne che in riposta al servizio. Il punteggio è identico a quello del tennis: una coppia serve e l’altra riceve. Ricevendo la battuta, non si può rispondere al volo, cioè non si può colpire la palla prima che abbia rimbalzato una sola volta in terra, altrimenti si perde immediatamente il punto.

Giulio Regeni

Caso Regeni: Grasso, Serracchiani e Mentana contro Salvini

UDINE

Torna alla ribalta il caso di Giulio Regeni, il ricercatore 28enne di Fiumicello torturato e ucciso in Egitto nel 2016, dopo le parole del ministro dell'Interno Salvini che ha detto che «sono più importanti le relazioni con l'Egitto». «Le parole di Salvini sull'Egitto e Regeni sono estremamente inopportune, mentre ancora è in piedi, e langue, l'inchiesta congiunta delle procure di Roma e del Cairo sui responsabili delle torture e dell'omicidio di Giulio. Facile richiamare Macron alle sue responsabilità, meno evidentemente farlo col generale-presidente alSisi». Lo scrive su Facebook il direttore del tg de La7, Enrico Mentana, in merito alle dichiarazioni del ministro dell'Interno. «Le dichiarazioni del ministro Salvini sono inquietanti dal punto di vista istituzionale e politico, oltre che umano: il presidente del Consiglio chiarisca definitivamente la posizione dell'Italia sul caso Regeni». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani, annunciando un'interrogazione al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri e al ministro della Giustizia, in relazione a quanto dichiarato dal ministro dell'Interno Matteo Salvini, secondo il quale «per l'Italia, è fondamentale avere buone relazioni con un paese importante come l'Egitto». «Salvini ha relegato a questione di famiglia un caso internazionale su cui – ha continuato la deputata – si sono mobilitate le diplomazie e gli organi investigativi, su cui si sono espressi anche autorevoli membri della maggioranza che sostiene il Governo. Un cittadino italiano è morto in Egitto in circostanze misteriose e sospette: il titolare del Viminale vuole che si smetta di indagare?». Condanna per le parole del leader della Lega anche da parte di Pietro Grasso (Leu): «pessimo inizio per Salvini».

Inscena un suicidio per uccidere l'amante Arrestato pensionato

Verona: la donna, 77 anni, trovata con un laccio al collo
Voleva che la moglie tradita sapesse della loro relazione

Il laccio trovato legato al termosifone e stretto attorno al collo della vittima

di Denis Artioli

VERONA

Lui voleva nascondere alla moglie e ai figli la relazione extraconiugale, mentre l'amante era intenzionata a portarla alla luce del sole. Secondo gli investigatori Fernanda Paoletti, 77 anni, sarebbe stata uccisa per questo motivo nella sua casa di Verona il 4 giugno scorso.

Ieri la squadra mobile della città veneta ha arrestato con l'accusa di omicidio Pietro Di Salvo, 72 anni, pensionato, sposato e padre di due figli.

Secondo i riscontri degli investigatori, la vittima, separata da molti anni, aveva una relazione con Di Salvo. L'uomo avrebbe confessato, spiegando che tra lui e Fernanda Paoletti era scoppiato un litigio, prima del delitto, proprio perché la donna non voleva più che la loro relazione rimanesse nascosta.

Stando a quanto emerso dalle indagini, durante il pesante diverbio l'uomo avrebbe strangolato l'amante. Secondo le accuse, il pensionato avrebbe stretto un laccio attorno al collo della 77enne legandolo anche a un termosifone e immaginando che gli inquirenti, una volta arrivati sulla scena del delitto, avrebbero pensato a un suicidio.

A incastrare il 72enne, però, sarebbero state le tracce del suo Dna rilevate sulla piccola corda verde stretta attorno al collo della vittima. Il cadavere di Fernanda Paoletti è stato scoperto il 4 giugno scorso, ma la notizia del decesso non è stata diffusa subito. Gli investigatori, infatti, hanno avviato l'indagine con molta discrezione escludendo sin dal primo momento l'ipotesi del suicidio. L'inchiesta condotta dalla Squadra mobile e dalla Procura di Verona ha poi confermato la pista dell'omicidio.

Il corpo senza vita della donna era stato trovato dal figlio della vittima. Preoccupato perché la madre non rispondeva al telefono, aveva deciso di andare a casa sua dove l'aveva trovata morta, con il laccio legato attorno al collo e al calorifero.

La polizia aveva capito subito dopo l'arrivo nell'abitazione che qualcuno aveva cercato di inscenare il suicidio, nel tentativo di coprire il delitto e sviare le indagini. Erano state quindi passate al setaccio le frequentazioni della 77enne. Accertamenti che, grazie anche ad alcune testimonianze, hanno condotto gli inquirenti, nell'arco di pochi giorni, a Di Salvo, che abita a poca distanza dalla casa della vittima.

I due, stando a quanto è emerso, si incontravano ogni lunedì, all'insaputa anche del figlio della donna. Dopo aver scoperto l'omicidio, gli inquirenti avevano cercato il 72enne nella sua abitazione: lì avevano appreso che l'uomo era stato ricoverato per un infarto in ospedale, dove è ancora piantonato in attesa di essere condotto nel carcere di Montorio.

Con l'omicidio di Fernanda Paoletti sale a quota 32 il tragico bilancio dei femminicidi già commessi dall'inizio dell'anno in Italia.

Ettore Romoli

L'ADDIO A ROMOLI

La camera ardente al Verdi di Gorizia e alle 12 il funerale

UDINE

La camera ardente sarà aperta stamani, alle 8.30, mentre i funerali saranno celebrati alle 12. La comunità regionale darà oggi l'ultimo saluto a Ettore Romoli, presidente del Consiglio regionale, spirato mercoledì notte all'ospedale di Udine, dov'era ricoverato da qualche giorno.

Il Comune di Gorizia ha allestirà la camera ardente nel foyer del Teatro Verdi, oggi dalle 8.30 alle 11.30. Da lì poi partirà poi il corteo fino alla chiesa, percorrendo le vie Garibaldi, De Gasperi e Roma. E la città per l'occasione sarà blindata. In molti, infatti, sono attesi nel capoluogo isontino per tributare l'ultimo omaggio all'ex sindaco di Gorizia. Il funerale, invece, sarà celebrato alle 12 nella chiesa di Sant'Ignazio e sarà officiato dall'Arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli. Lunga e importante è stata la carriera politica di Romoli. Che ha contribuito alla fondazione di Forza Italia in regione, è stato senatore – dal 1994 al 1996 –, poi consigliere nazionale di Fi e, ancora, coordinatore regionale del partito, dal 1996 al 2003 e, dal 2005, responsabile per il Nordest di Fi. Nel 1998 venne eletto in Consiglio regionale e, sotto la presidenza di Roberto Antonione, fu assessore alle Finanze. Nel 2001 il ritorno a Roma come deputato e poi, nel 2007, l'elezione a sindaco di Gorizia, riconfermato nel 2012. Alle elezioni Regionali del 29 aprile, con 1966 preferenze, è stato il candidato di Fi più votato e il 22 maggio è stato eletto presidente del Consiglio regionale. «Il Friuli Venezia Giulia – ha detto ieri il presidente di Confartigianato-Imprese Udine, Graziano Tilatti riuli – ha perso anzitutto un gentiluomo, umile e illuminato, un politico preparato e rispettoso delle istituzioni».

Il Pd cambia i segretari provinciali e di Udine

L'assemblea conferma i rinnovi entro ottobre e a novembre primarie aperte. Spitaleri: serve un congresso coraggioso

UDINE

«Con l'Assemblea regionale inizia il percorso congressuale del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia, che si concluderà a metà novembre con le primarie, aperte a iscritti ed elettori, e l'elezione del nuovo segretario regionale e della nuova Assemblea». È lo schema che il segretario Salvatore Spitaleri ha illustrato ai delegati del partito, dopo che il presidente Franco Codega ha richiesto l'attenzione dei convenuti per commemorare la figura di Ettore Romoli, il presidente del Consiglio regionale scomparso due giorni fa. Spitaleri ha spiegato che «le fasi congressuali sono tre», e che «la prima fase, preparatoria al congresso, si svolgerà da adesso e fino a luglio e agosto, approfittando anche delle occasioni fornite dalle Feste dell'Unità. Ci saranno incontri e iniziative aperte a iscritti ed elettori sui temi di carattere politico di maggior interesse regionale e nazionale per la costruzione di un centrosinistra alternativo in regione e a Roma». «Nei mesi di settembre e ottobre – ha continuato Spitaleri – dopo la presentazione delle candidature si svolgerà una fase di confronto sui documenti programmatici all'interno dei Circoli del partito. Si terrà inoltre l'elezione degli organismi territoriali: verranno in particolare rinnovati i segretari dei coordinamenti territoriali di Gorizia, Pordenone e Udine e quello della città di Udine».

Un momento dell'assemblea del Pd svoltasi ieri a Udine

«Si entra nel vivo del congresso – ha precisato Spitaleri – da metà di ottobre in poi, quando partirà la fase più prettamente pubblica della competizione, animata dagli incontri e dalle iniziative dei candidati alla segreteria regionale, in preparazione del voto per le elezioni primarie, che si terranno l'11 novembre». Alla carica di segretario regionale possono competere gli iscritti al Pd, mentre il segretario sarà scelto da tutti i cittadini che si dichiareranno elettori nel Pd nei circa 200 gazebo e sedi che verranno allestiti per l'11 novembre. A sovraintendere tutte le fasi, garantire piena partecipazione e correttezza, sarà una Commissione congressuale di nove "saggi" che verrà insediata già nella prossima settimana. Entro fine luglio ci si attende che venga definito il percorso nazionale, e quindi non si esclude che entro la fine dell'anno non possa essere celebrato anche il congresso nazionale per l'elezione del successore di Maurizio Martina. «Nel nostro congresso ci giochiamo molto più di noi stessi e – ha sottolineato il segretario - della nostra esistenza come partito, dobbiamo essere coraggiosi. È affidata alla nostra responsabilità la permanenza e il peso specifico di valori fondanti della comunità regionale e nazionale. Di questo dobbiamo essere ben consapevoli».

Il segretario regionale ha dato infine lettura dei nominativi dei membri della Commissione dei saggi: Barbara Bertoia (Valvasone e Arzene), Salvatore Dore (Trieste), Franco Lenarduzzi (Ruda), Gabriella Passantino (Fogliano Redipuglia), Claudio Pedrotti (Pordenone), Adele Pino (Trieste), Angiola Restaino (Gorizia), Mariagrazia Santoro (Udine), Renzo Travanut (Udine).

ALFA ROMEO GIULIA

SOLO 10 VETTURE, OFFERTE VALIDE FINO A FINE MESE

FINO AL -35% SCONTO

ALFA GIULIA VELOCE Q4 2.2 TD 210CV AT8 AWD
Grigio - im. 12/17 List. € 54.915
€ 35.690* -35%

ALFA GIULIA 2.2 TD 150CV AT8 SUPER
Bianco - im. 04/18
List. € 43.520
€ 30.490* -30%

ALFA GIULIA 2.2 TD 150CV AT8 SUPER
Bianco - im. 06/18
List. € 44.550
€ 32.290*-30%

ALFA GIULIA 2.2 TD 150CV AT8 SUPER
Grigio - im. 06/18
List. € 45.510
€ 32.990* -30%

ALFA GIULIA 2.2 TD 150CV AT8 SUPER
Nero - im. 06/18
List. € 42.910
€ 31.150*-30%

ALFA GIULIA 2.2 TD 150CV AT8 SUPER
Blu - im. 06/18
List. € 45.160
€ 32.750* -30%

ALFA GIULIA 2.2 TD 180CV AT8 SUPER
Grigio - im. 06/18
List. € 51.200
€ 37.050* -30%

ALFA GIULIA 2.2 TD 136CV BUSINESS
Blu - im. 04/18
List. € 44.690
€ 31.290*-30%

ALFA GIULIA 2.2 TD 150CV AT8 SUPER
Grigio - im. 06/18
List. € 45.510
€ 32.990* -30%

ALFA GIULIA VELOCE Q4 2.2 TD 210CV AT8 AWD
Argento - im. 02/18
List. € 57.515
€ 40.290* -30%

*Prezzo escluse spese passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento FCA BANK. Esempio Finanziamento su Alfa Giulia: prezzo bene €37.000,00, anticipo €20.000,00 - 60 mesi, 60 rate mensili di € 441,00, Importo Finanziato € 22.563,94 (inclusi marchiatura SavaDna €200 Polizza Pneumatici €41,43, F&I Special Top (residenza prov. UD) €3.085,64, CPI Pubblici/Non lavoratori €1.550,77, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). TAN fisso 6,45%, TAEG 8,15%. Salvo approvazione FCA Bank. Finanziamento minimo €17.000. Emissioni CO_2 da 109 g/km. Consumo misti 4.2 l/100 km. Foto inserita a titolo indicativo.

FERRI AUTO S.P.A. VIA IV NOVEMBRE, 102 FELETTO U. (UD) T. 0432 577711 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT

LA CONTRORIFORMA » ENTI LOCALI

La giunta premia i ribelli fondi ai Comuni fuori Uti

Roberti incontra i sindaci, ribadisce il no ai commissari e il ritorno agli Ambiti «Abbiamo stanziato nuove risorse: nessun taglio, daremo a chi non ha avuto»

di Maura Delle Case

UDINE

L'etichetta "ribelli" ha i giorni contati. Al massimo per l'assestamento di bilancio i sindaci che negli ultimi tre anni sono saliti sulle barricate contro la riforma delle Autonomie locali torneranno a essere pari agli altri. Tempi tecnici permettendo, con la manovra finanziaria di mezza estate in Consiglio dovrebbero infatti approdare i primi correttivi. L'ha annunciato ieri mattina, in regione a Udine, l'assessore alle autonomie locali Pierpaolo Roberti incontrando la truppa dei sindaci "ribelli", capitanati dall'ex sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro. Al primo via-à-vis con la "base", Roberti si è presentato novità alla mano: «Abbiamo appena approvato in giunta una generalità che prevede lo stanziamento di nuove risorse per interventi strategici in favore dei territori che sono rimasti esclusi dai riparti dell'Intesa per lo Sviluppo 2018-2020. Con questi andremo a siglare nuovi patti. Non toglieremo a nessuno, daremo invece a chi non ha avuto». Ai Comuni rimasti fuori alle Unioni, esclusi dai finanziamenti, ma anche limitati nelle assunzioni e tagliati fuori dal Cal. «Storture», così le ha etichettate Roberti, che l'amministrazione regionale sta passando alla lente d'ingrandimento in cerca di altrettante soluzioni. Che arriveranno – parola sua – entro l'anno.

Dai nuovi fondi al via libera per le assunzioni di personale, passando per il ritorno ai "vecchi" ambiti socio-assistenziali, fino alla rimodulazione del Consiglio delle autonomie (Cal) che oggi è composto dai soli presidenti delle Uti e rappresenta dunque solo una parte della regione. «In un primo momento allargheremo la composizione del Cal ad alcuni rappresentanti dei Comuni extra Unioni, in ipotesi i capofila dei vecchi ambiti», ha anticipato Roberti chiarendo che si tratterà di una soluzione provvisoria in attesa di riscrivere la composizione del Cal, perché torni a essere autorevole e rappresentativo.

Altrettanto transitorio è il destino delle Unioni. Se da un lato Roberti ha respinto l'ipotesi di commissariamento, intenzionato a non «forzare la mano», dall'altro si è detto convinto della futura evaporazione degli invisi enti, come naturale risultato del "liberi tutti". Entro l'anno arriverà in Aula una modifica della legge 26/2014 che lascerà decidere agli enti locali se entrare, uscire o restare in Uti, togliendo la mannaia delle penalizzazioni disseminate nelle norme collegate. Musica per le orecchie dei sindaci che hanno congedato l'assessore con un caloroso applauso. Il secondo della giornata. Il primo è stato il tributo, chiesto dagli ex sindaci di Forgaria e Sacile, Molinaro e Roberto Ceraolo, per ricordare i colleghi Ettore Romoli (Gorizia) e Piero Barei (Morsano al Tagliamento).

L'assessore Pierpaolo Roberti

Bolzonello (Pd) striglia l'esecutivo «Così si creano municipi di serie A e B»

Il Consiglio delle autonomie locali ha detto "no" allo slittamento del termine, fissato al 1º luglio, del passaggio di nuove funzioni alle Uti e di quel no «l'assessore Pierpaolo Roberti e la giunta devono tener conto». Il monito arriva dal capogruppo del Pd in Consiglio, Sergio Bolzonello (nella foto), che invita l'assessore a non ignorare «la voce del territorio». «Roberti – afferma il dem, vaticinando Comuni di serie A e serie B – va avanti lo stesso, incitato dai sindaci ribelli che ora vogliono riscuotere il prezzo della loro azione contro la giunta di centrosinistra. Ci chiediamo: dov'è finito il dialogo con il territorio? Vediamo solo una Lega che comanda e Comuni che devono obbedire». (m.d.c.)

L'assessore Callari: sul Comparto unico le coperture ci sono

La prossima dovrebbe essere la settimana decisiva. Corte dei conti e amministrazione regionale si confronteranno sul nodo delle coperture per il rinnovo del contratto dei dipendenti del Comparto unico regionale – poco più di 13 mila lavoratori –, stoppato dalla magistratura contabile che ha eccepito su alcuni punti dell'accordo siglato da sindacato e delegazione trattante di parte pubblica. Le eccezioni sollevate dalla magistratura contabile sono all'esame dell'assessore alla Funzione Pubblica, Sebastiano Callari, che ieri ha annunciato al sindacato di essere al lavoro. «Abbiamo studiato bene come riproporre il contratto alla Corte – ha fatto sapere Callari –, dalla quale ci presenteremo con una nuova proposta, una norma ad hoc che andrà a specificare senza margini d'incertezza dove sono allocate le risorse a copertura del rinnovo. Risorse – ha concluso l'assessore – che ci sono. Se avremo il via libera della Corte, il provvedimento potrebbe essere licenziato prima dell'assestamento». (m.d.c.)

Milan confermato direttore generale fino all'agosto 2019

Dal 18 giugno al 1º agosto 2019. Nel segno della continuità. Il governatore Massimiliano Fedriga ha confermato Franco Milan (nella foto) direttore generale della Regione. Nominato dg dall'ex presidente Debora Serracchiani nell'ottobre del 2016, Milan si è guadagnato la riconferma con Fedriga. Che nel proprio decreto di nomina ha indicato la necessità di dare continuità all'azione amministrativa visto l'avvio della nuova legislatura. Milan, 60 anni, è entrato in Regione nel febbraio 2002, come direttore del servizio per l'incentivazione del commercio e del terziario, per diventare direttore centrale alle Attività produttive dal 2003. Laureato in Scienze politiche all'università di Trieste Milan è stato anche direttore dell'Erdisu di Trieste (Ente regionale per il diritto e le opportunità di studio universitario), dal 2008 al 2010. Il suo stipendio, come nella precedente gestione, resta fissato in 150 mila euro lordi l'anno. (m.d.c.)

VERTICE CON I SINDACATI

Fvg Strade, spiraglio per i 154 ex dipendenti

UDINE

Massima apertura ad ascoltare e avviare un confronto costruttivo con i sindacati sulla situazione dei 154 ex dipendenti provinciali del servizio viabilità che dopo essere passati alle dipendenze della Regione sono destinati – per legge – a finire sul libro paga di Fvg Strade. Passando dunque da un datore di lavoro pubblico a una Spa. Motivo di tensione tra la passata amministrazione regionale e le parti sociali che ieri hanno, per la prima volta, incontrato i nuovi titolari delle materie di competenza, gli assessori regionali alla Funzione Pubblica, Sebastiano Callari, e al Territorio, Graziano Pizzimenti. «Abbiamo ascoltato i sindacati e fatto nostre le loro preoccupazioni. Ora ascolteremo anche l'azienda, spero la prossima settimana, dopodiché tireremo le fila», ha assicurato Callari a margine del tavolo con i segretari regionali di Fp Cgil, Fp Cisl, Cisal e Ugl. L'assessore ha liquidato la norma come un provvedimento che «oltre ad aver generato preoccupazione e malcontento tra i dipendenti, ha portato alcune criticità relativamente ai costi, che sono lievitati. Il nostro obiettivo – ha aggiunto Callari – è quindi dare risposte rapide, sia ai lavoratori sia ai cittadini che chiedono servizi di qualità e sostenibili economicamente. L'errore più grave è stato quello di calare l'applicazione della norma dall'alto, senza prima aver dialogato soggetti coinvolti. Siamo al lavoro per individuare la migliore modalità d'azione, porteremo in Consiglio regionale una serie di modifiche alla legge il prima possibile».

L'assessore Graziano Pizzimenti

Dal canto suo, Pizzimenti ha evidenziato «la presenza di evidenti criticità nell'assetto di Fvg Strade che saranno da subito oggetto di valutazione da parte della giunta. Dobbiamo effettuare un'analisi complessiva, che richiederà tempo, per capire se sia meglio mantenere l'attuale assetto o modificarlo sulla base delle sinergie che dovranno essere sviluppate con il riassetto degli enti locali». Rispetto ai dipendenti, l'assessore al Territorio ha precisato che la soluzione del problema passa «dall'armonizzazione della riforma degli enti locali», preliminare all'avvio di una successiva riconsiderazione «dello status della società».

(m.d.c.)

SHOP & PLAY
Città Fiera
IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Economia

FERRIERE NORD » SENTENZA FAVOREVOLE

Pittini: il Tar del Lazio cancella la maxi multa

Evitato il pagamento della sanzione da 43 milioni per il presunto "cartello" dell'acciaio Dall'azienda soddisfazione ma cautela: c'è il rischio di un ricorso al Consiglio di Stato

di Maurizio Cescon
UDINE

Il Tar del Lazio annulla la maxi multa, 43 milioni di euro (il 4% del fatturato) alla Pittini di Osoppo per il presunto "cartello" sui prezzi dell'acciaio. Le sanzioni per i produttori ammontavano complessivamente a più di 140 milioni di euro ed erano state inflitte nel luglio 2017 dall'Antitrust alle principali imprese che producono tondini per cemento armato e la rete elettrosaldata, accusate di intesa restrittiva della concorrenza. Sono stati accolti i ricorsi amministrativi proposti da Alfa Acciai, Feralpi siderurgica, Ferriera Valsabbia, Industrie riunite odolesi, Ori Martin acciaieria e ferriera, Riva acciaio, Ferriere Nord di Osoppo e FinFer. Per l'Autorità, le società, nel periodo 2010-2016 avevano realizzato un'intesa avente a oggetto il coordinamento delle reciproche politiche commerciali sui mercati nazionali dei due prodotti interessati. Per fare "cartello", secondo l'Antitrust, le aziende avrebbero sfruttato occasioni di incontro periodico (riunioni mensili dell'associazione Nuovo Campsider, e riunioni quindicinali della Commissione prezzi prodotti siderurgici della Camera di Commercio di Brescia), per definire in modo concertato i prezzi di vendita. Ne è nato un contenzioso amministrativo, adesso deciso dalla prima sezione del Tar del Lazio con sentenza pubblicata un paio di giorni fa.

La vicenda comunque non è ancora chiusa. L'Agcm (Autorità garante per la concorrenza e il mercato) potrebbe decidere di fare ricorso al Consiglio di Stato contro il provvedimento del Tar, quindi tenendo con il fiato sospeso gli industriali coinvolti. Che comunque hanno vinto una battaglia, visto che il Tribunale amministrativo regionale ha dato loro ragione. E per il momento non devono pagare alcuna somma. Dai vertici aziendali delle Ferriere Nord non filtrano commenti ufficiali, proprio perchè il caso potrebbe approdare al Consiglio di Stato e arricchirsi di nuovi risvolti. Ma certamente trapela soddisfazione, anche se tutti mantengono la linea di prudenza e cautela: si resta insomma con i piedi per terra, continuando a lavorare con abnegazione come sempre.

Ma cosa era accaduto? Quale l'accusa ai principali *player* della siderurgia nazionale? Quella di aver creato, per un lungo periodo di tempo, circa 6 anni, una sorta di "cartello" per stabilire il prezzo di due prodotti largamente utilizzati in edilizia, quali il tondino di acciaio per cemento armato e la rete elettrosaldata. Per attuare l'intesa restrittiva della concorrenza, le imprese, secondo l'accusa, «avrebbero sfruttato sistematiche occasioni di incontro periodico, rappresentate tanto dalle riunioni dell'associazione Nuovo Campsider, dove ogni mese erano solite condividere informazioni commercialmente sensibili sui prezzi di acquisto del rottame ferroso (principale input produttivo sia del tondino per cemento armato che della rete elettrosaldata) e sui rispettivi piani produttivi, quanto dalle riunioni quindicinali della Commissione prezzi prodotti siderurgici della Camera di Commercio di Brescia, dove le imprese partecipanti definivano in modo concertato i prezzi di vendita di entrambi i prodotti che divenivano poi di riferimento per tutto il mercato».

Lo stabilimento delle Ferriere Nord di Osoppo

I SINDACI

Da Buja a Osoppo: resa giustizia a una realtà produttiva essenziale

di Piero Cargnelutti
UDINE

«Siamo molto contenti dell'esito positivo della vertenza. Al di là di tutto, questo ancora una volta testimonia la serietà e la professionalità del vertice aziendale, un'azienda che è un vanto dell'imprenditoria friulana ed è ben radicata nel nostro territorio». Dal Comune di Buja gli amministratori salutano con soddisfazione la decisione del Tar del Lazio in merito al ricorso contro la multa che era stata inflitta alle Ferriere Nord Pittini dall'Antitrust e che ammontava a 43 milioni di euro. Erano stati proprio gli amministratori della cittadina collinare a convocare un incontro pubblico in municipio per dare il loro sostegno a una realtà industriale che permette occupazione a molte famiglie: a quell'incontro avevano partecipato numerosi sindaci della zona insieme ai rappresentanti di Confindustria e della Regione: «È un segnale positivo – dicono il sindaco Stefano Bergagna e l'assessore Elena Lizzi, che allora si erano incontrati direttamente con la direzione della Pittini –: come amministratori eravamo convinti della serietà dell'azienda, ma eravamo preoccupati che quella multa avrebbe potuto avere ricadute sul territorio. Ricordiamo che alla Pittini lavorano 1700 persone. Fin dall'inizio abbiamo creduto nella serietà della Pittini». Il sindaco Bergagna, durante lo scorso inverno era stato ricevuto a Roma dai rappresentanti dell'allora governo Gentiloni per presentare di persona il problema e chiedere attenzione: «Il lavoro e il nostro apparato industriale e manifatturiero – dice Bergagna – e tutti i comparti dell'economia vanno difesi. È un dovere non solo per un sindaco ma di chiunque crede nella nostra Regione e nell'Italia». A Osoppo, anche il sindaco Paolo De Simon esprime la sua soddisfazione: «Ho avuto modo di sentire l'azienda ed esprimere il mio sostegno. La decisione del Tar è una notizia positiva sia per l'azienda, e sia per tutto il territorio».

Sos infortuni, i sindacati si mobilitano

Cgil, Cisl e Uil presenteranno una piattaforma unitaria su sicurezza e appalti

Operai al lavoro

UDINE

Rafforzare la prevenzione, la formazione e i controlli sulla sicurezza su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia, con particolare attenzione al settore degli appalti, dove maggiore è l'esposizione al rischio infortuni. Queste le richieste al centro della piattaforma sulla sicurezza di Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia, che sarà presentata martedì agli esecutivi delle tre confederazioni. Nel documento una serie di rivendicazioni forti da portare avanti non soltanto nei confronti delle aziende e delle forze imprenditoriali, ma anche della Regione, delle aziende sanitarie, dell'Inail e delle Direzioni territoriali del lavoro. «Il drammatico aggravarsi dell'andamento infortunistico, con 8 casi mortali dall'inizio dell'anno e dopo un 2017 che aveva già fatto segnare un incremento sia dei casi mortali (26, +30%) sia degli infortuni totali (+1,3%) – spiegano i segretari regionali Villiam Pezzetta (Cgil), Alberto Monticco (Cisl) e Giacinto Menis (Uil) – è l'effetto combinato di una timida ripresa economica e occupazionale e soprattutto di un peggioramento generale delle condizioni di lavoro, con una progressiva diffusione della precarietà e del ricorso agli appalti, senza dimenticare gli effetti della riforma Fornero e del drastico prolungamento della vita lavorativa». Da qui, per i sindacati, la necessità di un «rinnovato e straordinario impegno per la prevenzione». Tra le richieste sempre in tema di appalti, anche la sottoscrizione di un protocollo regionale che escluda, quantomeno dal settore pubblico, il ricorso al massimo ribasso.

ENOLOGIA » L'EVENTO

La nuova cantina Forchir tecnologia e impatto zero

Oggi l'inaugurazione: struttura autosufficiente dal punto di vista energetico L'azienda della famiglia Bianchini produce 1,3 milioni di bottiglie su 240 ettari

di Maurizio Cescon

UDINE

A sinistra la maxi cantina Forchir tra i vigneti di Camino al Tagliamento; a destra i titolari Giulia e Gianfranco Bianchini

Un nuovo gioiellino arricchisce il Friuli enologico. L'azienda Forchir inaugura oggi a Camino al Tagliamento la sua maxi cantina, realizzata all'insegna della tecnologia e del rispetto dell'ambiente, visto che è a impatto zero e completamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Taglio del nastro con i titolari Gianfranco e Giulia Bianchini e molte autorità, tra cui il vice presidente della Regione Riccardo Riccardi e l'assessore all'agricoltura Stefano Zannier. Un investimento importante dunque che ha assorbito le energie dei titolari negli ultimi anni e che adesso darà i suoi frutti per il futuro. Nel mezzo dei vigneti di Camino si trova la modernissima cantina di vinificazione che autoproduce energia rinnovabile ricavandola dal sole (con un impianto fotovoltaico da 150kw) e dalla terra (impianto geotermico), e che ha emissioni inquinanti pari a zero; è dotata di presse soffici, controllo automatico delle temperature, vinificazione in assenza di anidride solforosa, impianto di imbottigliamento in ambiente sterile con produzione di 3.000 bottiglie l'ora, termocondizionato per una conservazione ottimale.

La produzione di questa realtà del Medio Friuli è di circa 1,3 milioni di bottiglie l'anno, con 23 mila quintali di uva prodotti (un centinaio di quintali per ettaro) e 18 mila ettolitri di vino, dai bianchi (Chardonnay, Pinot grigio, Sauvignon, Friulano, Traminer), ai rossi (Cabernet sauvignon, Merlot, Refosco dal peduncolo rosso) alle bollicine (Ribolla Gialla Brut, Prosecco Doc extra-dry, Moscato rosa spumante dolce) fino alle Cru come Refoscone, Maraveis, Pinot noir, Ribolla gialla. Una gamma completa di vini che fa di Forchir una delle più dinamiche e importanti realtà della zona e dell'intero Friuli. Bianchini ha voluto realizzare un progetto: basse rese per ettaro per produrre vini di qualità, ottima mineralità grazie alla tipologia di terreno, solo monovitigno e grandi profumi: il vino ideale per esprimere il proprio territorio, nel rispetto del consumatore, con un buon rapporto qualità-prezzo. La tenuta attualmente è divisa in tre grandi appezzamenti, tra le province di Udine e di Pordenone. A Spilimbergo un centinaio di ettari per Pinot grigio, Chardonnay e Sauvignon, a Camino al Tagliamento, alle porte di Codroipo, altri 120 ettari con i vitigni per tutti gli altri i rossi e bianchi, a Codroipo con 7 ettari dove si trovano vitigni resistenti e infine a Precenicco con 18 ettari dedicati interamente al Prosecco Doc. L'azienda Forchir ha già da tempo superato il secolo di vita, è stata infatti fondata nel 1904 dall'omonima casata nobiliare nella zona di Bicinicco. Oggi è di proprietà di Gianfranco Bianchini, quarta generazione di viticoltori, e della figlia maggiore Giulia, può contare su una superficie vitata di oltre 240 ettari posti al centro della denominazione Friuli Grave, divisi in tre differenti zone: Camino al Tagliamento, Spilimbergo e Precenicco.

Una nuova svolta avverà per Forchir proprio quest'anno, con l'inaugurazione odierna della grande cantina, ma soprattutto con la vendemmia 2018, dove saranno vinificati i primi Sauvignon e Friulano da vitigni resistenti alle malattie. La sostenibilità ambientale, in particolare nella coltivazione della vite, come filosofia aziendale è diventata un'esigenza imprescindibile. L'università di Udine e i Vivai cooperativi di Rauscedo dopo anni di ricerca, ibridazioni, sperimentazioni, ora sono in grado di fornire barbatelle resistenti alle malattie e Forchir ha preso la palla al balzo, intuendo questo nuovo modo di produrre.

L'export di Udine ritorna sopra i valori pre crisi

Nei primi tre mesi 2018 vero e proprio exploit con più 10,4% Bene anche Pordenone e Gorizia, solo Trieste in flessione

di Michela Zanutto

UDINE

Nei primi tre mesi dell'anno l'export del Friuli Venezia Giulia è positivo (più 1,2 punti percentuali) rispetto al medesimo periodo del 2017. A trainare il risultato è il boom della provincia di Udine che, con il suo più 10,4 per cento, centra il record per l'intero Triveneto. Pordenone difende la posizione con il più 2,4 per cento, così Gorizia con il più 1,8, ma è Trieste a fare da zavorra con un calo del 19 per cento legato alla cantieristica navale, il calo del solo comparto navi e imbarcazioni supera il 32 per cento. È quanto attestano i dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane, analizzati dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine. Se la variabilità legata alle grandi commesse navali è un inconveniente da mettere in conto, diversa è la situazione della provincia di Udine che consolida la propria leadership nel settore delle esportazioni. Non solo il 10,4 per cento registrato su base tendenziale nel primo trimestre è il miglior risultato del Triveneto, ma è anche la prima volta che vengono superati i livelli pre crisi. «Dopo la crescita del 9,9 per cento registrata nell'intero 2017 – ha confermato Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine –, le vendite all'estero accelerano nuovamente nel primo trimestre del 2018, passate da un miliardo 265 milioni a un miliardo e 397 milioni, il valore più elevato tra le province del Triveneto, superiore al dato nazionale, fermo al 3,3 per cento, e a quello registrato dalle macro aree del Nordest, al 4, e del Nordovest, al 5,3. Siamo davanti a un trend positivo che segnala il particolare dinamismo del sistema produttivo della provincia di Udine, tradizionalmente vocato all'export».

La quota dell'export provinciale udinese rispetto a quello regionale si attesa al 37,3 per cento, superiore a quello delle altre province (Pordenone 26%, Trieste 14,3, Gorizia 22,2), e in crescita rispetto al valore del 2017 (34,2). «Questi dati sono molto confortanti – ha proseguito la presidente Mareschi Danieli –, ma è d'obbligo una certa prudenza in una visione di prospettiva, perché l'economia globale dà segnali di rallentamento. Le tensioni nell'ambito del commercio internazionale, per l'Italia tutta e per noi in primis, possono portare a un rallentamento, penalizzando le nostre imprese. E, tra l'altro, il progressivo venir meno delle politiche ultra espansive della Banca centrale europea potrebbe rendere più costoso il finanziamento del debito, sia pubblico, sia privato. Insomma, le cose vanno meglio, ma non si può certo abbassare la guardia».

La presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli

L'incremento delle vendite all'estero è determinato dai positivi risultati dei prodotti della metallurgia, che ha realizzato il 30,1 per cento delle esportazioni, con un aumento, rispetto al primo trimestre dello scorso anno, del 13,3 per cento, da 371 a 420 milioni di euro. Seguono i macchinari, le cui esportazioni sono cresciute del 7,6 per cento, da 236 a 254 milioni di euro, i mobili, 1,1 per cento, da 113 a 115, i prodotti in metallo, 42,4 per cento, da 101 a 143, le apparecchiature elettriche sono invece in calo del 9,1 per cento.

LO SCONTRO

Fedriga conferma: chiederemo a Roma di gestire le Cciaa

UDINE

«La Regione chiederà allo Stato la piena attuazione dei principi enunciati nel proprio Statuto in materia di economia, con particolare riferimento all'ottenimento della competenza legislativa in tema di ordinamento delle Camere di Commercio».

Parola del governatore Massimiliano Fedriga. «Una decisione – spiega Fedriga – che guarda oltre il principio della maggior responsabilizzazione dei territori attraverso la devoluzione di competenze e risorse, a cui rimango comunque profondamente legato, ma che affonda invece le proprie radici negli articoli 4 e 5 del nostro Statuto. Si tratterebbe pertanto semplicemente di dare seguito a quanto già disposto per legge costituzionale: un percorso che, per essere intrapreso, non impone oneri alcuni e i cui adempimenti richiedono esclusivamente il coinvolgimento della Commissione Paritetica».

Parole, quelle di Fedriga, pronunciate anche in replica a quanto dichiarato ieri da Michelangelo Agrusti dopo la bocciatura da parte del Tar del Lazio della richiesta di stop alla procedura di accorpamento della Cciaa di Pordenone con quella di Udine. «La battaglia per l'autonomia della Cciaa Pordenone – ha detto – non è una questione di campanile, ma di giustizia, la soluzione non può essere burocratica, ma politica. Pordenone ha lo stesso diritto di esistere di Trieste o di Udine e i tempi sono stretti, massimo tre settimane. Non ci arrenderemo mai, se servirà organizzeremo iniziative clamorose per richiamare tutte le istituzioni, le stesse che qualche settimana fa in campagna elettorale, ma anche dopo, sono venute qui a garantire il proprio impegno. La politica faccia le sue scelte e poi trovi le modalità per porle in essere».

Michelangelo Agrusti (Unindustria)
> Agrusti non molla: la battaglia per la Destra Tagliamento non è questione di campanile, ma di giustizia e la soluzione può arrivare soltanto dalla politica

Agrusti ricorda che «nella composizione del nuovo Consiglio camerale, a Udine spettano 26 posti e a Pordenone soltanto 4. La logica bulimica degli apparentamenti, di là del Tagliamento, ha contagiato tutti, fors'anche i colleghi di Confindustria. Noi di Unindustria, che di posti ne abbiamo tre, non daremo alcuna disponibilità, alcun nome. E credo che Confartigianato locale farà lo stesso». L'alternativa suggerita è rivolta alla Regione la quale «con una specifica iniziativa attraverso la Paritetica, potrebbe chiedere allo Stato la competenza in materia di ordinamento delle Camere di Commercio». Richiesta che, come accennato, ha trovato immediatamente sponda favorevole nel presidente Fedriga.

di Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Dazi, ora è sfida Usa-Cina

Trump annuncia tasse sull'import per 50 miliardi e Pechino fa altrettanto

«Gli Usa stanno provocando una guerra commerciale». Così il ministero degli Esteri di Pechino ha commentato le tariffe imposte da Washington sull'importazione dei prodotti cinesi, mentre anche i canadesi hanno iniziato a rispondere ai dazi annunciati dal presidente Trump.

Ieri mattina il capo della Casa Bianca ha pubblicato un comunicato, con cui ha ufficializzato dazi del 25% «su 50 miliardi di dollari di beni cinesi, che contengono tecnologie industrialmente significative. Ciò include prodotti legati al piano strategico "Made in China 2025", finalizzato a dominare le industrie emergenti dell'alta tecnologia, che spingerà la crescita futura della Repubblica popolare, ma la danneggerà negli Stati Uniti e molti altri paesi. Non possiamo più tollerare di perdere la nostra tecnologia e proprietà intellettuale a causa di pratiche economiche ingiuste. Gli Usa imporranno tariffe addizionali, se la Cina approverà misure di ritorsione».

Una guerra commerciale

Pechino ha risposto accusando Washington di voler scatenare una guerra commerciale, e il suo ministero del Commercio ha annunciato che imporrà dazi sui prodotti americani di «uguale misura e forza. Dobbiamo proteggere i nostri interessi nazionali».

Già in campagna elettorale Trump si era lamentato del sistema degli scambi globali, che secondo lui penalizza gli Stati Uniti. Aveva preso di mira la Cina, che ha un surplus commerciale di circa 370 miliardi di dollari, ma anche l'Europa e altri alleati. Nel primo anno di mandato l'ala più liberista dell'amministrazione, guidata dal consigliere economico Cohn e dal segretario al Tesoro Mnuchin, era riuscita a frenare il presidente, ma ora quella più battagliera del rappresentante del commercio Robert Lighthizer e del consigliere Peter Navarro sta prevalendo. All'inizio dell'anno Lighthizer aveva avviato uno studio dei commerci con la Cina, che era stato pubblicato il 22 marzo scorso, accusando Pechino di pratiche ingiuste. Quindi il 6 aprile aveva stilato una prima lista di 1333 prodotti della Repubblica popolare che sarebbero stati colpiti dalle ritorsioni, se il problema non fosse stato risolto. Allora era cominciata una trattativa, in cui Pechino aveva proposto di acquistare ulteriori beni americani per 70 miliardi di dollari, per riequilibrare la bilancia. Mnuchin aveva annunciato che le sanzioni sarebbero state sospese, ma Lighthizer lo ha scavalcato, convincendo Trump ad andare allo scontro, nonostante il rischio che Pechino boicotti ora il dialogo nucleare avviato a Singapore con la Corea del Nord. Così ieri Lighthizer ha pubblicato una lista di 1102 beni del valore di 50 miliardi di dollari, che saranno colpiti dalle tariffe del 25%. Le prime entreranno in vigore il 6 luglio, e riguarderanno 818 beni da 34 miliardi di dollari. Si va dai reattori nucleari alle turbine idrauliche, passando per aerei, motori, pneumatici, bulldozer, macchinari agricoli e industriali, telecamere, apparati radar, semiconduttori, microscopi. La seconda ondata invece riguarda 284 prodotti da 16 miliardi, che vanno dai materiali chimici alle motociclette, ma sono ancora in fase di revisione.

Si muove anche il Canada

Washington poi ha pronte tariffe per altri 100 miliardi, che scatteranno in caso di ritorsioni cinesi. L'operazione esclude i beni più convenienti per i consumatori americani, tipo i televisori, e le parti che le industrie Usa non possono acquistare altrove. Lo scopo è soprattutto punire Pechino per la cessione di tecnologia che impone alle aziende americane che operano nel suo paese, e i furti di proprietà intellettuale.

Trump pensa che non può perdere questa guerra, perché gli Usa l'hanno già persa negli anni scorsi. Con lui si è schierato anche il capo dei democratici al Senato, Schumer, che ha definito giusti i dazi. Molti economisti però temono che una guerra commerciale frenerebbe la ripresa americana, danneggiando gli elettori del presidente proprio negli stati chiave del Midwest. Un segno dei suoi effetti si nota già in Canada, dove gli abitanti hanno iniziato a boicottare beni americani come il bourbon del Kentucky o le arance della Florida, mentre cancellano i viaggi negli Usa.

Il presidente degli Stati Uniti d'America Donald Trump

Quattordicesima a luglio per 3,5 milioni di pensionati

Quattordicesima in arrivo per tre milioni e mezzo di pensionati. La somma aggiuntiva sarà accreditata con il rateo di pensione di luglio e quest'anno sarà lunedì 2. La quattordicesima, somma variabile tra 336 e 655 euro a seconda del reddito e degli anni di contributi versati è erogata ogni anno nel mese di luglio. Spetta a tutte le persone che sono in pensione da lavoro privato, pubblico e autonomo che abbiano compiuto 64 anni di età e il cui reddito personale annuo complessivo non superi le due volte il trattamento minimo. Quest'anno il tetto è a 13.192,92 euro (due volte il trattamento minimo, circa 1.014 euro al mese per 13 mensilità). Non conta il reddito del coniuge né i beni che dovesse avere il pensionato se non danno reddito. La somma viene attribuita d'ufficio senza bisogno di domanda.

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,436	0,35	-24,49	0,399	0,849	175
A2A	1,478	-0,30	-2,92	1,228	1,687	4625
Acea	13,730	-1,01	-11,19	11,300	17,006	2939
Acotel Group	4,220	-0,94	-4,05	2,644	7,266	18
Acsm-Agam	2,460	-0,40	7,14	1,514	2,493	189
Aedes	0,331	-0,75	-29,17	0,307	0,527	107
Aeffe	2,805	-1,75	26,58	1,100	3,398	300
Aeroporto di Bologna	15,780	-1,00	-1,38	9,861	19,396	573
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,080	-1,60	1,99	2,537	3,489	158
Ambienthesis	0,366	1,39	-7,37	0,349	0,448	33
Amplifon	17,220	0,70	33,28	8,625	17,331	3923
Anima Holding	5,095	-1,74	-10,31	4,546	6,766	1928
Ansaldo Sts	12,160	-0,82	1,25	10,798	12,805	2433
Aquafil	12,100	-2,81	-3,12	9,538	13,145	525
Ascopiave	2,975	-2,78	-16,15	2,708	3,826	702
Astaldi	2,094	-4,30	-8,08	2,043	6,611	210
ASTM	19,240	-2,53	-19,40	10,026	25,252	1916
Atlantia	24,620	-2,15	-5,92	21,051	28,427	20437
Aut Merid	29,000	-1,36	2,40	17,854	34,165	129
Autogrill	11,000	-0,18	-3,68	8,130	11,642	2811
Avio	15,580	-	15,49	10,010	15,912	413
Azimut	13,495	-0,84	-15,50	13,534	19,408	1939
B						
B Carige	0,008	-	-	0,007	0,036	448
B Carige r	86,000	1,18	9,28	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,070	-3,27	-7,67	1,980	2,614	245
B Desio-Br r	2,090	-0,95	-1,32	1,863	2,372	28
B Finnat	0,392	-0,76	-2,10	0,345	0,478	143
B Santander	4,640	-2,72	-15,17	4,634	6,143	-
B Sardegna r	6,180	-1,59	-8,44	5,923	8,710	41
B&C Speakers	12,440	-0,48	13,71	7,478	13,583	138
B.F.	2,500	-0,79	1,13	2,360	2,785	260
Banca Farmafactoring	5,270	-0,47	-17,85	4,074	6,615	900
Banca Generali	22,340	0,36	-18,14	20,250	30,717	2597
Banca Ifis	26,700	-2,55	-32,04	21,982	49,057	1437
Banca Mediolanum	5,910	-1,34	-16,58	5,813	8,002	4380
Banca Sistema	2,070	-1,66	-8,33	1,887	2,832	168
Banco BPM	2,415	-1,93	-8,66	2,126	3,515	3646
Basicnet	3,725	0,40	-0,03	3,193	4,002	228
Bastogi	0,966	-2,42	-17,79	0,961	1,586	122
BB Biotech	58,400	0,17	4,38	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,453	-6,02	-12,46	0,313	1,532	71
Bca Profilo	0,201	-0,50	-15,72	0,172	0,286	136
BE	0,945	-1,36	-10,43	0,674	1,218	127
Beghelli	0,358	-0,56	-13,11	0,338	0,521	71
Beni Stabili	0,783	2,76	2,49	0,518	0,790	1760
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,410	-1,09	-22,50	0,369	0,741	44
Biancamano	0,289	2,48	-10,28	0,134	0,463	10
Biesse	39,000	1,99	-5,06	18,972	52,753	1078
Bioera	0,187	-0,80	1,25	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,480	-1,33	362,50	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,555	-0,89	-6,88	0,230	0,844	21
BPER Banca	4,351	-2,62	4,59	3,880	5,741	2104
Brembo	12,270	-2,00	-1,29	11,083	15,097	4132
Brioschi	0,063	-2,17	-22,64	0,050	0,093	50
Brunello Cucinelli	37,650	0,67	38,78	19,520	37,639	2559
Buzzi Unic r	11,660	-2,02	-10,24	10,901	14,329	478
Buzzi Unicem	21,260	0,76	-6,88	19,003	24,586	3499
C						
Cad It	5,160	1,18	20,67	3,556	5,864	47
Cairo Communicat	3,420	0,44	-7,22	3,012	4,758	459
Caleffi	1,400	-1,06	-3,45	1,226	1,534	21
Caltagirone	2,700	-1,46	-10,00	2,019	3,473	324
Caltagirone Ed.	1,290	-	-0,77	0,724	1,472	161
Campari	7,025	1,44	10,54	4,626	6,951	8074
Carel Industries	8,400	-1,18	1,82	8,136	8,656	848
Carraro	3,160	-1,71	-16,22	1,277	4,905	245
Cattolica As	7,710	-0,26	-14,62	5,534	10,601	1341
Cembre	26,400	-0,94	19,35	13,876	27,115	460
Cementir Hold	6,840	0,59	-8,43	3,883	8,037	1089
Centrale del Latte d'Italia	2,980	-0,67	-14,32	2,777	4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,231	1,76	-15,72	0,170	0,391	19
Cerved Group	9,400	-1,36	-12,23	7,598	11,664	1838
CHL	0,017	-1,18	-17,24	0,017	0,045	5
CIA	0,183	-	-10,91	0,157	0,219	17
Cir	1,070	0,19	-7,44	1,021	1,517	852
Class Editori	0,289	-3,34	-23,83	0,283	0,445	40
CNH Industrial	9,836	-2,85	-12,26	8,163	12,338	13551
Cofide	0,470	-0,63	-17,12	0,379	0,706	342
Coima Res	7,960	-1,24	-11,21	6,491	9,063	288
Conafi Prestito'	0,325	-0,91	51,08	0,186	0,372	15
Cr Valtellinese	0,101	1,00	-43,25	0,088	0,732	701
Credem	6,260	-0,63	-11,27	5,682	7,849	2074
CSP	0,966	-0,41	-6,67	0,957	1,379	32
D						
D'Amico	0,188	-1,05	-26,94	0,183	0,342	123
Damiani	0,980	2,08	-7,46	0,917	1,240	81
Danieli	21,700	-0,91	9,65	18,870	23,860	893
Danieli rnc	15,860	-0,13	14,27	13,074	16,918	644
Datalogic	31,750	-2,46	4,58	18,409	34,150	1868
De'Longhi	24,640	-1,91	-3,37	22,471	29,664	3699
Dea Capital	1,304	-2,98	-0,87	1,045	1,557	402
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	93,000	-0,37	24,83	54,795	92,930	5199
Digital Bros	9,950	-2,07	-8,55	8,679	15,329	144
Dobank	10,710	1,04	-19,11	9,154	14,340	853
E						
Edison r	0,922	-0,86	-3,91	0,720	1,031	102
EEMS	0,078	0,51	-8,41	0,073	0,142	4
EI Towers	47,000	-1,88	-11,40	43,654	55,751	1330
El.En.	29,580	-2,12	15,50	20,932	34,355	573
Elica	2,280	-0,22	-6,56	1,469	2,910	145
Emak	1,316	1,08	-9,55	0,900	2,037	220
Enav	4,248	0,43	-5,43	3,162	4,656	2292
Enel	4,872	-0,02	-4,56	3,863	5,571	49734
Enervit	3,240	0,93	-7,06	2,553	3,750	57
Eni	15,450	-2,30	11,71	12,988	16,768	56762
ePRICE	1,722	12,84	-32,73	1,270	4,406	68
Erg	19,010	-2,31	35,66	9,258	19,558	2865
Esprinet	3,765	-0,92	-10,57	3,583	8,098	197
Eukedos	0,962	-	-6,05	0,868	1,147	22
Eurotech	2,980	7,00	120,90	1,231	2,942	104
Exor	61,300	-0,84	19,61	40,892	65,425	14795
Exprivia	1,242	-2,66	-17,14	0,684	2,066	66
F						
Falck Renewables	2,130	-2,96	-9,36	0,931	2,412	621
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,894	-1,89	18,03	8,653	19,896	28109
Ferragamo	25,030	0,04	13,93	20,763	29,584	4230
Ferrari	127,650	0,35	46,22	55,078	128,128	24847
Fidia	6,820	-0,87	-7,02	5,268	10,163	35
Fiera Milano	3,750	0,40	96,23	1,375	3,709	267
Fila	17,300	-0,57	-12,93	13,155	20,983	607
Fincantieri	1,367	-1,30	5,97	0,470	1,520	2334
FinecoBank	9,482	-0,46	12,28	5,348	10,336	5758
FNM	0,614	-1,13	-8,70	0,472	0,814	269
Fullsix	1,015	1,50	-19,06	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,302	-1,95	-25,41	0,288	0,583	18
Gamenet	7,870	-1,62	-0,25	7,463	9,598	237
Gas Plus	2,290	-1,72	-12,26	2,311	3,283	104
Gedi Gruppo Editoriale	0,347	-1,84	-51,06	0,337	0,877	178
Gefran	8,750	3,55	-10,35	2,865	13,643	127
Generali	14,595	-0,95	-2,83	13,467	16,995	22862
Geox	2,456	-2,15	-14,72	1,905	3,842	646
Gequity	0,041	-4,68	-16,77	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,820	0,42	-26,30	4,773	6,630	77
Gima TT	15,800	-3,07	-3,95	14,846	19,121	1395
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,870	-1,06	-4,10	0,950	2,332	90
H						
Hera	2,702	-1,03	-8,03	2,161	3,112	4033
I						
IGD	7,318	0,95	-18,26	6,458	10,489	801
Ima	81,950	-0,91	21,59	57,539	84,695	3225
Immsi	0,470	-1,05	-36,05	0,352	0,819	162
Indel B	33,300	-	0,30	25,339	37,127	189
Industria e Inn	0,091	-1,94	-38,38	0,079	0,201	55
Intek Group	0,328	2,66	19,88	0,199	0,369	126
Intek Group rnc	0,418	1,70	-6,88	0,320	0,520	21
Interpump	27,920	-0,78	4,77	15,511	30,831	3055
Intesa SPaolo	2,547	-1,79	-7,50	2,084	3,189	40536
Intesa SPaolo r	2,624	-2,45	-1,20	2,001	3,317	2456
Inwit	6,495	-1,59	5,78	4,264	6,838	3911
Irce	2,650	-2,21	1,22	1,784	3,121	76
Iren	2,240	-0,80	-10,47	1,494	2,708	2904
Isagro	1,590	-0,63	-6,53	1,117	2,272	39
Isagro Azioni Sviluppo	1,210	-1,63	7,27	0,955	1,538	17
IT WAY	1,115	0,90	-12,00	1,068	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,776	-1,02	-4,48	3,507	5,346	3897
Italiaonline	2,985	3,11	-4,08	1,807	3,437	343
Italiaonline rnc	342,000	-	14,00	292,000	354,900	2
Italmobil	21,500	-	-10,90	19,962	26,323	1022
IVS Group	11,540	0,52	-12,51	8,478	14,021	451
J						
Juventus FC	0,649	-1,59	-14,21	0,302	0,969	671
K						
K.R.Energy	4,631	-0,31	-23,14	4,118	7,537	15
L						
La Doria	11,200	-1,58	-30,52	8,398	17,650	349
Landi Renzo	1,464	-2,14	-6,51	0,346	1,865	166
Lazio	1,476	2,22	28,35	0,579	1,955	100
Leonardo	8,940	-0,64	-11,31	8,402	15,995	5182
Luve	9,940	-1,09	-7,96	9,712	13,831	222
Luxottica	55,500	-0,11	9,36	45,508	55,550	26947
Lventure Group	0,630	-	-6,67	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,172	0,88	43,51	0,111	0,180	80
M. Zanetti Beverage	7,210	0,84	-5,26	6,581	9,003	248
Maire Tecnimont	4,142	-1,05	-3,13	2,502	5,369	1271
MARR	23,060	-1,20	7,26	17,305	25,351	1540
Mediacontech	0,586	2,45	-4,17	0,560	0,990	11
Mediaset	2,851	-0,77	-11,40	2,807	4,293	3368
Mediobanca	8,066	-1,22	-14,37	7,373	10,426	7115
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,690	-0,59	1,68	1,235	1,892	149
MolMed	0,485	-0,51	1,34	0,407	0,587	223
Moncler	42,060	-0,28	63,02	16,342	42,202	10752
Mondadori	1,322	-2,79	-39,96	1,179	2,495	347
Mondo Tv	3,980	-1,00	-37,42	3,757	7,201	124
Monrif	0,211	-0,94	10,64	0,182	0,295	32
Monte Paschi	2,901	3,53	-25,42	2,388	16,051	3264
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,980	-3,99	-3,49	8,493	16,661	523
N						
NB Aurora	9,750	-	-2,50	9,750	10,060	146
Netweek	0,359	-6,02	45,58	0,200	1,241	40
Nice	3,280	-	-6,55	2,358	3,883	381
Nova RE SIIQ	4,521	-0,63	-29,70	3,879	60,764	46
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,760	0,75	-16,65	5,670	13,977	146
OVS	2,724	-4,29	-50,96	2,739	6,810	622
P						
Panariagroup	2,850	-1,04	-51,45	2,849	6,947	131
Parmalat	2,855	-2,39	-7,61	2,855	3,225	5314
Piaggio	2,062	-0,77	-7,78	1,460	2,829	744
Pierrel	0,200	0,25	0,96	0,182	0,272	9
Pininfarina	3,330	-3,06	68,35	1,263	3,455	183
Piquadro	2,010	-0,99	8,65	1,121	2,053	101
Pirelli & C	7,450	0,68	1,50	6,353	7,934	7432
Poligraf S F	6,280	-	-8,25	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,218	-	13,31	0,154	0,344	29
Pop Sondrio	3,458	-1,65	11,91	2,998	4,005	1567
Poste Italiane	7,630	-2,43	21,21	5,846	8,239	10073
Prima Industrie	35,900	-4,01	6,18	15,845	45,430	382
Prysmian	25,170	-2,06	-6,78	23,363	29,971	5971
R						
R DeMedici	0,920	11,92	62,40	0,307	0,873	330
Rai Way	4,310	-1,60	-14,74	3,559	5,437	1177
Ratti	2,810	-1,40	13,49	1,836	3,040	77
RCS Mediagroup	1,128	-1,40	-7,08	0,797	1,460	592
Recordati	32,850	-1,35	-11,93	26,462	40,493	6898
Reply	55,600	-0,54	19,49	29,219	55,800	2088
Retelit	1,687	-1,35	2,24	1,040	2,027	277
Risanamento	0,027	-2,89	-20,65	0,022	0,046	48
Rosss	0,950	-	-17,32	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	18,400	-	-7,72	10,216	23,304	214
Saes Gett rnc	17,600	-0,11	14,73	9,419	18,077	128
Saes Getters	22,700	-2,58	-8,17	11,386	27,315	340
Safilo Group	4,465	-0,11	-6,75	3,912	8,150	281
Saipem	3,718	-4,18	-2,72	2,959	5,648	3822
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,290	1,24	-29,71	2,127	3,724	1123
Salini Impregilo r	6,050	-0,82	-13,51	5,995	7,865	10
Saras	2,060	-0,77	4,67	1,414	2,342	1962
Servizi Italia	4,110	-0,72	-38,93	3,569	6,823	132
Sesa	28,700	-0,52	10,38	17,549	30,538	451
SIAS	12,890	-3,81	-17,69	7,380	18,381	2954
Sintesi	0,092	-	-19,03	0,014	0,275	4
Snaitech	2,190	-	65,28	1,137	2,205	413
Snam	3,604	-0,25	-10,57	3,467	4,486	12451
Sogefi	3,012	-0,86	-23,32	2,030	5,261	368
Sol	11,580	-2,20	10,50	7,799	12,142	1062
Sole 24 Ore	0,681	0,44	-21,36	0,630	2,891	39
Space4	9,800	-0,20	-0,81	9,762	10,000	490
Stefanel	0,160	2,31	-10,14	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	22,460	-0,97	21,87	10,179	22,639	-
T						
Tamburi	5,980	-1,64	7,55	3,567	6,368	963
TAS	1,758	-0,68	-16,21	0,768	3,037	145
Technogym	10,640	0,47	33,67	4,451	10,820	2133
Tecnoinvestimenti	5,790	-1,19	-3,82	4,488	7,251	271
Telecom it	0,675	-1,29	-6,93	0,671	0,909	10285
Telecom IT rnc	0,584	-2,67	-2,70	0,548	0,761	3556
Tenaris	15,040	-4,63	13,51	11,060	17,271	-
TERNA	4,583	-1,57	-4,60	4,064	5,311	9267
TerniEnergia	0,368	-0,27	-39,92	0,356	1,107	17
Tesmec	0,514	-1,15	0,98	0,471	0,561	55
Tiscali	0,026	-0,38	-25,21	0,026	0,052	83
Tod's	56,900	0,98	-5,01	53,817	73,354	1882
Toscana Aeroporti	14,650	-0,68	-9,46	13,814	16,764	271
Trevi Fin.Ind.	0,406	-1,81	15,44	0,261	1,111	67
TXT	11,140	-1,24	24,08	6,933	12,985	145
U						
UBI Banca	3,215	-3,19	-11,92	2,485	4,567	3690
UniCredit	14,308	-1,46	-8,92	12,223	18,222	31861
Unieuro	13,030	-3,27	-8,75	11,027	18,695	261
Unipol	3,557	-1,93	-11,91	3,282	4,512	2565
UnipolSai	1,873	-0,69	-4,10	1,848	2,251	5283
V						
Valsoia	15,650	0,97	-3,99	14,236	18,217	165
Vianini	1,290	-	4,45	1,072	1,401	39
Vittoria Ass	13,920	0,14	15,81	10,084	13,976	938
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,940	-0,03	29,22	21,557	37,994	3644
Z						
Zignago Vetro	8,330	2,08	1,22	5,489	8,582	734
Zucchi	0,023	-2,51	-8,98	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,206	-	3,15	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 5.16 e tramonta alle 21.00
LA LUNA
Sorge alle 8.09 e tramonta alle 23.31
IL SANTO
San Aureliano

PROVERBIO
Un ciâf cence lenghe
al è dome par fâ brût.

Una testa senza lingua
va bene solo a fare il brodo.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

il progetto

Dentro la Cavarzerani la casa della sicurezza

Fontanini rilancia il piano avviato dalla giunta Honsell

di Giulia Zanello

Nuova vita a Udine Est: 50 milioni di euro stanziati per la cittadella della sicurezza alla ex caserma Cavarzerani. Nessuna tempistica per il momento, ma la conferma del proseguimento del progetto del Demanio che vedrà trasferire in via Cividale la sede unica della Questura, della polizia stradale e di frontiera, oltre che del nucleo operativo di protezione e dell'archivio, è arrivata ieri dal sindaco Pietro Fontanini. «Ho incontrato il direttore del Demanio negli scorsi giorni, che mi ha confermato il proseguimento dell'iter per la Cavarzerani – ha indicato Fontanini, parlando più in generale della riqualificazione delle zone della città che negli ultimi anni hanno più sofferto dal punto di vista immobiliare –. Si va avanti, e anche se al momento non abbiamo nessuna notizia sui tempi – ha aggiunto il primo cittadino –, il volume di investimenti che riguarderà la via e più in generale la zona è molto significativo, per un ammontare di 50 milioni di euro».

> Il volume di investimenti che riguarderà la zona è nell'ordine dei 50 milioni di euro

Il progetto, avviato dalla precedente amministrazione di concerto con la Prefettura, la Regione e il Demanio, era già stato annunciato e in quell'occasione l'allora sindaco Furio Honsell aveva spiegato come lo spazio dell'accoglienza avrebbe, nel futuro, subito un drastico ridimensionato. L'apertura del centro nell'ex caserma, infatti, si era resa necessaria per far fronte a una situazione di emergenza con centinaia di persone che dormivano per strada, ma la soluzione individuata ha creato più di qualche mal di pancia ed è sfociata in un malcontento e infinite proteste da parte dei residenti della via. Il piano – con il trasferimento della Questura da viale Venezia a via Cividale, ma anche della polizia stradale e di frontiera, la realizzazione dell'archivio e di un'area verde – permetterebbe di azzerare il costo degli affitti recuperando edifici pubblici oggi inutilizzati e consentendo un risparmio di due milioni di euro all'anno. Accanto alla questione meramente economica, che consentirebbe dunque un notevole risparmio per i cittadini, si aggiunge anche l'aspetto più "sociale", con la riqualificazione di un quartiere nel quale è ormai fondamentale ricostruire il tessuto urbano. «Udine Est e in particolare la zona di via Cividale – ha dichiarato Fontanini – rappresentano una delle principali problematiche della città, oltre alla situazione che vive borgo stazione, in cui persone dagli stili di vita discutibili hanno modificato l'assetto del quartiere caratterizzato da immobili di pregio e qualità che purtroppo però hanno subito una forte svalutazione proprio in questi ultimi anni. In entrambe le zone abbiamo intenzione di intervenire – ha aggiunto il sindaco – per migliorare la vivibilità dei residenti». Solo per il Peep est, è stato stanziato un contributo di 18 milioni di euro dello Stato grazie al "bando periferie" e altri 12 sono garantiti da partner privati.

> Udine Est e soprattutto via Cividale rappresentano una delle principali problematiche

Tra le altre aree che meritano un occhio di riguardo, anche alcune parti del centro storico, in cui diverse strutture sono ancora in mano al Demanio. «Anche l'edilizia privata va recuperata – ha poi rilevato Fontanini – e si lavora per il miglioramento della viabilità con il rifacimento delle vie Grazzano e Poscolle, per restituire ai cittadini delle strade in condizioni dignitose che rappresentino un bel biglietto da visita per chi entra, ma anche per chi vive la città».

L'OSSERVATORIO

Il mercato delle case continua a crescere

Un altro anno si chiude con il segno positivo: +5,9% in città Situazione critica in borgo stazione: immobili svalutati

di Giulia Zanello

Si chiude con un segno più anche per il 2017 il bollettino immobiliare per il Friuli Venezia Giulia e in particolare per la provincia di Udine, trainata dal capoluogo, con il mattone che torna a risalire e le compravendite rappresentare nuovamente un buon affare per i consumatori anche nelle località turistiche, con Tarvisio, Lignano, Grado e la new entry Sappada.

Nonostante rispetto al precedente anno l'aumento sia calato (nel 2016 si era registrata una crescita eccezionale in doppia cifra, del +18%), il quadro presentato ieri in Camera di commercio, in occasione del ventesimo anniversario dell'Osservatorio immobiliare della Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali che dal 1998 raccoglie i dati delle compravendite e delle affittanze per i vari comparti, è più che positivo e vede un +5,7 per cento in Fvg, +5,1 in provincia di Udine e +5,9 nel comune capoluogo.

Udine ancora attrattiva

Se il dato della provincia riflette il dato nazionale (4,9%), Udine è la che città se la cava meglio con valori del mercato medi per il centro storico (3.000/3.500 euro al metro quadro per il nuovo) e buoni segnali nelle zone prossime al centro a Nord e Ovest, come illustrato dal presidente provinciale Fiaip Claudio Bernardis. «Tra le zone virtuose il Tarvisiano e Lignano, mentre per quanto riguarda Udine si rivedono i piccoli investitori che credono ancora nel mattone, soprattutto in zona ospedale e università – ha indicato –, mentre tra quelle che più soffrono, oltre a Carnia e valli del Natisone, sicuramente in città la zona della stazione, in cui i valori immobiliari si sono anche dimezzati, e via Cividale, che vanno riqualificate per evitare ulteriori danni patrimoniali ai proprietari». Ottime le possibilità che vengono offerte per l'acquisto di un immobile da ristrutturare (a Udine si spende da un minimo di 350 a un massimo di 1.600 euro in pieno centro storico) e scendono leggermente rispetto all'anno passato le locazioni. Anche il commerciale registra un dato in linea rispetto al 2016, restando positivo in provincia di Udine. In sofferenza invece il terziario, in particolare gli uffici, mentre la crescita relativa a capannoni e produttivo conferma la ripresa, seppur lenta, dell'economia.

Un momento dell'incontro organizzato ieri in Camera di commercio

Riqualificazione necessarie

Altro tasto dolente la vetustà del patrimonio immobiliare. «Mutui a tassi iper agevolati e prezzo dell'usato abbordabile aiutano le vendite – aggiunge Bernardis –, ma il nostro patrimonio immobiliare risulta spesso vetusto e poco curato, necessita di interventi di riqualificazione e recupero e in questo senso deve continuare l'azione del legislatore, mentre il nuovo è considerato troppo caro». Nel 2017 sono stati erogati 24mila mutui e il valore medio va dai 100 ai 130mila euro, ha precisato il responsabile retail di FriulAdria Crédit Agricole Davide Goldoni, presente ieri assieme al segretario nazionale Fiaip Fabrizio Segalerba, che ha spiegato l'andamento del mercato immobiliare nazionale.

Attenzione alle periferie

«Per il quarto anno di fila il mercato immobiliare registra il segno più, un dato da cui ripartire e far ritrovare l'entusiasmo nel mattone – ha sottolineato il presidente regionale di Fiaip Leonardo Piccoli –: non una ripresa ma una risalita, per un settore ancora vulnerabile e fragile che ha bisogno anche di risposte politiche, soprattutto in merito a riforma delle Uti e pianifi-

cazioni di area vasta che non escludano le periferie». E sulle periferie la nuova giunta Fontanini ha più volte chiarito che sarà presto avviata una seria riqualificazione. «In città ci sono due criticità: la zona della stazione, per la quale ho già chiesto un maggiore intervento e presidio delle forze di polizia a riportare l'ordine o il rischio di degrado aumenterà – ha annunciato il sindaco Pietro Fontanini – e la zona di Udine Est, in cui ci saranno investimenti significativi. I miei predecessori hanno fatto bene su molti aspetti, ora sposteremo la mira dando più possibilità a chi vive la città e alle giovani coppie rispetto che ai nuovi arrivati».

L'IMPRESARIO

«Manca manodopera sia italiana sia straniera»

«Manca la manodopera e non c'è ricambio generazionale: se vogliamo soddisfare le esigenze del mercato, dobbiamo puntare sulle forze giovani, italiane o straniere che siano, e insegnare loro il mestiere».

L'appello arriva direttamente da chi, del comparto del settore casa, qualcosa ne sa. Gianluca Zanutta, imprenditore del mondo dell'edilizia, ieri, in occasione della presentazione dei dati dell'osservatorio immobiliare Fiaip, ha raccontato la realtà quotidiana del comparto, evidenziando le principali criticità e necessità.

«Il mercato chiede sempre maggiore qualità e il cliente, nella realizzazione della propria casa, vuole un vestito fatto su misura per un'abitazione che soddisfi le esigenze di comfort e benessere – ha chiarito l'imprenditore –. Per questo ci vogliono maestranze di qualità: mancano i piastrellisti, ma in generale manodopera qualificata e dobbiamo trasmettere il mestiere lavorando con le forze più giovani, anche straniere, visto che non ci sono tanti italiani che si prestano a questo settore».

Accanto al ricambio generazionale, un'altra priorità del comparto rimane lo snellimento burocratico: «L'edilizia ha la luce accesa, ma è cambiata la filiera, si richiedono cambiamenti veloci e non a caso la figura che è cresciuta di più negli ultimi anni è quella dell'interior designer – ha ribadito Zanutta –, ma a questa velocità del mercato, del "serve prima e fatto meglio", non corrisponde a una risposta altrettanto rapida dell'amministrazione pubblica, con una lenta burocrazia che rischia di creare continui intoppi». Detto questo il Friuli Venezia Giulia è comunque una regione virtuosa rispetto ad altre sul fronte riqualificazione e ristrutturazione. «Ci aspettiamo dalla nuova giunta che prosegua la strada già intrapresa dai predecessori per incentivare le ristrutturazioni – conclude –: ha dato una boccata d'ossigeno al comparto». *(g. z.)*

Ieri la presentazione dei dati dell'osservatorio immobiliare Fiaip

> Altra priorità lo snellimento burocratico. Ci aspettiamo una giunta che incentivi le ristrutturazioni

FRIULI INNOVAZIONE
Via Jacopo Linussio, 51 - 33100 Udine - Italia
T. +39 0432 629911 - F +39 0432 603887
www.friulinnovazione.it

Giovedì
28 giugno
ore 13-19

PERCORSI PER AVVIARE UNA STRATEGY TRANSFORMATION

INNOVAZIONE STRATEGICA VS COERENZA STRATEGICA

con **CARLO BAGNOLI**

Professore di Innovazione strategica all'Università Ca' Foscari di Venezia e tra i maggiori esperti in Italia di innovazione strategica

Le imprese innovative stanno governando la **trasformazione digitale** in atto da tempo, ma sono ancora poche. Ripensare i propri modelli di business, grazie alle tecnologie digitali, proietta le imprese verso **nuove e straordinarie opportunità di crescita**. Friuli Innovazione, da tempo, ha avviato riflessioni e progetti per studiare e sperimentare con le imprese come **ripensare gli attuali modelli di business** e implementarne di nuovi, con la convinzione che anche per le **piccole e medie aziende del Friuli Venezia Giulia**, come già avviene in Europa, sia fondamentale e urgente mettere in agenda questo tema. Una proposta che Friuli Innovazione porta oggi sul territorio grazie al **progetto regionale OIS** (Open Innovation System) e alla consolidata collaborazione con il **prof. Carlo Bagnoli**, uno tra i maggiori esperti in Italia di **innovazione strategica**.

Il nostro workshop, che si rivolge alle **imprese manifatturiere** della Regione, ha l'obiettivo di accompagnarle in percorsi personalizzati di trasformazione coniugando innovazione e coerenza strategica.

Workshop riservato alle imprese manifatturiere del Friuli Venezia Giulia numero chiuso – 25 imprese

PER ISCRIZIONI

Inviare una email a:
emanuela.testori@friulinnovazione.it
specificando: nome impresa, sede, nome e ruolo dei partecipanti (max 2 per impresa).
Per informazioni:
www.friulinnovazione.it

con il supporto di

FINE RAMADAN

«Ho scelto Allah e adesso sono felice»

Ilaria Dettori, 20 anni, oggi per tutti “Amina” racconta perché ha abbracciato la religione musulmana: nessuno mi ha costretto

di Davide Vicedomini

«Non mi hanno indottrinato né fatto il lavaggio del cervello. La mia è stata una scelta ponderata e ora sono finalmente felice».

Ilaria Dettori ha 20 anni, è udinese, e da poco ha abbracciato la religione musulmana. Facciamo la sua conoscenza durante la festa di fine Ramadan, ieri a Cussignacco. A presentarcela è Mohammed Hassani, portavoce del centro “Misericordia&Solidarietà” di via Marano. Timida, avvolta nella sua tunica e con i capelli nascosti dal velo bianco ci racconta il suo “rapporto speciale” con l'Islam.

«Ho conosciuto questa fede grazie ad alcune persone a 17 anni, ma nessuno mi ha costretto a convertirmi. Ho fatto semplicemente alcune ricerche, non banali e nemmeno su internet, e mi sono sempre di più interessata alla materia fino a quando ho cominciato a credere in quello che leggevo. Ho capito che nell'Islam c'è la verità e così ho deciso di fare il passo decisivo».

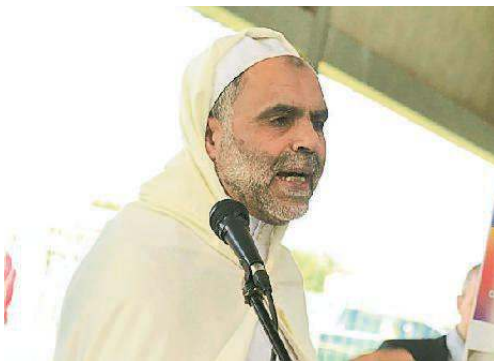
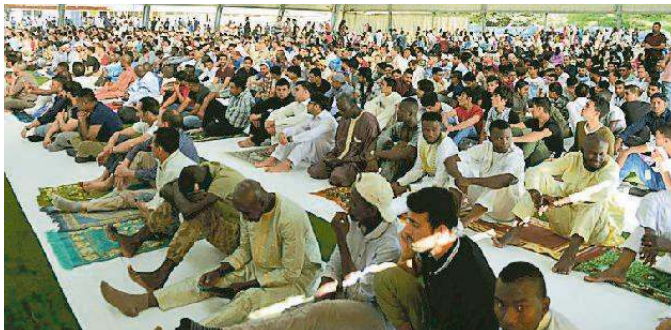
Un cambio di rotta improvviso che «in famiglia – dice Ilaria – non è stato accolto con felicità all'inizio. Anzi. I miei genitori non erano d'accordo. Erano prevenuti e avevano paura per me. Ma hanno capito che era il mio volere e che finalmente ero felice perché stavo seguendo una passione». Ad aiutarla in questo processo di conversione una famiglia marocchina, papà e mamma di una amica di Ilaria «che – spiega – mi hanno fatto da testimoni il giorno in cui ho abbracciato questa fede. Da quel giorno per me non c'è altro Dio al di fuori di Allah e il suo profeta è Maometto».

Ilaria si fa intervistare lontana dalle altre donne tutte raccolte nel tendone del campo sintetico di calcetto diventato per un giorno luogo di preghiera. Tutte hanno il velo, alcune hanno il volto quasi completamente coperto, e sono in seconda fila separate dagli uomini da una rete e da un diverso accesso. Cerchiamo di scattare qualche foto mentre condividono il cibo, prima dell'inizio della preghiera, ma veniamo fermati “per il rispetto della privacy”, ci precisano. Chiediamo a Ilaria se è normale questa disposizione. «Sì, non c'è niente di male – risponde –. Non si tratta di una separazione, né di un atteggiamento di sottomissione o di inferiorità al mondo maschile. È il nostro modo di vivere in comunità, di fare gruppo tra di noi. Ci sentiamo tutte sorelle».

Per tutte Ilaria è diventata “Amina”. «Mi trattano come una di loro – afferma –. Frequento un gruppo di ragazze con le quali mi ritrovo anche per pregare. C'è un grande senso di unione, cosa che non avvertivo prima della conversione».

Ci concede una foto prima di lasciarci, abbassando leggermente il copricapo. «Cercavo la mia dimensione – conclude Ilaria Dettori – e l'ho trovata in questa religione. L'Islam è il modo giusto di vivere la vita. Mi fa stare meglio. Allah non impone ordini per il gusto di farlo, ma perché vuole il bene del fedele».

Ilaria Dettori ora è chiamata “Amina”

> All'inizio i miei genitori non erano d'accordo. Erano prevenuti e avevano paura per me. Hanno capito che era il mio volere e che sto bene

La festa di fine Ramadan, ieri a Cussignacco. Oltre tremila persone si sono riunite nell'impianto sportivo di calcetto per la preghiera (Foto Petrussi)

C'è un progetto per un luogo sacro da 800 mila euro

«Dobbiamo essere parte integrante di questo Paese, contribuire al futuro, costruire la storia dell'Italia». Così l'Imam, Mohamed Hajib si è rivolto ieri mattina nel corso del sermone ai tremila musulmani presenti a Cussignacco per la festa della fine del Ramadan.

«Dobbiamo far comprendere l'amore che abbiamo per questa Nazione che ci ha accolto, abbracciare i valori degli italiani e condividerli tra i nostri fratelli, tra i concittadini e nel quartiere in cui viviamo». Quindi l'appello ai genitori. «I figli sono un dono di Dio che dobbiamo salvaguardare dando loro la buona educazione e dirigendoli nella retta via”, ha detto l'Imam.

Prima dell'inizio della preghiera ogni padre di famiglia ha donato per ogni componente 5 euro. L'elemosina chiamata “Zakat Al Fitr” «verrà distribuita tra i bisognosi della città – spiega Mohammed Hassani, portavoce del centro di via Marano – perché il ramadan per noi ha un valore fortemente sociale». Di tenore diverso l'altra raccolta fondi avviata per ristrutturare il centro di via Marano. La costruzione della moschea “El – rrahma” è stata pubblicizzata ieri con un panel che illustrava l'edificio prima e dopo la ristrutturazione. Al centro sorgerà una torre in ferro illuminata. Sui due lati ci sarà il luogo di preghiera, che oggi accoglie durante i venerdì più di mille fedeli, e un centro formazione e convegni dove verranno organizzati corsi e dibattiti “aperti a tutta la città”, sottolinea Hassani. Il progetto è già stato depositato e l'opera ha un costo di 800 mila euro. «Per noi sarà un vero e proprio centro di aggregazione in cui si raduneranno persone di diversi popoli ed etnie. Avrà una funzione non solo spirituale ma anche formativa ed educativa – precisa il portavoce –. Siamo il centro religioso islamico più grande della città e avevamo bisogno di spazi più adeguati». «Vogliamo – aggiunge – che la moschea sia un valore aggiunto per la città sia dal punto di vista architettonico, sia sotto il profilo culturale. E Udine dovrà andare fiera di avere un monumento come questo. Anche perché grazie al nuovo centro convegni potremo organizzare numerosi incontri, conferenze, cene multietniche e allargare il dialogo all'intera città per il bene della comunità». Hassani precisa che tutto il ricavato arriverà da donazioni di fedeli. «Non c'è alcun finanziamento né accetteremo contributi dall'estero. Noi crediamo all'Islam ma vogliamo restare autonomi e indipendenti da ingerenze che potrebbero arrivare dall'esterno». *(d.v.)*

Depositato il progetto (riquadro) per ristrutturare il centro di preghiera di via Marano: intervento da 800 mila euro

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO

OFFERTA 4

AZIENDA FRIULANA, operante nel commercio di fiori recisi, ricerca urgentemente addetto alle vendite con patente C per consegne nel Fvg, Austria e Slovenia. Si richiede pregressa esperienza di vendita, conoscenza tedesco o inglese, disponibilità a lavorare di sabato. Si offre contratto di tipo dipendente. Inviare CV a info@uniflora.it.

L'OMICIDIO-SUICIDIO DI VIA RIALTO

«L'ho scoperto dai giornali: sono attonita»

Per la prima figlia di Giuliano Cattaruzzi i rapporti con l'ex moglie erano civili: «Fatico a comprendere i motivi del gesto»

di Christian Seu

Un gesto «inspiegabile». Che ha «sconvolto» Claudia Cattaruzzi, la cinquantenne figlia dell'architetto Giuliano che mercoledì scorso, nello studio del notaio Amodio, ha ucciso l'ex moglie Donatella Briosi, prima di rivolgere contro se stesso la pistola a tamburo e farla finita. Claudia, nata dal secondo matrimonio del professionista friulano originario di Bertiolo, abita da anni a Reggio Emilia. «Non avevo grossi rapporti con mio padre – ammette –. Ci sentivamo perlopiù per telefono, l'ultima volta il 30 maggio: mi ha chiamato un giorno dopo il mio compleanno, per gli auguri». Poi il silenzio, diventato tragicamente definitivo da mercoledì mattina.

«Ho scoperto tutto dai giornali, non sapevo neppure che mio padre fosse tornato in Friuli – racconta la donna –. La notizia mi ha sconvolto, sono onestamente rimasta attonita». Anche perché tra Claudia e Donatella si era instaurata una bella amicizia, consolidata dal rapporto tra la Briosi e il padre: «Ero con mio papà alla festa in cui si conobbero, nel 1988», riavvolge il nastro dei ricordi la figlia dell'architetto Cattaruzzi.

Giuliano Cattaruzzi

Donatella Briosi

I rapporti tra gli ex coniugi «erano sostanzialmente buoni, non burrascosi. Si erano sempre mantenuti nel perimetro della civiltà: certo, l'iter per la separazione era stato particolarmente lungo, e non erano mancati gli ostacoli. Ma davvero non riesco a spiegarmi il gesto di mio padre: non mi pareva nutrisse nei confronti dell'ex moglie livelli di rancore tali da spingerlo a compiere un gesto così estremo».

Claudia Cattaruzzi dipinge il padre come un uomo «d'altri tempi, all'antica: su certi aspetti della vita quotidiana era piuttosto rigido. Ma non aveva mai manifestato particolari picchi di aggressività che lasciassero prevedere un epilogo simile. Onestamente non riesco a spiegarmi il gesto: non posso credere che alla base dell'azione di mio papà possano esserci state ragioni di natura economica». La figlia del settantanovenne professionista friulano (che si era sposato per la quarta volta nel 2009, con Emelia Mavevi Mandje, una ragazza camerunese conosciuta in Africa) non è ancora giunta a Udine: «Sono stata contattata dagli inquirenti, che però al momento non mi hanno convocata per ascoltarmi: sarò comunque in Friuli nei prossimi giorni, per gestire le pratiche relative ai funerali. Al momento non me la sono sentita di partire».

Il capo della Mobile, Ortolan

LE INDAGINI

L'ultima moglie dell'architetto: «Sentito martedì, era felice»

La trentanovenne di origine camerunense Emelia Mavevi Mandje, l'ultima moglie di Giuliano Cattaruzzi, l'uomo che mercoledì ha freddato la ex Donatella Briosi con due colpi di revolver in uno studio notarile del centro di Udine, è tornata in Friuli. È in un hotel in città e ieri pomeriggio è stata ascoltata dalla polizia. La donna ha spiegato agli investigatori che Giuliano non aveva lasciato trasparire nulla dei suoi propositi e ha precisato di aver sentito il marito la sera prima dell'omicidio-suicidio. A Emelia l'architetto era al contrario sembrato felice perché avrebbe concluso la vendita e sarebbe finita la lunga vicenda anche economica che aveva in piedi con l'ex moglie Donatella. La donna ha riferito di non riuscire a capacitarsi di quanto accaduto; è stata comunque informata della possibilità di nominare un proprio consulente per l'autopsia che sarà eseguita lunedì. La trentenne, ora cittadina italiana, probabilmente rimarrà in Friuli solo il tempo necessario per assistere al funerale.

Intanto gli investigatori della mobile, coordinati dal vicequestore aggiunto Massimiliano Ortolan, hanno sentito tutte le persone che si trovavano nella sala stipule dello studio Amodio-Andrioli. E tutte quante hanno dichiarato di aver pensato, alla vista di Cattaruzzi che impugnava una pistola nella mano destra, a un possibile scherzo di cattivo gusto, una sorta di sceneggiata per far paura all'ex moglie. Tale primissima impressione, che tutti hanno avuto, sembrava trovare conferma in quel sorriso accennato che Giuliano Cattaruzzi aveva dipinto in volto quanto ha esploso il primo colpo, cogliendo Donatella Briosi alle spalle. Poi, il colpo di grazia, all'altezza della testa, prima di rivolgere l'arma verso stesso per farla finita. *(a.r.)*

Pd e rifiuti: disagi con il porta a porta in tutti i condomini

Il centrosinistra boccia l'idea di estendere la differenziata spinta Pirone: «Forse Fontanini confonde Udine con Campoformido»

di Cristian Rigo

Il centrosinistra boccia l'idea del sindaco Pietro Fontanini di estendere la raccolta differenziata spinta all'intero territorio comunale. Secondo i dem e Innovare l'operazione presenta tanti dubbi, sia sul presunto vantaggio ambientale che sui costi della tariffa con il rischio di aumenti a carico degli utenti, e un'unica certezza: i disagi con cui dovranno fare i conti gli udinesi. E in particolare chi abita in piccoli appartamenti all'interno di grandi condomini.

Ed è proprio per tutti questi motivi che la precedente amministrazione aveva ritenuto di non proporre la raccolta differenziata spinta in tutto il Comune. Ma Fontanini la pensa diversamente ed è intenzionato ad aumentare la percentuale che da alcuni anni si attesta intorno al 67%. Una "sfida" quella del sindaco che la Net intende trasformare in realtà al più presto. Il direttore generale della partecipate comunale, Massimo Fuccaro è già al lavoro per mettere a punto un progetto "su misura" e risolvere così tutte le problematiche.

Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi e la consigliera Monica Paviotti però sono convinti che avviare la raccolta dei rifiuti porta a porta in tutta l'area comunale e non solo nel centro di Udine sia un errore. «Partendo dai dati concreti – spiega l'ex assessore –, in questo momento Udine vanta la seconda tariffa più bassa in Italia (162 euro a famiglia contro i 296 della media nazionale) e una percentuale di raccolta differenziata che sfiora il 70%, la domanda che ci poniamo è che finalità ha questa proposta: aumentare la percentuale della differenziata aumentando le tariffe? O queste rimarranno invariate? Essendo un tema che ci sta molto a cuore, già nei mesi scorsi e durante la campagna elettorale, il centrosinistra aveva affrontato l'argomento del "turismo dell'immondizia", sottolineando come per disincentivarlo siano necessarie delle sperimentazioni (per esempio usando il microchip) mentre la strada del porta a porta, invece – continua –, rischia di aggravarlo. Avevamo fatto una sperimentazione a Cussignacco per cui con la tessera sanitaria si può accedere al bidone: sappiamo per certo che in questo modo chi viene dai Comuni limitrofi non può abbandonare i suoi rifiuti nei cassonetti di Udine».

L'errore più grave per il Pd è quello di non aver coinvolto i cittadini: «Il sindaco – dice Venanzi – non deve dimenticare che alcuni quartieri come San Domenico, Villaggio del Sole e il quartiere Aurora sono molto popolati da Over 65, che rappresentano il 25% dei cittadini, che si troverebbero in forte disagio a dover imparare a tenere la differenziata in casa per molti giorni, ipotizzando la raccolta dell'umido due volte a settimana, quella della carta e della plastica ogni 10, 15 giorni».

Da sinistra i consiglieri Alessandro Venanzi e Federico Pirone

«Ci chiediamo anche – aggiunge – se sia stato fatto un piano finanziario e di sostenibilità della proposta da questa giunta o se sia una sparata non ragionata. Vogliamo dunque avere chiarezza su questa proposta sia in commissione che in consiglio comunale».

Dello stesso avviso anche l'ex assessore di Innovare Federico Pirone: «Il sindaco dimostra ancora una volta di non conoscere la città, forse confonde Udine con Campoformido: introdurre il porta a porta nei condomini dove vivono molte persone anziane sole avrebbe costi altissimi e benefici bassissimi. Nelle sue linee programmatiche Fontanini non ha citato le parole ambiente e rifiuti, forse adesso tenta di rimediare».

Il M5s all'Anmic: via le barriere architettoniche

Il M5s ha incontrato il presidente di Anmic Udine, Roberto Trovò, nella sede di via Divisione Julia per valutare i problemi relativi alla disabilità e avere un quadro delle criticità riscontrabili in città. «Ci siamo impegnati a dare il nostro contributo per risolvere le difficoltà che i cittadini diversamente abili sono costretti ad affrontare ogni giorno e che, a tutt'oggi, non hanno ricevuto risposta», spiega la capogruppo Rosaria Capozzi (foto). «L'incontro con l'Anmic – aggiunge –, primo tra quelli programmati con varie associazioni impegnate nel sociale, ha già posto solide basi di collaborazione, sia per azioni future sia per il monitoraggio delle iniziative da parte dell'amministrazione comunale, sulle quali vigilare affinché non risultino meri atti di facciata, ma risolvano concretamente annosi problemi».

L'ADUNATA

Alpini a Vittorio Veneto: arrivano in centomila

Quarantamila penne nere e oltre sessantamila amici al raduno triveneto In città delegazioni provenienti anche dalla Sicilia, da Latina e Reggio Emilia

di Enri Lisetto

Con l'alzabandiera in piazza del Popolo è iniziato ieri il raduno triveneto degli alpini a Vittorio Veneto, "prove generali" per la sezione di Tolmezzo che ospiterà il medesimo evento nel 2019.

L'arrivo delle "fiaccole della memoria", la posa della "pietra della memoria" davanti ai monumenti ai caduti dei comuni della locale sezione Ana e l'accensione della "Fiamma del ricordo" hanno caratterizzato la prima giornata, dedicata al centenario della grande guerra, uno dei molteplici grandi eventi in vista dell'arrivo, il 4 novembre, del presidente della Repubblica.

Confermata per questa mattina la presenza nella cittadina trevigiana dell'ultimo mulo alpino ancora vivente, il 39enne Iroso: sarà ospitato in una idonea stabulazione nel giardino della Casa San Raffaele, dove si è acquartierato il reparto salmerie. Rimarrà sotto stretta osservazione degli alpini finché il fisico glielo consentirà, poi sarà riportato dal suo custode, l'alpino Toni De Luca che lo accudisce dal 1993 quando, comprandolo all'asta con altri 12 muli, lo sottrasse a morte certa nel macello.

Intanto Vittorio Veneto si colora sempre più di vita alpina: stimata la presenza di almeno 40 mila alpini e 60 mila amici. Sono le penne nere dai posti più lontani i primi ad essere arrivati: in città ieri sono giunte le delegazioni delle sezioni Abruzzi, Sicilia, Latina, Reggio Emilia, altre ne arriveranno oggi. In forze la presenza di penne nere della sezione di Tolmezzo che, come detto, ospiterà l'evento il prossimo anno. La maggior parte dei pordenonesi grazie alla vicinanza e alla facilità di collegamento via treno e strada, farà pendolarismo; domani, il clou di presenze.

A Vittorio Veneto si sta svolgendo il raduno triveneto degli alpini. Il prossimo anno l' evento sarà ospitato dalla sezione di Tolmezzo. Oggi alle 15 il conferimento della cittadinanza onoraria all'Ana

Gli appuntamenti più significativi di oggi: alle 15 il conferimento della cittadinanza onoraria all'Ana; alle 17 la messa nella cattedrale di Ceneda; alle 18 la prima sfilata; alle 20. 45 i concerti: nella chiesa di San Giovanni il coro Ana Montecavallo di Pordenone; in quella di San Michele di Salsa, quello di Codroipo. A mezzanotte, i cori si riuniranno in piazza del Popolo per l'esecuzione dell'inno nazionale.

Quanto a domani, l'ammassamento è previsto alle 8. 45, alle 9.15 la resa degli onori, alle 9.30 l'inizio della sfilata alla quale assisteranno, tra gli altri, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e il comandante delle truppe alpine generale Claudio Berto.

Le penne nere del Friuli Venezia Giulia sfileranno nel quarto settore. Nell'ordine: Carnica, Trieste, Gemona, Gorizia, Udine, Cividale, Palmanova e Pordenone. Una rappresentanza della sezione Carnica sfilerà anche col sesto settore, al termine della manifestazione, per ricevere la stecca.

E da Udine partiranno sette corriere

Sono sette le corriere della sezione di Udine che, domenica mattina, partiranno alla volta di Vittorio Veneto per partecipare al raduno Triveneto del Terzo raggruppamento Ana. Senza contare, naturalmente, gli alpini che si sposteranno con mezzi propri. La sfilata è in programma dalle 9.30 e sarà presente anche il gonfalone della città di Udine con l'assessore Paolo Pizzocaro, ex ufficiale degli alpini. «Portiamo la nostra fanfara sezionale – sottolinea il presidente della sezione Ana di Udine, Dante De Franceschi Soravito –, sarà un momento di festa, parteciperanno anche le sezioni di Lombardia ed Emilia Romagna. E saranno ricordati i caduti della Grande guerra, a conclusione del centenario». Il prossimo anno il raduno del Triveneto sarà organizzato a Tolmezzo: la sezione Carnica si farà carico del lavoro con l'aiuto delle altre sezioni del Fvg.

IN BREVE

50&PIÙ

Passeggiata salute al Parco Foni

La 50&Più di Udine e la rete di farmacie Apoteca Natura organizzano, d'intesa con il Comune, la "Passeggiata della salute", oggi dalle 9.30 alle 11 al Parco Foni, ex Moretti (prenotazioni e informazione alla farmacia Colutta, 0432/501191, e alla 50&Più, 0432/538707). L'iniziativa, aperta a tutti, prevede l'accompagnamento di un istruttore di nordic walking e di un insegnante di yoga e si inserisce nel percorso della prevenzione avviato dall'associazione con le farmacie udinesi di Apoteca Natura. Nell'occasione della passeggiata verranno fatte misurazioni della pressione e dell'ossigenazione.

SUPERENALOTTO

Jackpot solo sfiorato vinti 7 mila euro

Jackpot solo sfiorato per un giocatore del Superenalotto di Pradamano, che però nell'ultimo concorso centra un 5 da 7mila euro. La schedina vincente, come riporta Agipronews, è stata convalidata al bar Al Campo Sportivo in via Giuseppe Garibaldi 44. Il jackpot, nel frattempo, vola a 48,4 milioni di euro, secondo premio più alto in palio in Europa e diciannovesimo nella storia del gioco: l'ultima sestina vincente ha fruttato 130, 2 milioni ed è stata realizzata a Caltanissetta lo scorso 17 aprile, mentre in Friuli Venezia Giulia il 6 non si vede dal 2013, quando a Palazzolo Dello Stella, in provincia di Udine, vinsero oltre 53 milioni di euro.

IN SALA AJACE

Autori si raccontano a Udine-scrive

L'incontro di ieri tra gli scrittori in sala Ajace

Nuova edizione della manifestazione "Udine-scrive", l'iniziativa letteraria ideata dallo scrittore Lino Leggio, e ospitata ieri in sala Ajace a Udine.

L'incontro, coordinato da Leggio, è stato aperto dall'assessore comunale alla cultura Fabrizio Cigolot, il quale ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa e come la cultura debba essere terreno di crescita, di confronto delle idee.

All'incontro hanno partecipato lo scrittore Paolo Murensig con il suo libro Il diavolo nel cassetto, Romano Vecchiet con Treni d'archivio, Vincenzo Martines, autore di molte poesie, e i giornalisti Paolo Medeossi (autore di La rivoluzione è una farfalla) e Paolo Mosanghini (autore di Sbadanti).

A.R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel At8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 27.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 Mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 105CV 3p Distintive, € 2.300 00, argento, dic-08. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 156 Sportwagon 1.9 JTD 16V, € 2.300 00, oro met., 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm Distintive, € 4.300 00, argento, 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO GIULIA 2.2 TD 150 CV BUSINESS anno 06-16, colore grigio, km 24.600, € 25.000. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV AT8 Business € 30.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TB 120 CV anno 08-17, colore nero, km 1, € 16.400. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD 120 CV SUPER anno 02-17, colore bianco, km 10.900, € 17.200. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD CAMBIO AUTOMATICO anno 05-16, colore bianco, km 27.600, € 16.800. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD 150 CV SUPER anno 05-16, colore grigio, km 7.500, € 16.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv s&s super (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - km zero - prezzo: 11.950, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A2 1.4 16V Comfort NEOPATENTATI, € 2.900 00, blu met., 2002. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 1.6 e 2.0 Tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 16.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI Q5 2.0 163cv tdi s-tronic business (navi) - colore: grigio met. - anno: 2015 - prezzo: 24.900, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI Q5 2.0 tdi 170 cv quattro s- tronic anno 2012. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

AUDI Q5 2.0 Tdi 190 cv Quattro S Tr. Advanced, 12/2014, blu met, € 28.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.650. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 120 d 2.0 160cv diesel (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320D Touring Luxury 10/2013, xeno/led, nav, bluet., € 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW SERIE 520, 525 e 530D berlina e touring 2013/2014 km certificati da € 21.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAPTUR ZEN Emergy 1.5 Dci 90 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 36.000 circa. Climatizzatore, Cruise control, park distance control, sistema di navigazione, computer di bordo, cerchi in lega, Abs, Esp. € 13.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CHEVROLET MATIZ km.64000, bz/gpl, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 60cv benzina elegance (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 3.800€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

CITROEN C3 1.4 Classique NEOPATENTATI, € 2.300 00, azzurro met., 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 5350 Gabry car's tel. 3939382435

DAIHATSU TERIOS 1.3i 16V 4WD SX, € 2.600 00, nero met., 2002. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 LOUNGE anno 10-16, colore nero, km 16.900, € 10.000. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 1.2 Pop KMO € 10.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 SPORT anno 04-17, colore bianco, km 8.560, € 10.800. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 anno 2011 km 55.000 € 7.900. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR anno 03-16, colore grigio, km 20.700, € 13.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500 L 1.6 MJT LOUNGE anno 07-16, colore verde, km 6.500, € 15.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT 500L 1.3 E 1.6 Mjt, anche Trekking e Living 7 posti, 2014/2016, da € 11.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L living 1.6 105cv m-jet living popstar (5 porte) - colore: beige - anno: 2013 - prezzo: 10.900, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 Mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 16.750, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT ABARTH 595 TURISMO 1.4 165 CV anno 01-17, colore grigio, km 11.976, € 19.900. Aguzzoni, Via III Armata 119, Gorizia, Tel. 3395641845, 349 8048018, 328 8216384

FIAT BRAVO 1.4 T-jet 120 CV Dynamic € 4.450. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.9 diesel, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT DOBLO' 1.6 Mjt 16v 120cv Lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura, € 4.400 00, bianco, 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 Mjt, anche 4x4 c. aut, 2012/2016, da € 13.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active NEOPATENTATI, € 2.900 00, rosso corsa, 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 4.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 1.4 5 porte Dynamic € 4.250. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, unipropietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950 Gabry car's tel.3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.1 Active € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 anno 2007 km 125.000 € 5.000. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FIAT PANDA 1.2 bz 4 x 4 anno 2005. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

FIAT PANDA 1.2 Dynamic € 3.850. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.400€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA b-power 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT SEDICI 1.9 mjt 4x4 dynamic anno 2009 km 145.000 € 6.900. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FORD C-MAX 1.6 diesel km.78000, full optional collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5950, Gabry car's, Udine tel. 393938243

FORD FIESTA 1.2 16V 5p Ambiente NEOPATENTATI, € 2.100 00, grigio met., 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS 1.6 115cv tdci titanium (navi) - colore: blu met. - anno: 2013 - prezzo: 9.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.6 Tdci 115 cv Business, 2013, km 56.000 certif., € 10.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec, € 2.900 00, argento, 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD MONDEO 2.0 Tdci Powershift 5 porte Titanium, 2015, € 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI I40 1.7 crdi sw, full optional, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 9950 Gabry car's tel. 39393824325

HYUNDAI TUCSON 2.0 140cv crdi 4wd vgt dynamic (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE aziendali 2016, Mjet anche 4wd e cambio aut. da € 17.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KADJAR INTENS Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 101 g/km, anno 2017, km 25.000 circa. Climatizzatore, Cruise control, park distance control, autoradio, cerchi in lega, Abs, Esp. € 18.000. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286ï

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450 Gabry car's tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 Crdi 141cv Class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet anno 2009 km 127.000 € 8.000. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, unipropietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5350 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.700€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina km. 76000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6250, Gabry car's tel.3939382435

MEGANE SPORTER Intens energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni Co2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL a 140, benzina, abs, clima, servo, airbags, auto per neopatentati, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 3950 Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180D aut. Sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 26.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES SLK 200 kompressor, abs, clima, servo, airbag, tetto apribile, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's, tel. 3939382435.

MERCEDES-BENZ A 180D Business, 2016, 43.000 km, nero met., € 17.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci acenta (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2011 - prezzo: 10.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 110cv cdti elective s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA 1.7 Cdti Sports Tourer 2013/2014 vari colori da € 8.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL INSIGNIA 2.0 Cdti 140cv Ecopower sw Cosmo, 11/2013, € 12.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali. collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5350, Gabry car's tel. 3939382435

OPEL MOKKA Cosmo 1.7 cdti anno 2014 km 45.000 € 16.000. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 206 anno 2008 km 67.000 € 5.000. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbag, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT CLIO 1.5 75cv dci wave (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 8.900€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci energy gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 8.500€, Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435.

RENAULT TWINGO 1.2 benzina, km. 74000, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5250 Gabry car's tel.3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SKODA FABIA 1.2 12V 70CV WAGON STYLE anno 2009, km 76.500, _ unico proprietario € 4.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA RAPID 1.6 tdi 105 cv - ambition anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

SKODA SUPERB sw 2.0 tdi 170 cv - dsg anno 2010. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry car's tel.3939382435

VOLKSWAGEN CADDYVAN 1.6TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE anno 2013, km 57.500, sensori parcheggio, unico proprietario, climatronic € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 110 CV DSG 5P. EXECUTIVE BL anno 2017, km 16.500 € 21.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI 90 CV 5P. TRENDLINE BLUEMOT anno 2018, km 100 € 18.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 1.4 TSI DSG HIGHLINE Anno 2009, km 89.700, cambio automatico, climatronic, sensori parcheggio ant. e post. € 7.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 tdi 140 cv sport& style - anno 2013. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLKSWAGEN TOURAN 2.0 tdi 140 cv - highline 7 posti anno 2014. Autostile, Castions di Strada, cell. 3488085998 - 0432769183

VOLVO V60 D2 e D4, Business e Momentum, 2014/2015, da 17.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW GOLF 1.6 Tdi 5p., 2014, Bluemotion tec., 55.000 km cert., € 14.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.0 benzina 5 porte, bianco ghiaccio, km. 9.200, connectivity pack, radio touch screen, non fumatore, da vetrina, garanzia, ufficiale Vw fino a settembre 2021 abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW POLO, 1.2 benzina, neopatentati, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350 Gabry car's tel. 3939382435

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

email: agenda@messaggeroveneto.it

http://messaggeroveneto.gelocal.it/tempo-libero/

Al Giovanni da Udine musica e prestigiatori: è il Teatro Estate

Un cartellone leggero per divertire un pubblico vario
L'illusionista Bono, i Black Blues Brothers e Night Garden

Torna al Nuovo Giovanni da Udine "Teatro Estate", il cartellone estivo realizzato anche grazie al sostegno di Amga Energia & Servizi, società del Gruppo Hera Comm fatto di tanto divertimento, acrobazie, magia, physical theatre, ballo e grande musica in programma fra giugno e agosto.

Cinque gli spettacoli proposti, affiancati da laboratori per bambini e intrattenimento, per una rassegna capace di coinvolgere un pubblico ampio e vario: famiglie, adulti, giovanissimi.

Si partirà dunque giovedì 28 giugno con uno spettacolo a misura di bambino con l'accompagnamento della musica dal vivo, "La Bella e la Bestia" (inizio alle 18.30). Prima dello spettacolo, dalle 17, animazioni e golosità per tutti. Tutt'altra musica e ancora una volta divertimento assicurato giovedì 19 luglio (inizio alle 21) con i super acrobatici Black Blues Brothers, un gruppo di 5 artisti con l'Africa (e la musica) nel sangue che ha già conquistato l'Europa. Nel loro show un po' circo contemporaneo un po' commedia musicale trascineranno il pubblico al suono dei più grandi successi del Rythm & Blues.Tanta magia e una valanga di incredibili trucchi di prestigio saranno invece al centro di Illusionista di e con Luca Bono, in scena giovedì 26 luglio alle 21. Il giovane torinese, già campione italiano di Magia a 17 anni, vincitore del Mandrake d'Or (l'Oscar della specialità) e allievo del mito del trasformismo Arturo Brachetti, Luca usa con abilità straordinaria tutti i più classici "ferri" del mestiere – mazzi di carte, colombe, mantelli, bastoni, palline e foulard – ma anche gli strumenti più amati dai giovani: i social e la tecnologia.

Una serata sotto il segno del tango è invece in programma sabato 28 luglio (inizio alle 21). Protagonista di Cronache di Buenos Aires – Historias de tango uno dei più originali e autorevoli interpreti contemporanei, il musicista argentino Jorge A. Bosso, con il suo inconfondibile stile che mixa schemi compositivi classici e contemporanei, il suo ensemble e tre coppie di strepitosi ballerini anch'essi argentini. Al termine dello spettacolo, come già proposto nella scorsa edizione, gli appassionati tangueiros presenti in sala potranno scatenarsi sul palcoscenico in una memorabile milonga. Perfetto per una notte di mezza estate, giovedì 2 agosto, il mondo fatato di Night Garden della compagnia eVolution Dance Theater (inizio alle 21): ninfe, lucciole colorate, cieli infiniti di stelle, venti impetuosi di luce, creature fantastiche dalla consistenza opalina rischiareranno il buio del palcoscenico ricreando in un'alchimia fluorescente ambienti pulsanti di vita.

L'illusionista Luca Bono e i Black Blues Brothers

Accanto agli spettacoli il teatro Nuovo Giovanni da Udine propone anche per quest'anno gli speciali laboratori dedicati sia ai più piccoli che agli adulti, Storie in Barcaccia a cura delle amatissime Margherita Mattotti ed Eloisa Gozzi. Tre appuntamenti di due ore ciascuno, il mercoledì (il 18 e 25 luglio e il primo agosto) dalle 9.30 alle 11.30.

Accanto all'attività in sala sono infine previste diverse iniziative nel dehors del Teatro in collaborazione con il Bar Dolcemente Amici: giovedì 19 luglio, alle 19, aperitivo con la partecipazione degli scatenati ballerini dell'associazione Trieste Swing. Prima degli successivi spettacoli della rassegna, dj set sempre con inizio alle 19.

I biglietti di tutti gli spettacoli di "Teatro Estate" sono in vendita alla biglietteria del teatro (via Trento 4). Info: www.teatroudine.it e www.vivaticket.it

INAUGURAZIONI

ARTEGNA Al castello Savorgnan, alle 18. 30 vernissage della mostra pittorica di Antonio Fontanini dal titolo Tra il Mare e il Cielo. Fino al 22/7, gio e ven 17-22; sab e dom 10-22. Ingresso libero.

PROSEGUONO

UDINE A palazzo Valvason Morpurgo, via Savorgnana 12, mostra di artigianato artistico Il Velo di Tisbe. Visitabile fino al 1/7, gio e ven 16-19, sab e dom 10-13/16-19.

■ Alla galleria La Loggia, p. zza Libertà 11, Acrobazie Materiche, personale della scultrice Marialisa Povegliano Bulfone. Fino al 4/7, fer 17. 30-19. 30, fest 11. 30-13.

■ Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, collettiva Amore per l'Arte. Fino al 21/6, lun 16-19, mar-sab 10-12/17-19.

■ All'Art Hotel, via Paparotti 11, mostra degli artisti Enrico Marras e Alida Puppo. Fino al 26/8, lun-dom orario continuato.

■ Alla Stamperia d'Arte Albicocco, via Ermes di Colloredo 8/c, mostra di Jannis Kounellis dal titolo Sindoni senza Identità. Fino al 15/7, lun-sab 9-12/15-18. 30, dom 10-12.

CASARSA DELLA DELIZIA Al centro studi Pier Paolo Pasolini, via Pasolini 4, Con Parole di Figlio. Pasolini a Roma nelle Fotografie di Federico Garolla. Fino al 15/7, lun-ven 15-19, sab e fest 10. 30-12. 30/15-19. Ingresso libero.

CORMONS A palazzo Locatelli, p. zza XXIV Maggio, personale di Giancarlo Stacul dal titolo Cacciatore di Stelle. Fino al 24/6, gio-sab 16-19, dom 10-12/16-19.

GORIZIA Alla galleria Mario Di Iorio, via Mameli 12, personale di Ada Marina Candussi dal titolo Paesaggi Incisi. Fino al 22/6, lun-ven 10. 30-18. 30, sab 10. 30-13.

■ A palazzo Coronini Cronberg, v. le XX Settembre 14, L'Eredità Russa dei Conti Coronini. Opere d'arte e oggetti preziosi dall'impero degli zar. Fino al 11/11, mer-sab 10-13/15-18, dom 10-13/15-19.

■ A palazzo Attems Petzenstein, p. zza De Amicis 2, Il Colore Appassionato: Opere 1949-2018, antologica del pittore Sergio Altieri. Fino al 22/7, mar-dom 10-18.

GRADISCA D'ISONZO Alla galleria regionale d'arte contemporanea Luigi Spazzapan, via Ciotti 51, mostra degli artisti Franco Dugo, Roberto Kusterle e Giorgio Valvassori. Fino al 15/7, mer-ven 15-19, sab e dom 10-13/14-19.

■ Alla galleria La Fortezza, via Ciotti 25, Omaggio a Guerrino Boatto, L'Artista dell'Aerografo. Fino al 1/7, mer-ven 17. 30-19. 30, sab 10. 30-12. 30/17. 30-19. 30, dom 10. 30-12. 30.

LIGNANO SABBIADORO All'hotel Blue Marine, via Udine 81, Summer, personale dell'artista Marino Salvador. Fino al 1/9, tutti i giorni negli orari dell'hotel.

PAGNACCO Nel museo di storia contadina, via Ciuch 7 (Fontanabona), personale dell'artista Piero Snidero. Visitabile fino al 1/7, sab 15-18, dom 10-18.

PORDENONE Alla galleria Sagittaria, via Concordia 7, a Sembra un Quadro, Sembra una Foto: Rispecchiamenti e Ibridazioni tra Fotografia e Pittura. Opere di artisti italiani e internazionali dall'800 a oggi tra cui la Marilyn di Andy Warhol. Fino al 9/9, mar-dom 16-19. Ingresso libero.

■ Al museo civico di storia naturale, via della Motta, mostra di pittura e fotografia dal titolo Pollini e Profumi. Fino al 24/6, mer-dom 15-19.

■ Al museo civico d'arte, c. so Vittorio Emanuele II 51, Il Viaggio del Beato Odorico. Fino al 1/7, mer-dom 15-19.

■ Al museo diocesano di arte sacra, via Revedale 1, Di Seta, D'Oro, D'Argento: Omaggio al Cardinale Celso Costantini, pannelli con opere di manifattura cinese. Fino al 31/8, mar, mer, gio e sab 9-13, ven 16-18. 30.

MONFALCONE Alla libreria Ubik, v. le San Marco 29, mostra di Luca d'Agostino dal titolo Promemoria. Cinque Ritratti Fotografici. Visitabile lun-sab 9-13/15. 30-19. 30.

REANA DEL ROJALE Alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11, personale di Maria Grazia Renier dal titolo Intrecci di Ieri e di Oggi. Fino al 21/7, mar e gio 10-12, ven e sab 15-18, o su appuntam: 349. 4244611.

■ Nel parco delle sculture di Vergnacco, 21° Simposio Internazionale di Scultura su Pietre del FVG. Fino al 24/6 si potranno osservare gli artisti mentre creano le loro opere. Visite, ogni giorno dalle 9-12. 30/15-19. 30. Ingresso libero.

REMANZACCO Alla trattoria Al Posto di Conversazione, via Marconi 22, Le Fiabe nell'Arte, personale del pittore Italo Coccolo. Fino al 31/7, negli orari del locale.

TOLMEZZO Alla Casa delle Esposizioni (Illegio), mostra internazionale Padri e Figli. Visitabile fino al 7/10, mar-sab 10-19, dom 9-20.

CHIUSURE

UDINE A Casa Cavazzini, via Cavour 14, James Rosenquist. Opere su Carta/Works on Paper. Visitabile oggi e domani 10. 30-19.

■ Al museo Etnografico, via Grazzano 1, Le Magiche Creature del Bosco: La Natura Diventa Arte, opere dell'artista Manuela Iuretig. Oggi e domani 10. 30-19.

GORIZIA Al museo Santa Chiara, c. so Verdi 18, Elisabetta d'Austria. Donna, Imperatrice, Viaggiatrice. Oggi 10-13/15. 30-19, domani 10-13/15. 30-19. 30. Ingresso libero.

PASIAN DI PRATO Nella canonica di Passons, via Villalta 2, Il Suono dei Colori, opere dei maestri del'900 friulano tra cui Zigaina, Celiberti, Afro e Mirko Basaldella, Spacal e Music. Oggi e domani 10-13/15-19.

PORDENONE A Casa Furlan, via Mazzini 51/53, Carlo Ciussi & Italo Furlan 1952-1964. Solo oggi 17-19. 30. Ingresso gratuito.

MALBORGHETTO VALBRUNA A palazzo Veneziano, via Bamberga 2, mostra sugli strumenti antichi dal titolo Theatrum Instrmentorum, La Ricerca del Suono Perduto. Oggi e domani 10. 30-12. 30/15-18.

Aurora Malta
eventiweekend@gmail. com

L'ESPOSIZIONE A SUTRIO

Le architetture del colore nell'opera di Marra

Un'opera di Marco Marra

Oggi, alle 18, nella sala polifunzionale del comune di Sutrio sarà inaugurata la personale di Marco Marra "Architetture del colore". L'esposizione sarà aperta fino al 15 luglio dalle 9.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18 con il sostegno dell'Uti della Carnia, della Regione Fvg, di Secab, e del Comune di Sutrio e della pro loco.

«La Carnia in questi anni, soprattutto del dopo-terremoto – scrive Eugenia Monego Ceiner nel catalogo della mostra – ha sfornato una grande quantità di persone che si sono distinte nel mondo del lavoro, della politica, della cultura e anche dell'arte intesa come fine accrescimento mentale della popolazione intera. Uno di questi personaggi è Marco Marra».

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Jurassic World - Il regno distrutto
16.30, 19.00, 21.30

La stanza delle meraviglie
17.00, 19.15, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento:
Mary e il fiore della strega
17.30, 19.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro

A quiet passion
16.40, 19.00, 21.20

Hotel Gagarin
21.30

L'atelier
19.20, 21.30

Lazzaro felice
17.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

211 - Rapina in corso
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Deadpool 2
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Gli ultimi
17.30, 20.00

Jurassic World - Il regno distrutto
15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

La truffa dei Logan
15.00, 20.00, 22.30

Malati di sesso
22.30

Mary e il fiore della strega
15.00, 17.30, 20.00

Ogni giorno
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Pitch Perfect 3
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Solo: A Star Wars Story
15.00, 18.00, 21.00, 22.00

The Strangers: Prey at night
15.00, 22.30

Tuo, Simon
15.00, 17.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

The Space Extra:
Mary e il fiore della strega
17.25, 19.50, 22.10

Jurassic World 2
16.30, 17.00, 17.45, 18.45, 19.25, 20.30, 21.30, 22.15, 22.35

Jurassic World 2 (3D)
19.40

Solo: A Star Wars Story
16.45, 17.10, 19.30, 22.25

La truffa dei Logan
20.00, 22.30

Pitch Perfect 3
17.30, 19.35

211 - Rapina in corso
17.50, 20.10, 21.45, 22.20

Deadpool 2
17.20, 20.05, 22.40

Ogni giorno - Every day
17.35, 19.45, 22.00

It
16.35, 19.20, 22.05

Show Dogs
16.25

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Solo: A Star Wars Story
16.00

Puoi baciare lo sposo
18.35

Dogman (v.m. 14 anni)
21.00

BREVI

ANFAMIV

Si presenta "Anna sorride alla pioggia"

■■ "Siamo fatti di-versi, perché siamo poesia". Questo il titolo della manifestazione promossa dall'Associazione nazionale delle famiglie dei minorati visivi in programma domani, alle 18, in viale Diaz 60 a Udine. Sarà presentato il libro "Anna che sorride alla pioggia" raccontata da Guido Marangoni con musica, immagini e parole.

A CERGNEU

Castrum Cernedum: i cibi degli antichi

■■ A Cergneu torna la rievocazione storica "Castrum Cernedum", ricordando l'anno 1371, quando il Patriarca Marquardo conferma a Francesco di Cergneu l'investitura. Si potranno rivivere quei giorni mangiando alla tavola dei Nobili di Cernedum, mentre le guardie presteranno servizio, con dimostrazioni di movimenti di truppa e prove d'armeggio. *(b. c.)*

DOMANI

Afds di Faedis: festa per i 50 anni

■■ Domani la sezione Afds di Faedis festeggerà il 50° di fondazione. Alle 10.45 l'inaugurazione del monumento davanti al municipio e alle 11 la messa, poi i discorsi delle autorità, le premiazioni e il pranzo. Presenti le sezioni Afds della zona Valli del Natisone e le sezioni Avis di Villanova del Ghebbo e di Mugnai/Feltre e una rappresentanza della Cri e dei donatori di sangue di Rijeka.

MEGAVISION
Optic Store

cristiandellavedova.com

— LENTI MEDIA DISTANZA —
DA 0 A 100 CON UNA LENTE

* Prezzo valido per una lente media distanza organica in CR39 con antiriflesso, resistente ai graffi e con correzioni definite, in uno dei seguenti punti vendita Megavision Optic Store:

CIVIDALE DEL FRIULI
Corso Mazzini, 5
GEMONA DEL FRIULI
Via Burgi, 65
LATISANA
P.zza Indipendenza, 70/2
MANIAGO
Via Fabio di Maniago, 9
MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 17

REANA DEL ROJALE
S.s. Udine - Tricesimo
ROVEREDO IN PIANO
Via Brentella, 53/A
SAN GIORGIO DI NOGARO
Centro Commerciale Acquazzurra
TOLMEZZO
P.zza XX Settembre, 3
UDINE
Viale Tricesimo, 206

Ci puoi trovare anche a:
CASTELFRANCO VENETO (TV)
PONTE DI PIAVE (TV)
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
TRICHIANA (BL)

Tutte le informazioni che stai cercando sul nostro sito
WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT

TOLMEZZO

La città è più bella con la street art

Artista al lavoro

TOLMEZZO

Oggi alle 10 con lo staff di Homepage Festival, il sindaco Brollo e l'assessore Craighero, si inaugurano le ultime riqualifiche con street art dell'autostazione e del campo da basket nel Centro Studi. Homepage Festival, insieme ai suoi partner, aziende e municipalità mostratisi sensibili all'iniziativa, ha avviato il progetto Road2Green, che valorizzano ambiti in stato di abbandono o in disuso.

Nel 2015 pareti, colonne e muretti dell'autostazione erano diventati vere e proprie tele sulle quali costruire una nuova riqualificazione e una mostra visiva a cielo aperto. Nel 2016 è stata la volta del campo da basket dell'istituto Candoni, quest'anno delle gradinate e del campo, con l'artista Obino. *(t.a.)*

TRICESIMO

Ubriaco, crea scompiglio in tre locali

L'Ostarie chiusa

TRICESIMO

La quiete di Borgo Sant'Antonio è stata turbata ieri pomeriggio dal passaggio di un uomo sulla quarantina andato in escandescenze e visibilmente in stato di ebbrezza. Il soggetto è prima entrato al bar Al Moro dove ha tentato di fare a pugni con un cliente; poi grazie all'intervento di alcuni cittadini, era uscito dall'attività creando scompiglio, ma nessun danno. Successivamente aveva infastidito i frequentatori del bar Al cacciatore, per poi finire il suo tour all'Ostarie dal Borc dove il titolare dell'attività, da quanto riportato da alcuni testimoni, ha immobilizzato l'uomo fino all'arrivo dei carabinieri allertati dai passanti e dai clienti. Entrambi sono stati trasportati in ospedale per gli accertamenti del caso. *(l.i.)*

Abusi sessuali al campo estivo, patteggia

Un anziano offertosi come cuoco in un centro a Pierabech aveva toccato un minorenne con la scusa di fargli un massaggio

di Luana de Francisco

FORNI AVOLTRI

I genitori del ragazzo si fidavano di lui. Avevano accettato di mandare il figlio quindicenne a un centro estivo a Pierabech proprio perché sapevano che a portarcelo sarebbe stato l'amico di sempre, quel Guido Romanin, classe 1942, di San Michele al Tagliamento, vicino alla Chiesa e al mondo giovanile e benvoluto da tutti. Ecco perchè, quando si erano ritrovati di fronte il figlio, riaccompagnato a casa a pochi giorni dalla partenza, da uno dei sacerdoti che avevano organizzato il campo, erano rimasti senza parole: l'accompagnatore, che non a caso aveva scelto per loro un'unica camera da letto, aveva abusato di lui. Lo aveva fatto con la scusa di un massaggio alla schiena. Niente più che una carezza nelle parti intime, vista la prontezza del minorenne nel prendere le distanze, ma sufficiente a scatenare la ferma reazione degli ambienti ecclesiastici. E, va da sè, anche a mettere in moto la macchina giudiziaria.

Il caso è approdato ieri in tribunale, a Udine. Accogliendo l'istanza di patteggiamento concordata tra il difensore, avvocato Mauro Del Sal, e il pm Annunziata Puglia, titolare del fascicolo per violenza sessuale, il gup Daniele Faleschini Barnaba ha applicato all'imputato la pena di un anno e due mesi di reclusione (sospesa con la condizionale), oltre alle pene accessorie dell'interdizione perpetua da qualsiasi ufficio attinente alla tutela, la curatela e l'amministrazione di sostegno e da qualunque incarico nelle scuole e in altre strutture frequentate prevalentemente da minori. Il giudice lo ha anche condannato alla rifusione delle spese di costituzione di parte civile dei genitori, rappresentati dall'avvocato Daniela Lizzi.

Dopo la segnalazione dell'episodio, risalente a pochi anni fa, Romanin era stato mandato via dal campo, cui si era unito offrendosi di aiutare in cucina con le mansioni di cuoco. A sua volta confuso per quanto avvenuto, l'anziano si era scusato subito non soltanto con il ragazzo, ma anche con i responsabili del centro e con la famiglia del minorenne.

ZUGLIO

Va a funghi e si perde, recuperata in elicottero

I tecnici del Soccorso Alpino di Forni Avoltri, assieme all'elicottero della Protezione civile, hanno effettuato ieri pomeriggio un intervento di soccorso in un'area boschiva tra i Comuni di Zuglio e Tolmezzo. Un'area impervia, da dove una donna di 77 anni, B.D. di Caneva di Tolmezzo, ha chiesto aiuto contattando i familiari, dopo aver smarrito l'orientamento. La donna era andata a funghi con il marito, che l'aveva accompagnata sopra Fusea dandole appuntamento a Sezza, ma lei aveva perso l'orientamento e il sentiero. I tecnici hanno tentato di individuare la sua posizione attraverso il sistema di geolocalizzazione SMSLocator, ma la 77enne non è riuscita ad attivarlo, salvo poi raggiungere una zona di copertura del cellulare più stabile e una radura con più visibilità, circa 800 metri sotto il Monte Cuar. E lì che i soccorritori sono riusciti a recuperarla, grazie all'intervento dell'elicottero della Protezione civile (nella foto). Sul posto anche la Guardia di finanza di Tolmezzo e i vigili del fuoco. (g.g.)

ASPETTO GRINTOSO MASCHERINA ANTERIORE DI MAGGIORI DIMENSIONI E FASCIONE BOMBATO

La Ford EcoSport si rifà il trucco e arricchisce il cuore tecnologico

Alla Ford hanno deciso di partire all'attacco del sempre più promettente settore dei B-SUV rinnovando profondamente la EcoSport che con questo restyling di metà carriera guadagna un aspetto più maturo e convincente abbinato a motori moderni e a una dotazione tecnologica arricchita di contenuti. La nuova EcoSport cresce in lunghezza e ora misura 4017 mm otre a sfoggiare esteticamente un frontale inedito che riprende il linguaggio stilistico delle "sorelle" più grandi e cioè Kuga ed Edge. La mascherina anteriore risulta, poi, di maggiori dimensioni, lambendo nella parte superiore il cofano motore impreziosito da due nervature e separando i proiettori con luci diurne a Led, mentre più in basso troviamo il fascione paraurti dalla forma bombata e studiato per ospitare i fendinebbia che risultano più grandi rispetto a quelli utilizzati sulla precedente versione. Sono stati rivisti anche il paraurti e i fari posteriori, mentre la vista laterale è esaltata da una nuova collezione di cerchi in lega da 17 o 18 pollici e dalle calotte degli specchietti che si possono avere in abbinamento col colore del tetto ed in contrasto con il corpo vettura. Se si desidera un aspetto più grintoso si può puntare sull'allestimento ST-Line che aggiunge vetri posteriori oscurati, spoiler dietro più grande, nuove minigonne e cuciture in contrasto rosse per gli interni. Entrati nell'abitacolo si respira un'aria di famiglia, considerando le somiglianze stilistiche della plancia con quella utilizzata sulla nuova Fiesta. La parte alta del cruscotto è stata realizzata in plastica morbida, mentre non mancano piacevoli inserti in nero lucido, inoltre i comandi principali sono molto più ordinati e di facile utilizzo. La console, infine, è dominata dal grande display "tattile" da 8 pollici, ma di serie c'è quello da 6,5 pollici che è dedicato all'impianto multimediale Sync 3 sempre più veloce oltre che molto collaudato, che include le immancabili funzioni di connettività con gli smartphone sia di AndroidAuto che di Apple CarPlay.

Dotazione completa per la ST-Line: c'è proprio di tutto

Completa la dotazione della ST-Line: 7 airbag, cerchi di 16", sospensioni sportive, "clima" automatico, fendinebbia, sistema multimediale Sync 3 con navigatore, 7 altoparlanti e schermo di 8", chiave MyKey e avviamento a pulsante. Di serie anche sistemi di aiuto alla guida non disponibili prima, come il regolatore e limitatore di velocità, il monitoraggio degli angoli ciechi e la telecamera di parcheggio. Oltre alla accensione automatica dei fari anteriori e dei tergicristallo.

RATE MENSILI DA 149

PREZZI BASE A 18.750 EURO FINO AL TOP DA 24.250

La nuova Ecosport è in vendita a prezzi da 18.750 euro per la "entry-level" Plus e arriva a 24.250 euro per il top di gamma, la ST-Line. Col programma di finanziamento "Idea Ford" i pagamenti rateali partono da 149 euro al mese, mentre il listino della versione 4×4 è in fase di definizione, ma i prezzi anche in questo caso saranno interessanti.

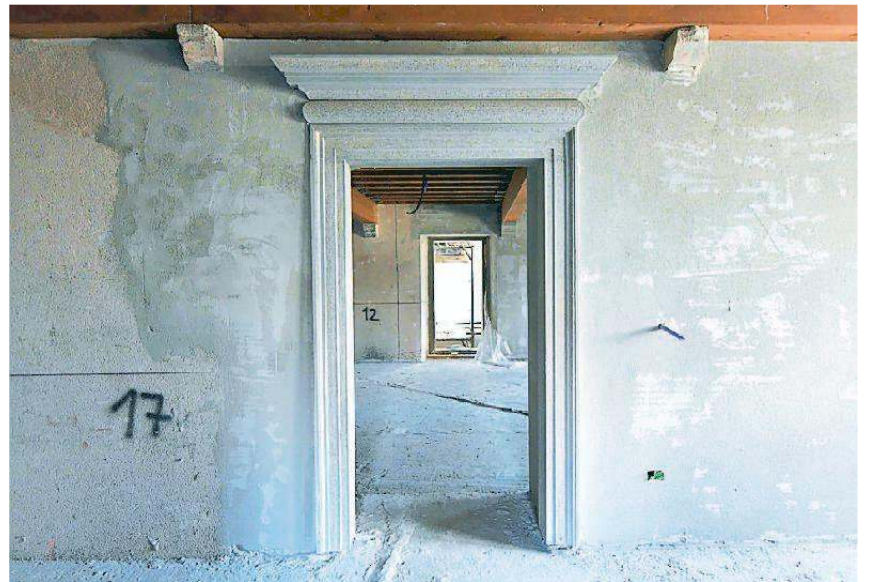
Motori benzina e diesel Disponibile una trazione integrale

Una volta a bordo, dopo aver trovato la posizione giusta con la regolazione manuale dello schienale si ha l'impressione di avere tutto sotto controllo e di dominare al meglio la strada. Sparsi per l'abitacolo si trovano cassettini e tasche per riporre i più svariati oggetti, mentre il vano bagagli è ampio tanto da misurare, di base, 334 litri, ma può essere sfruttato bene grazie alla presenza del fondo regolabile su più livelli. A partire da fine gennaio, la EcoSport sarà disponibile con tre motorizzazioni: il tre cilindri 1.000 cc Ecoboost a benzina proposto nelle potenze da 125 e 140 CV a cui si aggiunge il turbodiesel 1.500 cc TDCi da 100 CV. Sulla variante di 1.000 cc EcoBoost da 125 CV è disponibile a richiesta il cambio automatico a sei rapporti con comandi al volante, mentre da giugno dell'anno prossimo verrà introdotta la motorizzazione 1.500 cc TDCi da 125 CV che è l'unica che può essere abbinata alla trazione integrale permanente, capace di ripartire il 50 per cento della coppia tra l'anteriore e il posteriore per affrontare al meglio l'off-road più impegnativo.

UN PEZZO DI STORIA DEL FRIULI

L'ASSESSORE PIZZIMENTI

La rimozione dell'impalcatura è il segnale che il complesso torna alla comunità. È un esempio di collaborazione istituzionale

A sinistra il particolare recuperato di alcune travi, sopra le antiche volte in mattoni

Gli stipiti delle porte testimoniano la conservazione degli elementi, alcuni sono integri altri rifatti

Ecco il castello di Colloredo di Monte Albano senza ponteggi, non si vedeva così dal 1976 (Foto Petrussi)

Castello di Colloredo a 42 anni dal sisma spariscono i ponteggi

La facciata principale del maniero restaurato è tornata visibile

È l'ultimo cantiere della ricostruzione, a breve sarà scoperta l'ala est

di Giacomina Pellizzari

COLLOREDO

Dopo 42 anni il Friuli rivede la facciata del castello di Colloredo di Monte Albano com'era prima del terremoto. Ieri, l'impresa Clea ha smontato il ponteggio che dal 1976 copriva l'ala Nievo, alla destra della torre del maniero. Il restauro del corpo centrale è quasi completato, tra poco più di un mese saranno visibili anche l'ala est e la casa rossa. Il castello di Colloredo era e resta un simbolo che se la notte del 6 maggio 1976, con le sue mura crollate, rappresentava la distruzione, oggi diventa un segno di rinascita. Partito dopo un travagliato percorso iniziato nel 1991 con la legge regionale che autorizzava l'esproprio del bene se i proprietari non avessero trovato un accordo propedeutico al restauro, il cantiere da 20 milioni di euro procede a lotti e si concluderà nel 2020. È l'ultimo cantiere della ricostruzione post terremoto.

Smontati i ponteggi ora si tratta di decidere quale utilizzo avrà il maniero nella sua parte pubblica. L'assessore alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, sta valutando la situazione ereditata dal suo predecessore Mariagrazia Santoro che, dopo aver finanziato il recupero del mastio, non escludeva la possibilità di trasformarlo anche in un polo museale. «La rimozione del ponteggio è il segnale che il castello sta tornando alla comunità. Questo cantiere – afferma Pizzimenti – è un esempio di sinergia tra istituzioni, la Regione, il Comune e la Soprintendenza alle belle arti». In effetti il recupero del castello di Colloredo di Monte Albano, attualmente seguito dall'ingegner Claudio Degano, il responsabile unico del procedimento (Rup), può essere considerato un laboratorio di restauro. Basta osservare la facciata per rendersene conto. L'intonaco realizzato dai restauratori della Lithos di Venezia, in veste di subappaltatori della Clea, ripropone le imperfezioni delle mura antiche e il colore dominante del passato. Armati di pazienza, i restauratori hanno pulito le pietra delle finestre con il bisturi, per dedicarsi alle riprese dell'intonaco antico dopo averne studiato la composizione. Basta questo per comprendere le parole di Degano quando spiega che «il cantiere di restauro muta di giorno in giorno proprio perché deve conciliare le esigente tecniche legate alle certificazioni europee dei materiali di costruzione e quelle della conservazione e della tutela degli edifici». Non a caso il confronto con l'architetto Stefania Casucci della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, è costante.

Passando da una stanza all'altra è interessante scoprire come la struttura antisismica sia stata "nascosta" dietro le travi antiche, le mattonelle recuperate o gli stipiti fissati con perni invisibili. Le canne fumarie esistenti sono state utilizzate come "autostrade" per far passare le condotte di scarico e le tubazioni antincendio, mentre, al primo piano dell'ala Nievo, un brandello di muro adiacente alla cappella di San Carlo Borromeo è stato conservato non senza fatica per ricollocare, esattamente dov'era, l'affresco. Alla cappella si accede da un corridoio che, in pochi metri quadrati, rivela la teoria del restauro. Qui si notano in tre diverse aperture stipiti vecchi uniti all'architrave nuova, stipiti e architravi antichi salvati dalle macerie e ricollocati dopo essere stati riportati agli antichi splendori e stipiti e architravi nuovi che ben si spostano con l'esistente.

Passando dal corpo centrale all'ala est ci si imbatte nel mastio, il corpo più antico del maniero. «Abbiamo appena consegnato il progetto esecutivo aggiornato per il consolidamento delle facciate superstiti, questa scelta ci permetterà di risparmiare sulla messa in sicurezza provvisoria delle pareti per procede ad alcune lavorazioni del primo lotto, eseguendo direttamente il consolidamento definitivo», spiega Degano indicando i resti delle due cinta di mura rinvenute nei mesi scorsi proprio sotto alla scalinata, davanti all'ingresso del mastio. A breve partirà la seconda fase che prevede, appunto, il restauro del mastio. «Prima di procedere con il consolidamento della facciate e la realizzazione delle fondazioni, elimineremo le parti in movimento», continua l'ingegnere facendo notare che la Soprintendenza ha ordinato un approfondimento delle ricerche archeologiche anche nella casetta Nievo. Sono i resti della nostra storia, della storia del Friuli che va fiero del luogo dove Ippolito Nievo scrisse "Confessioni di un italiano".

La stessa cura nel restauro è stata riservata alla parte privata dove i caminetti, con le mattonelle originali e i marmi rari, il Fiore di pesco è solo un esempio, sono tornati ad arredare le stanze nonostante nel castello non si accenderanno né fuochi né caldaie alimentate a gas metano. «Le norme tecniche non ce lo avrebbero consentito senza alterare l'immagine degli edifici», sottolinea Degano indicando altri accorgimenti frutto del binomio storia e innovazione. Al piano terra dell'ala est la trave in cemento armato che rende il castello antisismico è stata coperta da una trave antica tagliata a metà: le due parti sono state collocate da entrambi i lati della nuova struttura a mascherarla.

Nella casa rossa, invece, l'attenzione si sposta sul cosiddetto "tavolo del chimico" dove i restauratori seguono alla lettera la ricetta per realizzare gli intonaci in cocciopesto: tre misurini di laterizi macinati, uno di sabbia e così via.

Arrivare oggi da Pagnacco a Colloredo di Monte Albano e vedere la facciata del castello senza il ponteggio scalda il cuore. Soprattutto se si pensa a chi, la sera del 6 maggio di 42 anni fa, percorse la stessa strada e fu colto dalla disperazione quando vide che anche il castello aveva ceduto sotto il peso del terremoto. Chi ha vissuto quei momenti non può dimenticare. Ecco perché oggi il maniero senza "veli" assume un significato di speranza e fa dire a tutte le giunte regionali che si sono susseguite negli anni: «Abbiamo fatto bene a insistere per riportarlo all'antico splendore». Nel 1991 l'approvazione della legge 66 anticipò l'accordo per la stesura del piano di recupero che diede il via alla stagione dei progetti e nel 2012 all'avvio dei lavori.

IL SINDACO OVAN

«Ora bisogna definire un piano di gestione»

«È bello iniziare a vedere le facciate del castello restaurate a 42 anni dal terremoto». Luca Ovan, il sindaco di Colloredo di Monte Albano, è orgoglioso del cantiere che prosegue senza interruzioni per riportare alla luce l'intero complesso del maniero caratterizzato dal corpo centrale, dal mastio, dall'ala est e dalla casa rossa. Lo afferma aprendo la fase forse più importante del recupero che è quella dell'utilizzo e della gestione degli spazi. «Chiederò un incontro con gli assessori regionali alle Infrastrutture, al Turismo e alla Cultura, per iniziare una collaborazione tra Comune, Regione e i privati», afferma il sindaco precisando che ora il suo obiettivo è quello di «dare un'anima al castello per farlo diventare, sul palcoscenico regionale, l'attore principale del nostro Friuli. Non deve trasformarsi in una scatola vuota». Il primo cittadino sa bene che il Friuli intero attende la riapertura del castello di Colloredo di Monte Albano, il sindaco lo sa e non esclude un modello di gestione autonomo, comprensivo delle spese di manutenzione, che non pesi sulla cittadinanza.

dal 16 al 24 giugno

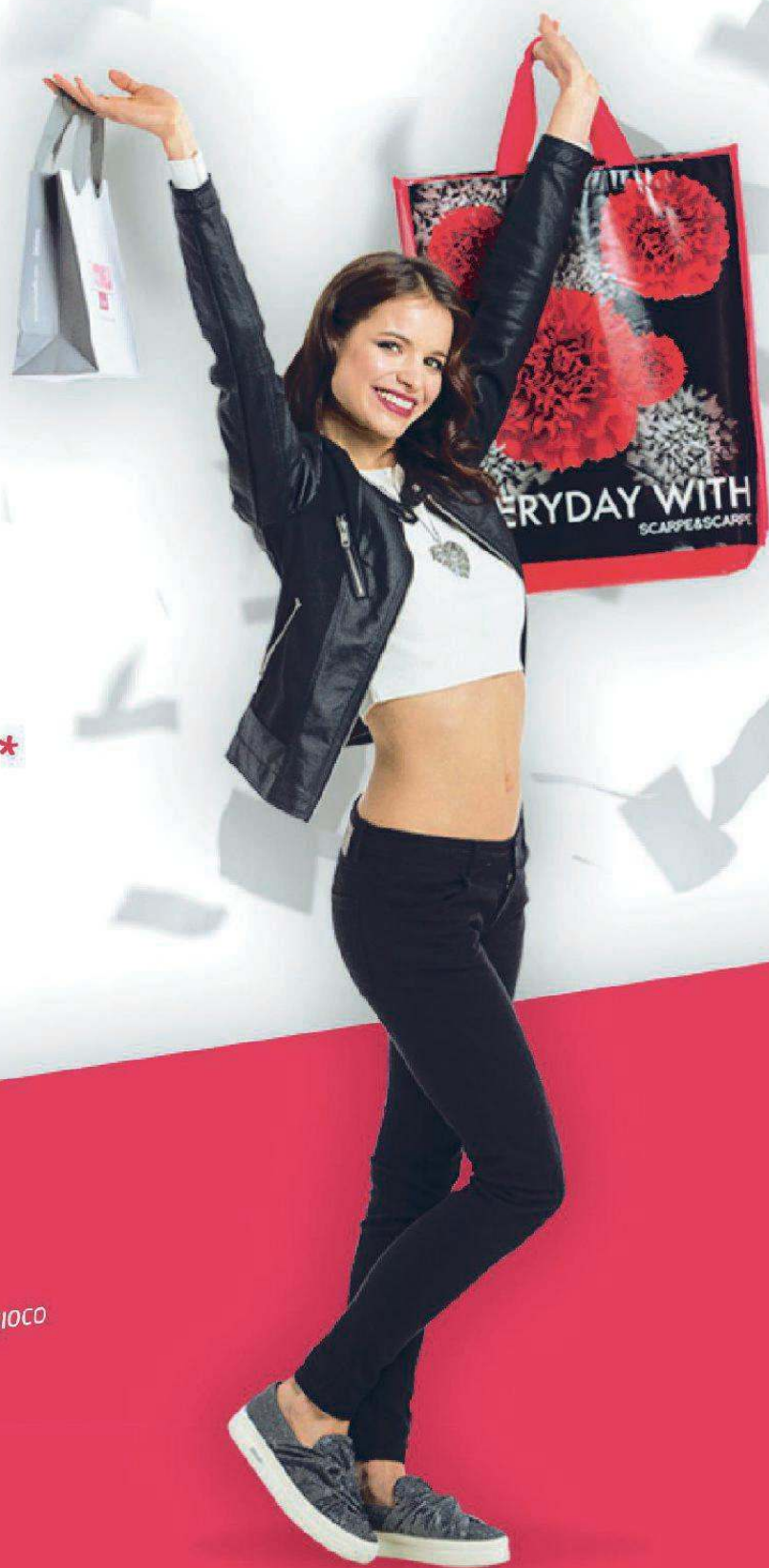
GIOCA CON NOI!

dalle 14.30 alle 18.30, basta uno scontrino da 10€!

SCONTI DA PRENDERE AL VOLO!

BUONI SPESA** PER TUTTI

FAI UN ACQUISTO* IN UNO DEI 250 NEGOZI E GIOCA!

*SCONTRINO MINIMO 10€. ** FINO AD UN MASSIMO DI 50€. REGOLAMENTO COMPLETO PRESSO IL DESK DI GIOCO

SEMPRE APERTO cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Violenza sessuale sulla figlia: 3 anni

L'uomo aveva ammesso di avere abusato della ragazzina nel letto matrimoniale

UDINE

Ha approfittato dell'assenza della moglie, impegnata fuori casa in orario notturno per ragioni di lavoro, per costringere la figlia minorenne a subire le sue attenzioni a sfondo sessuale, mentre dormivano insieme nel letto matrimoniale. Così per un anno, quando la ragazza ne aveva meno di 14. Una situazione riprovevole, ma che, una volta scoperta, l'intera famiglia ha affrontato con coraggio, attraverso un percorso di ricostruzione lento e faticoso dei rapporti personali.

Ieri, con la giovane diventata nel frattempo maggiorenne e tornata a vivere nella casa dei genitori, a chiudersi è stato anche il versante giudiziario scaturito dalla denuncia sporta dagli operatori della comunità nella quale la minorenne era stata ospitata per un certo periodo. Processato con rito abbreviato davanti al gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, l'uomo - un sessantenne residente nella zona di Tricesimo - è stato condannato a 3 anni di reclusione, oltre che alle pene accessorie dell'interdizione in perpetuo da qualsiasi ufficio attinente a tutela, curatela e amministrazione di sostegno e da qualunque incarico nelle scuole e in altre strutture frequentate prevalentemente da minorenni.

Il pm Annunziata Puglia aveva concluso per 2 anni e 6 mesi, e quindi una pena più mite di quella inflitta, in considerazione della collaborazione dimostrata in fase di indagini preliminari. Ammettendo le contestazioni che gli erano state mosse, l'uomo aveva evitato alla figlia di essere coinvolta in un incidente probatorio, che l'avrebbe messa nelle condizioni di rivivere le ombre di un passato finalmente rimosso o, quantomeno, superato. Nel calcolare la pena, il giudice ha comunque riconosciuto all'imputato le circostanze attenuanti generiche.

«La nostra preoccupazione maggiore – ha detto il difensore d'ufficio, avvocato Sebastiano Banelli – era di tutelare la ragazza nel cammino di rielaborazione dell'evento da tempo avviato non soltanto da lei, ma anche dagli altri componenti della famiglia. Il padre, in particolare, ha fatto di tutto per migliorare e il suo cambiamento è passato prima di tutto nella consapevolezza di ciò che aveva fatto».

(l.d.f.)

VENZONE

Cavalla in strada, Pioverno si mobilita

Una cavalla si aggira per Pioverno e l'intera comunità si mobilita per riconsegnarla al proprietario. È successo giovedì sera, verso le 22.30, quando per le vie di Pioverno è stato notato l'animale. Il primo a intercettarla è stato Paolo Capriz, che ha chiamato in aiuto il fratello Giuseppe. Poco dopo tutta la borgata si è data da fare: la cavalla è stata prima legata a un palo della segnaletica, per evitare che scappasse e rischiasse di essere investita, poi è partita la chiamata ai vigili del fuoco di Gemona. Sul posto anche il veterinario dell'Aas 3, per cercare di leggere le informazioni contenute nel suo chip. Dopo alcune ore di attesa, di telefonate e di passaparola, verso l'1.30, è stato possibile farla ospitare dalla famiglia di Luigino di Vora, a Portis, che ha messo a disposizione la sua stalla. Il giorno dopo è stato rintracciato il proprietario: un pastore alla guida di un gregge transumante che si trovava nella zona di Bordano. (p.c.)

Riaperto il caso Valent, si cercano i colpevoli

La Corte d'appello di Tarragona ha accolto il ricorso dei genitori delle ragazze Erasmus morte nello schianto in Spagna

di Giacomina Pellizzari

VENZONE

Riaperta l'inchiesta sull'incidente stradale costato la vita a Elisa Valent e altre 12 studentesse Erasmus, in Spagna. La Corte d'appello di Tarragona ha accolto il ricorso contro l'archiviazione presentato dai genitori delle ragazze, e disposto il proseguo delle indagini. «Sono passati oltre due anni e siamo al punto di partenza, ma ora si è aperto un spiraglio per far luce su questa vicenda», afferma Anna Bedin, la mamma di Elisa Valent che assieme agli altri familiari lotta da tempo per conoscere la verità. Lo fa anche se non basterà a placare il dolore per la perdita di Elisa che a 25 anni aveva scelto di completare gli studi in Filologia moderna a Barcellona.

Elisa Valent il giorno della laurea triennale prima della partenza per la Spagna e l'autobus incidentato dopo lo schianto in autostrada

Le 13 famiglie vogliono evitare stragi analoghe: il pullman sul quale viaggiavano le studentesse Erasmus si è schiantato sull'autostrada Valencia-Barcellona. Da allora seguì una lunga battaglia giudiziaria che i genitori "vinsero" una prima volta presentando il ricorso contro la richiesta di archiviazione avanzata dal giudice istruttore che riteneva l'autista, unico indagato, non perseguibile penalmente. Ma il suo sostituto, lo stesso che aveva revocato l'archiviazione, senza aver concluso le indagini che lui stesso aveva disposto, non trovò prove sufficienti per dimostrare la colpevolezza dell'autista. Disposte l'archiviazione e i genitori opposero per la seconda volta. Nove mesi dopo il loro ricorso è stato accolto. «La Corte d'appello – spiega l'avvocato della famiglia Valent, Cesare Perosa – ha riconosciuto che il giudice istruttore aveva errato nel negare la prosecuzione delle indagini, nonostante queste non potessero ritenersi concluse, e nel disporre l'archiviazione». Secondo la Corte d'appello – prosegue il legale – «il giudice istruttore non ha tenuto nel debito conto le concordanti testimonianze dei trasportati che si erano accorti che l'autista era assonato e, per tentare di non addormentarsi, aveva aperto il finestrino». Gli stessi testimoni avevano parlato del «procedere anomalo del pullman che spesso debordava verso il margine destro della strada per poi rientrare improvvisamente in carreggiata». Il giudice, riferisce sempre l'avvocato, «non ha tenuto conto neppure dell'esame del disco cronotachigrafo e delle indagini effettuate dalla polizia scientifica: nell'ora prima dell'incidente risultano 77 rallentamenti e aumenti di velocità, mentre gli altri due mezzi della comitiva registravano solo 5 rallentamenti. Da questi elementi si poteva desumere un probabile stato di stanchezza e sonnolenza dell'autista». La Corte ritiene, infine, che nel corso dell'indagine non sia stato approfondito se l'autista aveva osservato i riposi nonostante dagli accertamenti risultassero due pause settimanali ridotte nei 10 giorni precedenti al sinistro. Sulla base di questi elementi, la Corte d'appello di Tarragona ha dichiarato inefficace l'archiviazione e disposto nuove indagini che dovranno essere concluse nei prossimi 18 mesi. Il giudice dovrà disporre anche una nuova perizia sul sistema frenante del pullman, al quale l'autista ha attribuito la causa del sinistro e un'indagine dell'Ispettorato del lavoro sul rispetto delle norme di sicurezza, compresi i riposi disposti dall'azienda proprietaria del mezzo.

TOLMEZZO

Cuccioli sequestrati, 9 sono morti

Erano stati trovati in un'auto a Malborghetto, inutili le cure al canile

di Piero Cargnelutti

TOLMEZZO

Arrivano centinaia di richieste di affidamento, ma i cuccioli stanno morendo. Nove dei 21 cuccioli di cane (maltesi e bulldog di provenienza francese) che erano stati sequestrati dalla polizia stradale di Amaro due settimane fa, a Malborghetto, non ce l'hanno fatta nonostante le amorevoli cure dei veterinari dell'Aas3 che gestiscono il canile di Tolmezzo: si trattava di bestiole appena nate, di soli due mesi di vita.

Dopo il sequestro avvenuto a Malborghetto, il personale della Polstrada coordinato dall'ispettore capo Sandro Bortolotti li aveva consegnati proprio al canile, facendo partire la raccolta delle richieste di chi era interessato ad adottarlo. Nel giro di una quindicina di giorni sono state centinaia le proposte di adozione giunte alla Polstrada, ma ora ci si chiede se si potrà davvero affidare i cagnolino rimasti in vita. Normalmente ci vogliono tre mesi prima di dare in adozione un cucciolo da quando questo è nato: quei tre mesi sono quelli in cui la bestiola deve stare con la madre. In questo caso, la polizia aveva trovato i cuccioli stipati illecitamente in un bagagliaio, in condizioni impossibili, e senza la loro madre. I veterinari hanno fatto il possibile per salvarli, ma tolti dalla madre troppo presto e privi di adeguati anticorpi sono rimasti esposti a infezioni: già nove di loro sono morti.

Alcuni dei cuccioli sequestrati

Ora si spera che almeno gli altri possano sopravvivere anche se la situazione è molto critica. La polizia stradale li aveva trovati nel bagagliaio di un'autovettura proveniente dal territorio austriaco, un'Alfa Romeo condotta da P.M. del 1983, con a bordo il fratello P.A. del 1982. Gli animali viaggiavano privi di acqua e alimenti, in spazi limitati, in condizioni al limiti della sopravvivenza.

Le due persone che si trovavano a bordo, di origine partenopea, erano state accompagnate nella sottosezione della polizia autostradale di Amaro per il compimento degli accertamenti e formalizzare il sequestro dei cuccioli. Entrambi sono state denunciati con l'accusa di traffico illecito di animali.

(p.c.)

Due momenti della cerimonia inaugurale in centro dell'iniziativa "Cividabile"

Rampe per disabili in centro grazie a Rotary e negozianti

"Cividabile" è l'iniziativa inaugurata l'altra sera: 25 attività dotate di pedane mobili Allo studio soluzioni per uffici e altre realtà. L'interesse di Remanzacco e Torreano

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Il quadrilatero del centro storico di Cividale – ma anche una strada dell'immediata periferia, via Europa – è ormai a misura di disabili.

Una bella iniziativa nata dalla sinergia fra il Rotary club cittadino e Confcommercio, supportata a livello tecnico-logistico dal Comune e dalla sezione udinese del Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche e foriera di sicuri sviluppi – il progetto, infatti, continuerà negli anni – ha dotato 25 attività commerciali di pedane mobili per l'accesso delle persone costrette alla carrozzina.

L'operazione è stata sostenuta economicamente dal service club e dai singoli imprenditori, ripartitisi equamente la spesa. Nato dall'idea del socio Manlio Boccolini, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento in corso Mazzini, il piano è stato concretizzato in tempi stretti grazie ai consigli forniti dal Criba, appunto, dal municipio nonché dal neosottosegretario alla disabilità Vincenzo Zoccano, «che ha fornito – sottolinea il Rotary – preziosi suggerimenti».

L'altra sera, in piazza Paolo Diacono, la cerimonia di inaugurazione delle rampe, che sono mobili, dunque posizionabili all'occorrenza, e che per il momento ammontano a 12 unità (i singoli pezzi saranno cioè a disposizione di due attività).

È stata anche creata una vetrofania dedicata (con la scritta "Cividabile"), che sarà apposta in bella mostra all'ingresso dei negozi del circuito.

Ma non è che l'inizio: «Si tratta, infatti – ha confermato il presidente del Rotary club, Andrea Volpe –, di un service pluriennale, destinato a produrre ulteriori risultati nel tempo, anche oltre il territorio cividalese. Indicativo, in tal senso, è l'interesse già manifestato dai Comuni di Torreano e di Remanzacco, che sembrano intenzionati a mutuare l'esperienza».

Fra gli obiettivi rientra pure l'estensione del programma ad altra categoria rispetto a quella attualmente interessata: «Pensiamo – ha abbozzato il presidente – a pedane al servizio di uffici e ulteriori realtà».

Presente alla cerimonia il sindaco Stefano Balloch, che esprimendo forte compiacimento per l'importante evoluzione ha posto l'accento sul valore, «fondamentale», dell'associazionismo locale, grande risorsa in tempi in cui le risorse pubbliche non abbondano.

«Grazie all'impegno del Rotary e dei commercianti – ha sottolineato – oggi Cividale offre una preziosa opzione aggiuntiva ai residenti e ai visitatori, diventando di conseguenza ancor più attrattiva».

In linea le parole di Maurizio Temporini, presidente mandamentale di Confcommercio, della presidente della Consulta disabilità di Udine, Ernestina Tam, e di una degli ospiti disabili che hanno voluto partecipare al "taglio del nastro".

BUTTRIO

Oltre mille podisti attesi alla 24 ore

BUTTRIO

Tutto pronto per la 13esima edizione della 24ore di Buttrio, che lega tra loro eventi sportivi con l'obiettivo di raccogliere fondi per donare un apparecchio medico a una struttura sanitaria del Fvg. Oltre mille podisti prenderanno parte alla staffetta non competitiva "24X1 ora", memorial Luciano Visintini, che partirà oggi nell'area sportiva alle 16. Di questi 35, provenienti da regioni di Centro e Nord Italia, parteciperanno domenica alla gara "6 ore Città di Buttrio" valida per il calendario nazionale Iuta; altri 4 temerari cercheranno di correre per 24 ore consecutive.

A inaugurare la due-giorni di festa saranno i bambini di elementari e medie con i genitori, che dopo l'alzabandiera daranno vita alla "Walk in color", "corsa in colore" a partire dalle 10.30 lungo il percorso di gara in cui si cimenteranno gli atleti.

Non solo corsa, ma anche baseball, bocce e burraco durante le 24 ore. Le gare si concluderanno domani alle 16; a seguire le premiazioni delle squadre podistiche e della 24 ore di bocce Memorial Renzo Paravano. Quest'anno il ricavato di circa 13 mila euro andrà a favore del pronto soccorso di Palmanova che sarà dotato di un "Glidescope", macchinario salvavita. *(d.v.)*

LUTTO NEL COMMERCIO

L'addio di Codroipo a Vally Francescutti

Moglie dell'ex sindaco Erasmo Moroso, aveva 72 anni e da quasi 50 anni gestiva il negozio Tutto Sport. Lunedì i funerali

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Per quasi 50 anni ha lavorato nel suo negozio Tutto Sport in via Roma. La trovavi dietro al bancone, pronta a servire i clienti, a consigliarli, a soddisfare le loro esigenze. Con il sorriso e il suo carattere deciso. Codroipo piange la scomparsa di Vally Francescutti, 72enne, una delle storiche commercianti della città. Si è spenta giovedì sera, nella sua abitazione, dopo aver combattuto per un anno, con grande coraggio, contro la malattia. Aveva aperto il negozio nel 1970. E da allora «era diventata la sua prima casa» ricorda la figlia Laura. «Era una donna forte e determinata – dice poi –. Aveva dato la sua vita per l'attività dove ha continuato a lavorare fino a due mesi fa».

Nel 1967 si era sposata con Erasmo Moroso che, alla fine degli anni Settanta, diventò sindaco di Codroipo. Tutti, nel capoluogo del Medio Friuli, se la ricordano. Così gentile ed educata, impegnata a trovare il capo o l'accessorio giusto per ogni cliente. Dalla tuta da sci ai costumi per il nuoto.

Vally Francescutti con il marito Erasmo Moroso, ex sindaco di Codroipo

Ogni giorno con la stessa passione ed entusiasmo di quando aveva cominciato. Nel 2014 aveva ricevuto dalla Camera di commercio di Udine l'onorificenza di "Maestro del commercio". Amava la sua professione e trascorrere le giornate in compagnia della famiglia e degli amici in montagna. «Le piaceva davvero molto – racconta Laura – andare nella casa di montagna circondata dalle persone a cui voleva un gran bene».

Una donna dal carattere forte, diventata un punto di riferimento per tutto il commercio codroipese. Una combattente con un carattere gentile. Tutti nel capoluogo del Medio Friuli la ricordano con affetto e stima per la sua disponibilità, i suoi modi cortesi, la sua professionalità. Un lavoro, il suo, caratterizzato dalla passione, dall'esperienza e dal rapporto diretto con la clientela.

I funerali di Vally Francescutti, che lascia assieme al marito Erasmo e alla figlia Laura, il figlio Marco, saranno celebrati lunedì pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Zompicchia. Domani, alle 18, sempre a Zompicchia, sarà recitato il rosario.

Il mondo del commercio codroipese è in lutto. Perché ha perso una guida, una delle negozianti che ha fatto la storia emporiale della città, con l'impegno quotidiano, la volontà di proporre capi e articoli di qualità, l'entusiasmo e la determinazione con cui l'ha tenuta aperta per quasi mezzo secolo. Mancherà il suo sorriso che illuminava il negozio in via Roma. Lascia un vuoto grande. E il ricordo corre là, a quando, tra gli scaffali era impegnata a cercare il prodotto migliore per il cliente. E lo trovava, sempre.

CODROIPO

Tragedia sulla Napoleonica: oggi l'ultimo saluto a Muzzin

CODROIPO

Oggi sarà il giorno dell'addio ad Andrea Muzzin, il farmacista 49 enne di Codroipo morto in un incidente stradale lo scorso sabato mentre stava viaggiando a bordo della sua moto sulla Napoleonica. Fatale uno scontro con una macchina.

Andrea Muzzin

I funerali saranno celebrati questo pomeriggio, alle 17, nel duomo di Codroipo. Andrea Muzzin, che lavorava alla farmacia Mareschi di San Daniele, era un professionista molto apprezzato e stimato. Amava profondamente il suo lavoro che svolgeva infatti sempre con grande dedizione fino a diventare un punto di riferimento. Da tutti nel capoluogo del Medio Friuli è stato ricordato come una persona sempre disponibile e pronta ad aiutare gli altri.

In tanti, oggi, saranno coloro che vorranno dirgli addio. Cercando, con la loro presenza, di sostenere in questo momento di dolore la sorella Patrizia, che come lui è farmacista. Codroipo piange Andrea Muzzin.

E si prepara ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio terreno verso il cimitero di Muscletto dove sarà tumulato. *(v.z.)*

Fuoco fa scoppiare le bombole: salta la tettoia

Incendio alla Termoidraulica Malisani di Camino al Tagliamento. L'esplosione distrugge il magazzino e un vicino deposito

di Viviana Zamarian

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Un incendio è divampato. verso le 21.30, giovedì sera nella ditta Termoidraulica Malisani in via Ippolito Nievo a Camino al Tagliamento danneggiando il magazzino esterno e distruggendo il deposito che conteneva varie attrezzature. Due bombole di Gpl, dopo essere state raggiunte dalle fiamme, sono scoppiate. La tettoia del magazzino esterno, dove erano depositate, è stata divelta.

Allertati da un vicino che ha visto il fumo e sentito gli scoppi, sono subito intervenuti sul posto i vigili del fuoco del distaccamento volontario di Codroipo coadiuvati da due squadre giunte dalla sede centrale di Udine.

Solo l'immediato arrivo dei pompieri ha impedito che il rogo, provocato da cause accidentali e con molta probabilità riconducibili a un cumulo di fogliame e sterpaglia raccolto all'esterno e bruciato qualche giorno prima, raggiungesse altre bombole di Gpl causando così danni ben più gravi all'intera struttura e alle abitazioni vicine.

L'intervento dei vigili del fuoco, l'altra sera, a Camino al Tagliamento

Altre quattro bombole sono state infatti immediatamente poste in sicurezza dai vigili del fuoco che hanno poi provveduto a evitare che le fiamme raggiungessero anche alcune bombole di acetilene che si trovavano anch'esse all'interno del magazzino.

Nell'incendio è andato anche distrutto un deposito che conteneva delle tubazioni in materiale plastico e altre apparecchiature (come caldaie, pompe, componentistica varia).

L'abitazione di pertinenza non è stata interessata dall'incendio. Come conferma anche il sindaco di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli «il capannone della ditta fortunatamente non è stato intaccato dalle fiamme per cui, dopo i necessari sopralluoghi tecnici, non c'è stato motivo di emettere un'apposita ordinanza di inagibilità». «Il rogo – spiega poi il primo cittadino – non si era propagato in maniera estesa. L'immediato intervento dei vigili del fuoco ha consentito di domare subito le fiamme. I danni, in questo modo, sono stati così contenuti».

Le cause dell'incendio, come detto, sono state accidentali e riconducibili a un cumulo di sterpaglia bruciato qualche giorno prima.

VARMO

Torneo di calcio per ricordare Cesare Teghil

VARMO

La comunità ricorda Cesare Teghil. Al campo sportivo Enzo Scaini si è svolto il torneo regionale di calcio per esordienti dedicato a Teghil. Otto le squadre: Asd Varmese, Cometazzurra, San Daniele, Mobilieri Sutrio, Pertegada, Atletico Pasiano, Villanova, Roianese Trieste. E tutte «hanno vinto».

Perfetta l'organizzazione dell'Asd Varmese, presieduta da Dario Parussini. Il comitato organizzatore ha ringraziato le squadre presenti e dato appuntamento al 2019.

Questo torneo è dedicato alla memoria di Cesare Teghil, storico custode del campo sportivo di Varmo, scomparso improvvisamente un anno fa. Fra i presenti anche diversi famiiari. Ha presenziato il sindaco Sergio Michelin, che ha ricordato Teghil come «persona stimata e benvoluta da tutto l'ambiente calcistico Varmense». Al termine don Nello, parroco di San Martino, ha celebrato la messa di suffragio a Madrisio. *(m.a.)*

Rischia di rimanere schiacciato tra due tir: salvo per miracolo

Marano: paura nell'area carico/scarico del mercato ittico
Il 54enne trasportato in ospedale: non è in pericolo di vita

di Francesca Artico
MARANO LAGUNARE

Incidente poco dopo le 14.40 sul piazzale antistante il Mercato ittico di Marano Lagunare: un cliente del mercato ha rischiato di rimanere letteralmente schiacciato tra due mezzi ma è uscito da solo dal punto in cui si trovava incastrato dopo l'impatto. È stato poi trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Gli è stato riscontrato lo schiacciamento del torace e del collo. L'uomo, Mirko Chivilo, 54 anni, dipendente di una trattoria di Venezia, era vigile ed è rimasto cosciente anche durante il trasporto in ospedale. Non è in pericolo di vita.

Sul posto i vigili del fuoco di Cervignano, una pattuglia dei carabinieri della Compagnia di Latisana competenti per territorio, l'elisoccorso del 112 e l'ambulanza della Croce rossa operativa a San Giorgio di Nogaro. La dinamica è ancora al vaglio delle forze di polizia. Secondo quanto appreso, il cliente, mentre si trovava nella zona di carico e scarico del mercato, si è accorto che uno dei mezzi operativi si stava lentamente muovendo verso un altro camion. A quel punto avrebbe cercato di richiamare l'attenzione del conducente per fermare il camion, senza però riuscirvi. Si è trovato così incastrato in mezzo a un altro veicolo. Prontamente è stato allertato il 112 del Nue ma l'uomo, intanto, era riuscito a evitare il peggio lamentando però dolori al torace e al collo. Immediatamente soccorso dai sanitari che lo hanno stabilizzato, è stato quindi trasportato all'ospedale udinese in codice giallo.

Sono stati attimi di paura per quanti stavano lavorando al mercato e che all'inizio avevano temuto il peggio. Appena hanno visto che l'uomo è riuscito a districarsi da solo dal luogo in cui era rimasto incastrato hanno tirato un sospiro di sollievo. Intanto sul piazzale sono accorse alcune molte persone richiamate dalla presenza dell'elisoccorso, fortemente preoccupate per quello che poteva essere accaduto. La situazione, fortunatamente, si è poi ridimensionata.

Al mercato ittico gli addetti stanno molto attenti a lavorare in sicurezza, specie durante le operazioni di carico e scarico, per cui fortunatamente gli infortuni - o gli incidenti - accadono molto raramente.

Il mercato del pesce a Marano dove ieri è accaduto l'incidente

IN BREVE

BAGNARIA ARSA
Riconoscimenti a sportivi meritevoli

Appuntamento con lo spor stamani a Sevegliano. Alle 11, su iniziativa del Comune, saranno consegnati i riconoscimenti al merito sportivo ad atleti e associazioni che si sono distinti per i risultati ottenuti.

FIUMICELLO
Si inaugura la mostra di Diego Totis

Oggi alle 18.30, in sala dei Tigli, Atthirtyseven inaugura la mostra di Diego Totis, che resterà aperta fino al 1° luglio, mercoledì, venerdì e sabato dalle 17 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12. Ingresso libero.

LIGNANO
Alle terme apre il centro Mességué

Oggi alle 11 apre il centro Mességué alle terme di Riviera. Il Park Hotel ai Cappuccini di Gubbio, citato ieri, precisa che quello nella loro struttura è l'unico centro che si avvale della presenza esclusiva e dell'opera di Marc Mességué, che da quasi 30 anni porta avanti il metodo del padre Maurice.

PAGNACCO
Ora del racconto martedì al parco

Martedì via all'Ora del racconto al parco, letture per bimbi con i lettori della biblioteca. Appuntaper 6 martedì consecutivi alle 10.

PAGNACCO
Novità allo sportello "Punto anziani"

Novità allo sportello "Punto anziani": oltre a ricevere informazioni, assistenza e consulenza su problemi di carattere pensionistico, assistenziale, sociale, fiscale si potrà accedere ai servizi on line Inps nell'area riservata agli utenti registrati attraverso la Carta nazionale dei servizi (Cns) o il codice personale pin rilasciato dall'Inps per visura cedolino pensione, modello Obism, modello Red, Certificazione unica. Lo sportello, all'ufficio amministrativo sociale del Comune, è aperto mercoledì dalle 16 alle 18.

CERVIGNANO
Caramelle in strada scatta la denuncia: c'è veleno per cani

CERVIGNANO

Nel capoluogo della Bassa friulana torna l'incubo delle caramelle avvelenate. Tempo fa, nella zona di via Udine, erano morti due cani. È successo in via Volta. Un residente ha denunciato l'accaduto ai carabinieri della Stazione di Cervignano. «Stavo camminando in via Volta – racconta Danilo Bonutti –. Ho notato che, in prossimità dei quattro incroci, vicino al bordo carreggiata, erano state gettate alcune caramelle colorate, una trentina in tutto. Sono sicuro che si tratta di caramelle avvelenate, gettate al fine di farle ingerire ai cani. Per motivi precauzionali, le ho raccolte tutte, dopo averle messe all'interno di un sacchetto, e le ho consegnate ai carabinieri». Non è la prima volta che succede un fatto simile a Cervignano. I cittadini sono preoccupati. «Sono morti due cani nella zona – aggiunge una signora che abita poco distante dal luogo del ritrovamento –. È una vergogna e un fatto molto grave. Mi auguro che chi di dovere intervenga e che il responsabile venga punito. È pericoloso per le bestiole ma anche per i bambini». *(e.m.)*

SAN GIORGIO
Oggi la prima parata per le vie del paese con oltre 200 atleti

SAN GIORGIO DI NOGARO

Oltre 200 atleti hanno dato la loro adesione alla prima parata dello sport, manifestazione organizzata dall'amministrazione in collaborazione con la Pro loco di San Giorgio, che si terrà oggi, dalle 17, nel parco di Villa Dora. Saranno consegnati dieci premi alle eccellenze dello sport: atleti, squadre e dirigenti che hanno fatto conoscere San Giorgio fuori dai confini regionali e nazionali. All'atleta dell'anno saranno consegnate le chiavi della città. Il corteo degli atleti partirà da piazza del Municipio. *(f.a.)*

E' mancata all'affetto dei suoi cari

VALLY FRANCESCUTTI MOROSO

di 72 anni

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito Erasmo, la figlia Laura con Giuseppe e Gabriele, il figlio Marco con Elisa, Martina e Francesca, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 giugno alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia ove la cara salma giungerà dalla camera mortuaria dell'ASP Moro di Codroipo.

Un ringraziamento particolate al personale ADI di Codroipo e un grazie di cuore a Elda.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codroipo - Zompicchia, 16 giugno 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Maila e Claudio.
- Classe 1946 Codroipo
- Famiglia Fabbro Angelo

Piero, Laura, Vincenzo e Maria si stringono affettuosamente alla famiglia Moroso nel dolore per la perdita della cara

VALLY

Codroipo, 16 giugno 2018

Omar Monestier è vicino alla famiglia Romoli per la scomparsa dell'amico

ETTORE

Udine, 16 giugno 2018

Marco Moroni e Fabiano Begal sono vicini alla famiglia per la scomparsa del Presidente del Consiglio Regionale

ETTORE ROMOLI

Udine, 16 giugno 2018

Unendosi al dolore della famiglia, Forza Italia del Friuli Venezia Giulia, con grande cordoglio, ricorda

ETTORE ROMOLI

l'amico, l'uomo delle istituzioni, la persona dalla grande umanità che, tra i fondatori del partito in regione, con inesauribile energia, ne ha sempre sostenuto le idee di libertà.

Ciao Ettore

Trieste, 16 giugno 2018

E' mancato

ARIALDO CUMIN

di 93 anni

Lo annunciano i figli Miriam e Fabrizio unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 18 giugno alle ore 15.30 nella Parrocchiale di Versa, partendo dall'Ospedale di Palmanova.

Il Santo Rosario sarà recitato oggi, sabato 16 giugno, alle ore 17 in Chiesa.

Un ringraziamento alle persone che gli sono state vicino, in particolare alla signora Adalgisa.

Palmanova-Versa, 16 giugno 2018

I.O.F. Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo - tel. 048190023 - www.onoranzefunebrisartori.it

Ci ha lasciati

ARRIGO OTTOBORGO

di 61 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Sara, il nipotino Leonardo, la mamma, Nara, Linda, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.

Il funerale in forma civile avrà luogo lunedì 18 giugno alle ore 11 nel cimitero di Cisterna di Coseano giungendo dall'ospedale di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Tavagnacco, 16 giugno 2018

Rugo tel. 0432/957029

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. GIOVANNI GIANESINI

Ne danno il triste annuncio la moglie Carlina e il figlio Alessandro.

Il funerale sarà celebrato lunedì 18 giugno alle ore 12.00 nella chiesa della B.V. del Carmine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 16 giugno 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto U. - Bressa di Campoformido - Tarcento tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Con grande tristezza e commozione per la scomparsa del carissimo

GIOVANNI

La suocera, la cognata e le nipoti Chiara e Antonella sono vicine a Carlina ed Alessandro e partecipano al loro dolore.

Udine, 16 giugno 2018

Partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa di

GIOVANNI GIANESINI

gli amici di sempre Claudio e Maila, Franco e Carla, Gianni e Piera, Agostino, Claudio, Franco, Lionello.

Udine, 16 giugno 2018

Mauro Paolo

Le associazioni del comune di Santa Maria La Longa, A.N.A. - UNITI NEL COMMERCIO - A.S.D. CALCIO - PRO TISSANO - CORO MELERETUM - A.F.D.S. - PRO LOCO CINC STELIS - C.C.R. INDEVANT INSIEME - CORO MELERETUM JUNIOR - LAPIS - COMITATO GENITORI - ARSOUND; sono vicini a Donatella e figli per la scomparsa di Paolo.

Santa Maria La Longa, 16 giugno 2018

ANNIVERSARIO

17-6-2006 17-6-2018

"E' ricordando il suo sorriso che troverai pace e serenità"

LORIS MOZZI

Ti ricordiamo con una Santa Messa oggi, sabato 16 giugno, alle ore 18.30, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano.

Blessano di Basiliano, 16 giugno 2018

O.F. Talotti

Improvvisamente è mancata

ANNA MARIA SUTTO ved. GARCEA

Addolorati per la perdita della cara mamma ne danno il triste annuncio i figli Gabriele e Marina e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato lunedì 18 giugno alle ore 14.00 nella Parrocchiale di Cussignacco.

Udine, 16 giugno 2018

O.F. Comune di Udine
tel. 0432-1272777/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CATERINA TOSONI in ZANNIER

di anni 87

Lo annunciano con dolore il marito Pietro, i figli, il nipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 16 giugno alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Anduins.

Anduins, 16 giugno 2018

Paglietti, Spilimbergo

Il giorno 14 giugno, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

PIERO BAREI

di anni 42

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, i figli Mattia e Martina, i suoceri, i cognati, gli zii, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 18 giugno alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Morsano al Tagliamento ove la salma giungerà dalla Casa Funeraria Eredi Querin in Via Savorgnano 26/4 a San Vito al Tagliamento.

Il Santo Rosario verrà recitato domenica 17 giugno alle ore 20.00 nella chiesa parrocchiale di Morsano.

I familiari sentitamente ringraziano tutte le persone che lo hanno assistito e gli sono stati vicino nella malattia e tutti coloro che in qualsiasi modo parteciperanno al lutto.

Morsano al Tagliamento, 16 giugno 2018

Eredi Querin
San Vito al Tagliamento 0434 80394
Casarsa della Delizia 0434 86147
Fiume Veneto 0434 872174

Dopo lunga malattia, sopportata con grande dignità, è venuto a mancare il nostro caro

PIERO BAREI

Gli zii Carlo, Riccardo, Amedeo, Nuccy, Bruna, con le rispettive famiglie, partecipano con profondo dolore al grave lutto e con affetto sono vicini a Francesca e ai piccoli Mattia e Martina.

Morsano al Tagliamento, 16 giugno 2018

I cugini Francesca e Alessandro Odorico, Alessandro e Andrea Giacomini con Gabriela e Federico abbracciano Francesca, Mattia e Martina per la perdita dell'amatissimo cugino

PIERO

Morsano al Tagliamento, 16 giugno 2018

RINGRAZIAMENTO

I familiari, commossi per la numerosa partecipazione, ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro

PIETRO ZILLI

Ospedaletto di Gemona, 16 giugno 2018

Of Castello

ANNIVERSARIO

16-06-1979 16-06-2018

Ricordo del papà

RODOLFO FANTIN

Udine, 16 giugno 2018

E' mancato all'affetto dei suoi cari

IVO MESAGLIO

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote Michael e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 16 giugno alle ore 16,30 nella chiesa di Tissano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Seguirà la cremazione.

Si ringrazia il dottor Colleluori e la signora Franca.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tissano, 16 giugno 2018

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Morteglia-no-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Agostino e Giovanni Pettarini, unitamente a tutti i collaboratori della Pettarini Srl, sono vicini a Mauro ed ai familiari per la perdita del caro papà

IVO

Manzano, 16 giugno 2018

O.F. Bernardis
Tel. 0432 - 759050

"Imprestatemi una scala per andare in Paradiso a vedere quel bel viso..."

Confortati da questa sua preghiera e dalla fede da lei lasciataci, annunciamo la salita in Cielo della mamma, nonna e bisnonna

COSTANZA CANDONI ved. VESCOVO

di 92 anni

I funerali avranno luogo lunedì 18 giugno, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Trivignano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

La veglia funebre si terrà questa sera, nella chiesa di Trivignano, dopo la Messa prefestiva delle ore 19.

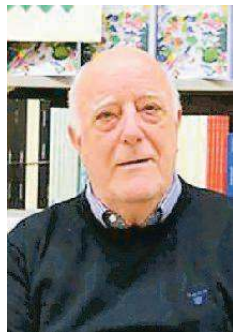
Trivignano Udinese, 16 giugno 2018

O.F. Bernardis,
Manzano - Corno di Rosazzo,
tel. 0432-759050

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

AI SOPRASSALTI "NERI" E "ROSSI" NON CI CREDO

Caro Gervasutti,
ben vengano le prese di posizione dell'Anpi e di altre associazioni contro i rigurgiti di fascismo che ogni tanto riemergono, ma quello che mi meraviglia è che nessuno degli appartenenti alle stesse associazioni si sia preoccupato di stigmatizzare i comportamenti deplorevoli della terza carica dello stato italiano.
Mi riferisco al presidente della Camera Fico (mani in tasca durante l'esecuzione dell'inno nazionale e saluto con il pugno sinistro chiuso, triste ricordo di periodi molto oscuri della nostra storia, durante le celebrazioni della recente Festa della Repubblica).
Non mi piace pensare che il pericolo "rosso" sia considerato meno pericoloso del pericolo"nero": sarà, forse, perché, per fortuna, l'abbiamo sperimentato solo marginalmente?"

Piera Specogna
Cividale del Friuli

Non credo che certi comportamenti del presidente della Camera siano frutto di una deriva ideologica.
Credo (temo) piuttosto che siano figlie di una scarsa formazione civica e di un'improvvisata formazione politica (nel senso nobile del termine).
Non è sufficiente essere stati eletti per avere la statura adeguata ad assolvere determinati compiti.
Quanto ai rigurgiti e ai pericoli, mai abbassare la guardia: ma personalmente penso che nel 2018 il pericolo di soprassalti "neri" e "rossi", per come sono intesi storicamente, abbia le stesse probabilità di ripresentarsi dei rigurgiti degli Orazi e Curiazi.
Imitazioni da film storici, al limite. E poco divertenti.

L'INTERVENTO

CATTOLICI E ORTODOSSI PIÙ VICINI DI UN TEMPO DON DINO PERMETTENDO

"Vangelo e Vangeli" di don Dino mi era sembrata un'iniziativa dal grande valore spirituale da cui la politica sarebbe rimasta fortunatamente esclusa.
Tralasciando la polemica anti-leghista, mi hanno colpito certi giudizi superficiali nei confronti dei nostri fratelli ortodossi, dapprima "scherniti"per le lunghe celebrazioni eucaristiche e i pittoreschi copricapi, poi accusati di collusione con il regime di Vladimir Putin e infine di scarsa apertura al dialogo con i cattolici a causa delle loro posizioni in merito a specifiche tematiche.
Curiose in particolare le ultime due conclusioni, poiché alle mie perplessità in merito all'incontro tra il premier turco Erdogan e Papa Francesco, mi fu fatto notare che anche il "sultano" era pur sempre figlio di Dio. Principio moralmente ineccepibile e doverosamente applicabile, quindi, anche a Vladimir Putin, che a differenza di Erdogan non ha mai vantato rapporti ambigui con il fondamentalismo islamico.
Non comprendo le ragioni di un accanimento simile nei confronti della Chiesa ortodossa, un atteggiamento che dimostra, a mio avviso, una scarsa conoscenza sia della cultura russa sia del mondo islamico.
I dati di fatto, caro don Dino, sono le migliaia di cristiani massacrati in Siria, Iraq, Nigeria e in altre zone della terra, mentre dal mondo cattolico si invoca un dialogo con chi finge di auspicarlo, disprezzando la nostra cultura e i nostri valori, o tacendo di fronte a a simili atrocità nel nome del politicamente corretto.
Se poi lei concepisce come progressismo l'ambiguità nei confronti di iniziative demenziali quali la sostituzione del Santo Natale con una più neutra settimana bianca, la cancellazione in alcuni istituti scolastici della festa del papà e della mamma perché imbarazzanti per il "gender pensiero", la rimozione dei crocifissi in quanto ostentazione di simboli religiosi – ma il velo islamico è ammesso – o altre "grandi idee" che sviliscono la nostra identità morale e le nostre radici più profonde, allora entra in crisi il buon senso generale e non l'essere credenti o meno.
In merito ai rapporti con il mondo ortodosso, la inviterei a un maggior equilibrio nei suoi giudizi magari prestando attenzione a ciò che avviene nelle nostra comunità parrocchiale dove un paio di settimane fa una coppia, ortodossa, ha deciso di celebrare il battesimo del proprio bimbo proprio qui a Osoppo: un segno, don Dino, che le cose forse non stanno proprio come Lei sostiene.

Andrea Rigazio
Osoppo

LE FOTO DEI LETTORI

La 3ª E dello Stringher riunita a 40 anni dal diploma

Dopo quarant'anni dal diploma, la classe 3ª E dello Stringher (nella foto inviata dalla lettrice Marina Toti) si è ritrovata qualche giorno fa in una nota pizzeria udinese per festeggiare con la stessa allegria di allora assieme ai sempreverdi professori Caporale, Quaino e Mancini

POVOLETTO

Che meraviglia lo spettacolo itinerante

Egregio direttore,
non pensavo, da ottantenne, di partecipare a un insolito simpatico evento teatrale, al quale ho voluto essere presente, giorni fa, in un paese, Ravosa, frazione di Povoletto. In un luogo che da anni frequento e raggiungo, un'antica frasca, per veder giocare a carte.
Ebbene, desidero ricordare i lodevoli proprietari, Roberto e Cecilia, che hanno messo a disposizione un vasto prato adiacente alla strada, a una modesta carovana composta da quattro carri e otto cavalli.
Una piccola compagnia di teatro ambulante, una specie di carro di Tespi, formata da sei persone, tre tedeschi, due francesi e un italiano.
Principale conduttrice una donna, che la mente mi ha fatto accostare al ricordo della "Madre coraggio" di Ruzzante, che assieme a due adulti, una ragazza e un ragazzo, si trasformano da acrobati, clown, e saltimbanchi.
Mi sono incuriosito e immerso in un clima circense come Fellini ha descritto nel suo film "La strada".
Mi sono meravigliato nel vedere tanti abitanti del luogo, Ravosa - appunto - e il vicino paese di Magredis, quasi trecento persone abbandonare, alla sera, le loro case e loro televisioni e preferire questa novità.
Mamme, papà con i loro bambini di tutte le età, seduti in semplici panche predisposte, oppure accomodati a terra anche su coperte, a seguire attenti le fantasiose evoluzioni con musica per quasi due ore, felici, stupiti e pronti a battere le mani convinti.
L'invito all'incontro viene rivolto a voce attraverso le vie del paese, affidato a un componente con alti trampoli in bicicletta
Mi hanno spiegato che per dar corso allo spettacolo, gli organizzatori hanno dovuto dare una garanzia richiesta dal Comune, avere un benestare tecnico, della semplice gradinata realizzata per i posti a sedere.
Alla fine ho constatato che tutti hanno rivolto con soddisfazione il loro obolo.
Mi auguro che altri paesi accolgano la piccola compagnia di teatranti, mettendo loro a disposizione una area aperta per le loro necessità in modo di allietare adulti e specialmente bambini, ai quali rimarrà il ricordo di una serata in compagnia, un anteprima quali futuri fruitori di teatro più impegnato.
Mi risulta che l'indomani la carovana si è spostata nel vicino comune di Reana del Rojale, per la precisione nella frazione di Qualso, sempre con i loro evidenti disagi che la vita nomade che comporta.

Renzo Piccoli
Udine

IL RICORDO

Il messaggio lasciato da Ignazio e Cirillo

Egregio direttore,
ormai sono passati dieci anni da quando Ignazio Piussi ci ha lasciato, e 15 anni dalla scomparsa di Cirillo Floreanini: due alpinisti scalatori, arrampicatori di fama mondiale, pur nella loro mite riservatezza.
Tutti due ci lasciano memorabili pagine di avventure montanare che io affido ad altri, più esperti di me, qualora questi volessero ricordarle attraverso le cronache dei media e di quant'altro ancora.
Io mi limito a queste quattro note, in un mondo di troppi ingranaggi che macerano e macinano coscienze e memorie, appunto soltanto per ricordare, caso mai ad alcuni fosse sfuggita o fuggita la gioiosa e inappellabile sentenza del corso della vita, propria e altrui.

Giorgio Deotto
Udine

PAULARO

Pochi sacerdoti e canonica vuota

Caro direttore,
quante cose ho visto, vedo scomparire. Le rondini, per esempio, ora posso contarle sulle dita di una mano.
I sacerdoti, anche loro scompaiono. Paularo ora è senza sacerdote. Quando facevo il chirichetto (e non secoli fa) c'erano quattro messe, compresa quella dei militari, e i vespri. Le messe solenni venivano celebrate da tre sacerdoti.
La canonica era un porto di mare e ora, eccola abbandonata, desolatamente vuota.
Quante cose ho visto, vedo scomparire. Il medico condotto per esempio.
Anch'io scomparirò un giorno, non ancora spero, ma scomparirò come ogni cosa.
Dedicato alla dottoressa Wanda Marchelle, medico condotto di Paularo per tanti asnni.
Indimenticabile, indimenticata.

Dino Menean
Paularo

I Braidotti, l'elogio della longevità

I fratelli Braidotti di Gris di Bicinicco si sono riuniti per festeggiare la loro longevità. Già perchè dai 90 anni della primogenita Alice ai 71 della più "piccola" Ida (che ha inviato la foto) in totale gli otto fratelli contano qualcosa come 664 anni

Culture

di LUISA MARTINI

19 GIUGNO 1918 » LA RICORRENZA

La carnica Norina Cristofoli l'amore segreto di Baracca

Un libro racconta la liaison del mitico aviatore soldato abbattuto cent'anni fa

Cento anni fa terminava il primo conflitto mondiale. Proprio nel mese di giugno l'Italia affrontava lo sforzo poderoso che avrebbe spento per sempre le illusioni dell'impero austro-ungarico: la Battaglia del Solstizio.

Il 19 giugno di cento anni fa cadeva l'aviatore che fu forse l'eroe più celebrato e amato della nostra guerra, la medaglia d'oro Francesco Baracca, ritenuto invincibile dopo trentaquattro vittorie nei duelli aerei con gli apparecchi nemici.

Francesco Baracca, un mito. Un mito ingigantito dalla vittoria italiana. Ma un mito forse oggi appannato dai tanti anni e dai tanti drammatici eventi che si sono succeduti.

Due giornalisti - Eugenio Barbera e Domizia Carafòli - lo ripropongono oggi alla nostra attenzione, non solo come eroe tutto patria e famiglia, ma restituendo anche l'aspetto privato e umano del pilota dai nervi d'acciaio, l'aviatore che sfidava il destino, giocando ogni giorno la vita alla roulette.

Di "Baracca. L'ultimo amore" (Est-Press, 271 pagine, 17 euro) parliamo con gli autori.

Eugenio Barbera, quale motivo o curiosità vi ha spinto a scrivere questo libro su Baracca?

"Veramente è stato un caso, come spesso accade nella vita. Oltre che giornalista sono anche collezionista di documenti antichi: lettere, fotografie d'epoca, dagherrotipi. Diversi anni fa lessi sul periodico Secondamano che erano in vendita tredici lettere autografe di Francesco Baracca. Ovviamente saltai sulla sedia e presi immediatamente contatto con il venditore. Così scopersi che appartenevano a una signora, ricevute in dono da una cantante lirica poco prima di morire».

Una cantante lirica? Aveva qualcosa a che vedere con il mondo dell'aviazione?

«Proprio niente. Me era la destinataria delle lettere che aveva regalato. E di lei si conosceva solo il nome: Norina Cristofoli».

Un po' poco per scrivere un libro...

«Infatti. Tanto che lì per lì mi dimenticai della cosa. E decisi di non acquistare le lettere. Anche perché la signora chiedeva sei milioni e mezzo di lire. Considerando che a quell'epoca il mio giornale, La Notte, aveva chiuso e io ero disoccupato...».

Ma poi le lettere le ha avute.

«Le ho ritrovate tre anni dopo da un amico antiquario. La signora le aveva evidentemente vendute. Ricordai che mi aveva raccontato che la donatrice era morta all'istituto don Guanella di Milano. Mi ci precipitai per saperne qualcosa e con un po' di scuse e molte insistenze riuscii a ottenere una cartella di documenti appartenuti a questa Norina Cristofoli e dimenticati dalle suore del Guanella in cantina. Quando aprii la cartella sulla mia scrivania e vidi le fotografie inedite, gli appunti, i ritagli di giornale, confesso che ero emozionato: avevo trovato Norina, l'ultimo sconosciuto amore di Franceco Baracca».

Domizia Carafòli, lei ha scritto diversi libri di storia contemporanea. E quindi ne deve avere anche letti. Veramente, dopo tante ricerche biografiche su Baracca, di questa donna non si conosceva nulla?

"No, non c'era traccia di Norina. Sia nelle biografie scritte negli anni Trenta, molto agiografiche per dir la verità, sia in quelle più recenti che riportano i nomi di diverse donne conosciute da Baracca e alcune loro lettere."

E questo vi ha incuriosito?

"Be' certo. Anche perché questa Norina anche per noi era un po' un ologramma. Dalle lettere si deduceva solo che era friulana, aveva conosciuto Baracca a Udine, si erano frequentati per un mese e poi lei si era rifugiata con la famiglia a Milano dopo Caporetto, insieme alle migliaia di profughi che avevano lasciato le terre invase".

Non sarà stato facile ricostruire la sua figura...

"No infatti. C'è voluta una ricerca lunga e paziente. Abbiamo consultato archivi militari, anagrafi, archivi parrocchiali, quotidiani e riviste dell'epoca, abbiamo frugato dappertutto. Passo dopo passo, l'ologramma è diventato una donna"

Ma che cosa vi ha attratto in questa storia e vi ha spinto a farne un libro?

"È una storia tenera. Ma anche drammatica. Norina aveva solo sedici anni quando conobbe di persona Baracca e se ne innamorò. Lui era già famosissimo all'epoca, idolatrato dalle gente, conteso dalle donne. Riceveva centinaia di lettere di ammiratori e ammiratrici. Norina perse veramente la testa per lui. Ma la guerra era una realtà dura. Riuscirono a rivedersi solo una volta dopo Caporetto. Baracca aveva per lei molta tenerezza ma sapeva che non ci sarebbe stato un futuro per loro. Le ultime due lettere sono quasi un presagio di morte"

Questo è dunque il segreto della vita di Baracca?

"Il segreto dei suoi ultimi mesi di vita. Sullo sfondo di un grande dramma collettivo che si concluse sì vittoriosamente per noi ma con un costo altissimo di sofferenze e

---

Bella, bruna, occhi scuri sguardo malinconico: nata a Tolmezzo divenne una cantante lirica

Un bella ragazza bruna dai grandi occhi scuri e l'espressione malinconica. Questa era Norina quando conobbe a sedici anni il celebre aviatore Baracca a Udine, a quel tempo chiamata "la capitale della guerra" perché vicina al fronte.

Era nata a Tolmezzo, figlia di Pietro Cristofoli e Anna Cudiz il 10 aprile 1902. Rimasta orfana di padre quando aveva solo un anno, si trasferì con la madre e i fratelli a Udine. Come tanti friulani travolti dalla disfatta di Caporetto, dovette fuggire nell'ottobre del 1917 con la famiglia a Milano che divenne la sua città.

Aveva una bella voce di mezzo soprano, studiò canto e dopo la guerra venne presto notata dai più noti teatri d'Italia e d'Europa dove interpretò soprattutto il repertorio lirico del Novecento.

Bella, elegante, corteggiata, ma sola e infelice. Non si sposò né si sa che abbia avuto legami sentimentali. Era molto legata alla famiglia e soprattutto alla sorella Lea, suo punto di riferimento.

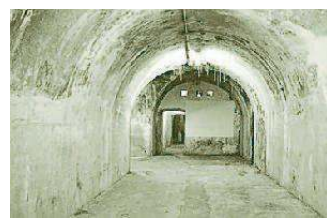
L' unico, grande amore fu Francesco Baracca al cui ricordo rimase fedele tutta la vita. Poco prima di morire, donò le lettere di Baracca, che aveva gelosamente conservato, alla sua unica amica, la signora che poi le mise in vendita.

Le lettere di Norina a Francesco sono invece da considerarsi, almeno al momento, perdute. Lei morì povera e dimenticata il 22 novembre 1978. Le sue ossa sono state gettate in una fossa comune al Cimitero Maggiore di Milano.

RUMORI

A Casa Cavazzini per ascoltare un giorno della vita di Tokyo

IN CASTELLO

Salvatore Miele propone una traduzione sonora di un carcere

ANTIAEREO

Al rifugio di Piazza Primo Maggio il sintetizzatore modulare di Steve Roden

 IL SUONO IN MOSTRA

Udine riscopre i luoghi vitali della città attraverso l'arte dell'ascolto

Rileggere luoghi noti di Udine con chiavi di lettura diverse. Anzi, chiavi d'ascolto.Può essere una sola nota, come il La, emesso da diverse fonti sonore scaricate da internet, come fa alla Casa della Confraternita l'artista Tao G. Vrhovec Sambolec con Tuning in. O i rumori di una grande metropoli come Tokyo ascoltati nell'intimità dell'appartamento storico di Dante Cavazzini, dentro la Galleria d'arte moderna omonima, come ha immaginato la giapponese sawako. O la suggestione del sistema di sorveglianza del carcere di Sollicciano del cui Panopticon Salvatore Miele propone una traduzione sonora con DSM – Digital Surveillance Model da ascoltare in un carcere più antico, quello del Castello.
È quanto si propone il festival "Il suono in mostra", la cui terza edizione si inaugura proprio oggi – dopo le anteprime alla piscina comunale di via Pradamano e alla libreria Martincigh durante La notte dei lettori - e una possibilità di visita no stop dalle 10 alle 19 assieme ai curatori e con l'aiuto di uno staff di giovani studenti delle scuole cittadine che fanno da Cicerone.
«Siamo costantemente in cerca - così i curatori della rassegna Antonio Della Marina e Alessandra Zucchi (Associazione Continuo), udinesi di ritorno nonché loro stessi artisti sonori - di nuovi luoghi da interpretare con il suono e da far riscoprire non solo a chi viene da fuori ma agli stessi udinesi».
E così oggi e domani, ma anche tra il 21 e il 24 giugno, si potrà approfittare di un'atmosfera inedita, non solo sonora, ma anche luminosa, in nove luoghi. Oltre a quelli citati c'è anche Palazzo Mantica, sede della Filologica Friulana, dove l'americano John Grzinich ha collocato Un-spatial listening con i suoni di una foresta in Estonia e altri piccole realtà sonore urbane e industriali. Alla Torre dell'orologio di Piazza Libertà ci sarà Paolo Zavagna con La piazza de le Piazze, e l'ascolto dello scoccare delle ore nelle piazze di alcune città del mondo. Il norvegese Per Platou nei due cortili di Palazzo Caiselli, sede dell'Università, ha creato un intervento site specific, Topology of two spaces, indagandone le caratteristiche acustiche attraverso suoni di due altoparlanti. Al rifugio antiaereo di

Piazza Primo Maggio ci saranno suoni quasi impercettibili emanati da un sintetizzatore modulare e riverberati dal tunnel con The walls with sand in a single neutral color, opera di Steve Roden. E poi Spazioersetti in Viale Volontari, un luogo creato ad hoc per sognare con The dream. Un libretto stampato, oltre al sito www.ilsuonoinmostra.it, riporta mappa e orari di tutto.

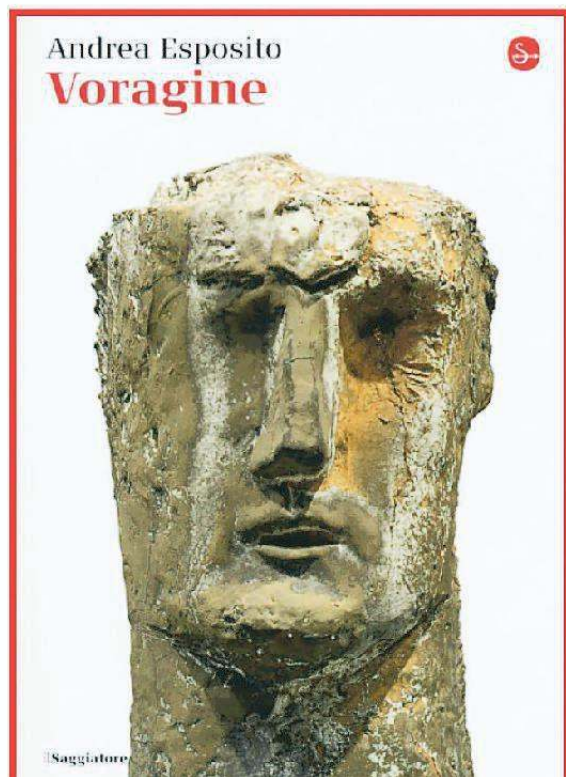
lutti. Oggi, nonostante il centenario, poco si ricorda di questa guerra, poco se ne parla, i giovani la ignorano e i suoi personaggi sembrano un po' cartoline sbiadite dal tempo. Questo libro li vuole riportare in vita nella loro realtà di uomini e donne che hanno vissuto, amato e sofferto".

La fiaba nera di Andrea Esposito: il nostro tempo in una "Voragine"

Finalista al premio Calvino con un'opera prima, oggi arriva a Udine una promessa della letteratura Alle 18 alla libreria Einaudi in dialogo con Carlo Londero. Universo d'innocenza annichilito dalla realtà

di PAOLO MEDEOSSI

Alla fine in lontananza spuntò un cespuglio, verde. Per arrivare a questo piccolo, tenue barlume di serenità, mentre attorno i rami duri e pieni di forza tremano ostinati nel vento, è necessario attraversare una infinita landa desolata, quasi un inferno dantesco dove il Virgilio della situazione è Giovanni, un giovane impegnato in un vagabondaggio compiuto tra tunnel, ruderi infestati da cani, carcasse di auto, uomini spaventati. Nulla viene risparmiato a chi decide di saltare dentro la "Voragine", perché si intitola così il romanzo d'esordio di Andrea Esposito, libraio romano, pubblicato dal Saggiatore e finalista al premio Calvino per l'opera prima. Sarà presentato da Carlo Londero, oggi, sabato 16, alle 18, nella libreria Gaspari di via Vittorio Veneto a Udine e l'incontro può divenire un buon test per capire cosa sia la letteratura che tenta di narrare il nostro futuro prossimo e remoto vista la realtà in atto, molto simile alla città assediata del romanzo dove, tra metafora e profezia, si muove una umanità dominata da un ferino istinto di sopravvivenza e da una insensatezza che, dice Esposito, è costruzione e sfacelo, in poche parole è destino.

È intuibile che questo libro non fa sconti e non addolcisce i contorni mentre una luce livida, da film alla Antonioni, incombe sull'immensa voragine dove precipitano persone, stati d'animo, cose, nomi che nessuno più sa ricordare e si perdono nell'amnesia individuale e collettiva. Dell'assenza di senso in cui tutto sprofonda Giovanni si fa testimone e peregrinando ce la restituisce goccia a goccia. Comincia a farlo dalla morte del padre, un artista folle e violento che oscilla sempre "tra bestia e cosa", e dalla scomparsa del fratello. A quel punto, Giovanni, cacciato dalla baracca in cui vive, si allontana cominciando a raccontare per frammenti e apologhi la follia del mondo, sempre seguito da un'ombra e spronato da una voce che dice: «Non sono niente se non la voce che deve dire queste parole».

Andrea Esposito è stato finalista al premio Calvino con un'opera prima

C'è molta solitudine in queste pagine, una solitudine contemporanea forse incomprensibile nella sua autentica dimensione a chi non è più giovane perché un muro ormai divide le generazioni, più di sempre. Un muro che non è fatto di ribellione o rivalse, ma di silenzi e sguardi angosciosi, alimentando l'incomunicabilità che spalanca le voragini interiori. Leggendo queste pagine affiora l'idea che Andrea Esposito abbia scritto la sua "fiaba nera" in nome della scoperta di se stesso e d'un universo innocente, annichilito da problemi veri, urgenti, destinati a pesare tantissimo. Per narrarlo sono necessarie le frasi secche, immediate, che risuonano come colpi di martello sulla lamiera delle nostre labili certezze, non dando pace anche se al termine del cammino appare almeno un cespuglio.

CESARE CREMONINI

L'abbraccio dei 20 mila e il tour decolla subito

Un occhio al presente, ma anche agli esordi da Lunapop il cantautore dei "Possibili scenari" coinvolge e trascina

di GABRIELE FRANCO

Una notte in un abbraccio. «Buonasera Lignano e benvenuti nei miei sogni. Lasciatemi godere questo momento per avere attraversato tutti questi anni e essere arrivati qui, da voi. Grazie di cuore a tutti per essere qui». Cesare Cremonini, i suoi fan e Lignano. Mani che si sono strette ieri sera in un concerto da ricordare. Per l'artista bolognese, alla prima assoluta sotto le stelle di uno stadio, ripercorrendo vent'anni di carriera in quasi due ore di emozioni cadenti. Per i ventimila seguaci da tutta Italia, una data zero praticamente sold out. Per Lignano e il Friuli, accoglienza e intima sinergia raccolte in un palco speciale al Teghil.

L'attesa era vibrante. Le aspettative pure. Lignano porta bene, chiedete a Vasco. E Cremonini, perfezionista dentro e fuori lo spartito, ha provato tutti i giorni per una settimana. Ogni dettaglio al posto giusto. Impossibile per i più affezionati non curiosare durante le prove degli scorsi giorni. Per tutti gli altri, il fascino dell'ignoto. Dai due maxischermi laterali, una camminata a piedi nudi poco dopo le 21 ha fatto registrare dai sismografi locali una scossa di urla trattenute fin dal pomeriggio. Le prime note e l'immagine del ragazzo meraviglia sulla scalinata luccicante hanno fatto il resto, batticuori saltati qua e là. "Possibili scenari" ha quindi aperto l'esperienza negli stadi di Cremonini, forse un augurio scaramantico per quel che verrà (Milano, Roma e Bologna). Ma anche l'inizio di un viaggio nel suo tempo, andata e ritorno. Dal cilindro dell'omonimo ultimo album, già disco di platino, ha voluto estrarre subito dopo il più recente dei singoli. E anche il più attuale, la storia impegnata a tinte leggere di un profugo ballerino in fuga dal Kashmir, ricordando nel testo plurilingue che «L'Europa è così, cerca il diavolo negli occhi degli altri». Da prato e tribuna un coro più forte di quello sul palco. L'ex Lunapop non ha tardato il suo benvenuto, educato e dentro le righe, sulla porta di casa della sua carriera. Ad accompagnare il successivo back-to-back di brani del passato, un'atmosfera artificiale in un habitat perfetto e mutevole. All'ombra di due gradinate circolari, una vera e propria arena è stata capace di amalgamare uno spirito di comunione condiviso. Non uno spettacolo per le masse, piuttosto una riunione di famiglia, ma molto allargata. Contorni fisici sufficienti a malapena a contenere l'energia dei ventimila. Ma le voci, quelle no, libere tutte di prendere il volo. E allora si sono alzati concerti spontanei sui grandi classici come "PadreMadre" o "La nuova stella di Broadway", boati ordinati hanno invece accolto i jingle inconfondibili di "Buon viaggio" e "Vieni a vedere perché". A scavalcare le mura del Teghil anche i pirotecnici giochi di luce, fari proiettati nel cielo quasi a guidare il cammino del popolo di Cesare. Sulle note de "Il comico" e "Le sei e ventisei" lo spettacolo è stato abbagliante. Non sono mancate poi le immancabili, canzoni come "Una come te" e "Il pagliaccio" riadattate in chiave jazz o rock. Fino ad arrivare al punto forse più lontano, ma ancora così vicino, quella "50 Special" patrimonio della musicalità, ballato sopra e sotto il palco. Dallo schermo centrale giochi di onde marine hanno rimarcato non di rado il senso di un viaggio ancora in movimento. E la destinazione, come detto, è stata il presente. Una chiusura ricercata e costruita nella struttura circolare del suo abbraccio a pubblico e carriera. Dopo "Poetica" in bianco e nero e "Nessuno vuole essere Robin" tra mille flash, ci hanno pensato gli applausi di Lignano ad illuminare per l'ultima volta la magica notte di Cremonini.

Cesare Cremonini sul palco del Teghil, autore leggero, ispirato, comunicativo

NO BORDERS/ IL 28 LUGLIO A TARVISIO

Kruder e Dorfmeister per una notte "elettrica"

TARVISIO

È stato annunciato ieri il secondo nome internazionale del No Borders Music Festival 2018 – il festival che valorizza e promuove la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti oltre i confini linguistici, geografici, etnici e sociali in un comprensorio, quello del Tarvisiano, davvero esclusivo al confine tra Italia, Austria e Slovenia – che si aggiunge all'atteso concerto di Ben Harper in programma sabato 11 agosto ai Laghi di Fusine, alle 2 del pomeriggio.

Dopo venticinque anni da "G-Stoned", prima pubblicazione ufficiale e primo ep del duo che divenne poi una leggendaria pietra miliare, Kruder & Dorfmeister celebreranno il loro anniversario sabato 28 luglio a Tarvisio in piazza Unità (inizio del concerto alle 21.15, l'ingresso srà libero) con uno speciale dj-set spalla a spalla, come agli esordi, supportati dai visual di "lichterloh tv", il sofisticato team di video-arte del duo elettronico austriaco Hvob.

Kruder & Dorfmeister si esibiranno il 28 luglio in piazza Unità a Tarvisio

Universalmente noti per lo straordinarie produzioni e remix d'avanguardia (hanno remixato per Depeche Mode, Madonna e tantissime altre star), Peter Kruder e Richard Dorfmeister sono divenuti tra i nomi mondiali più importanti della scena elettronica e dance e sono considerati i padrini del panorama musicale elettronico di Vienna e sono soprattutto considerati i padrini di un intero genere musicale, il Downtempo.

Il loro "Dj Kicks" e il loro album capolovoro "The K&D Sessions" hanno venduto più di un milione di copie ciascuno in tutto il mondo, divenendo un autentico cult da collezione. Il loro stile stravagante che si fonde con un groove sensuale, fa in modo che siano considerati, a ragione, dei classici del genere.

Ancora oggi, per il loro particolare linguaggio, approccio musicale e inconfondibile stile, Kruder & Dorfmeister sono un esempio di maestria unica con al seguito una nuova generazione di beat makers che fa riferimento al loro particolare approccio, senza tempo, aperto e sempre sperimentale, che scava in profondità nell'anima dell'ascoltatore.

Il No Borders Music Festival è organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo e dall'agenzia Vigna Pr, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, Fondazione Friuli, Senza Confini, il Comune di Tarvisio, Bim, PromoTurismo Fvg, Crédit Agricole FriulAdria, Allianz Assicurazioni e ProntoAuto.

Per l'edizione 2018 si aggiungono anche il Consorzio del Prosciutto di San Daniele e la Birra Grolsch, il primo birrificio a introdurre in Olanda la produzione di una Weizen in tipico stile bavarese.

Info sul sito www.nobordersmusicfestival.com. *(r.c.)*

FESTINTENDA

Giamaica sound nella Dub Arena di Mortegliano

MORTEGLIANO

Festintenda 2018 apre a suoni, vibrazioni e ritmi in levare di matrice giamaicana, opportunamente trattati e manipolati, anche elettronicamente.

Oggi, sabato 16 giugno, la festa continua e il tendone giallo-blù diventerà nuovamente una Dub Arena. I nostrani Warrior Charge Sound System, che lo scorso 5 maggio incontrarono a Chiasiellis i britannici Vibronics, si preparano a dare il benevenuto in Friuli anche a The Natural Dub Cluster, che presenteranno il materiale del nuovo album "Biosfear". Apertura delle danze a cura di Shimana Sound. La festa dancehall e dub coincide con l'inaugurazione della nuova area campeggio, a disposizione delle diverse tribù musicali per le quali Festintenda è un punto di riferimento dal 1984. Sabato prossimo a Chiasiellis la musica cambierà decisamente registro e il festival mostrerà il suo profilo più marcatamente rock. Nell'occasione ci sarà spazio per gruppi "made in Friûl" di grande qualità come Dissociative e Volvodrivers. *(m.s.)*

RISONANZE

Un violoncello del 1789 "canta" in malga Saisera

MALBORGHETTO VALBRUNA

Sarà un violoncello Lorenzo Storioni, datato 1789, a dare il via ai concerti nel bosco del "Festival Risonanze", oggi, sabato 16 giugno alle 17. A esibirsi, nei pressi di malga Saisera, saranno Stephen Honigberg al violoncello e il ballerino Gianmaria Bissacco, su musiche di Bach.

Un'occasione unica per poter ascoltare le note di uno strumento ad arco là dove crescono i maestosi abeti rossi di risonanza, materia prima molto pregiata per la costruzione di violini, violoncelli, pianoforti e non solo. Alle 20 spazio a "Risonanze d'artista" con le interviste di Alessio Screm nel giardino ricreato davanti al municipio (grazie alla partnership con Moroso).

Si parlerà di talento insieme ad Alberto Mesirca e a Domenico Mason.

Alle 21 proprio Mersica, nel salone di palazzo Veneziano, darà prova della sua abilità con la chitarra su musiche di Scarlatti, Regondi, Gilardino, Brouwer, Ambrosini, Castelnuovo Tedesco.

Particolari del violoncello Storioni del 1789 che sarà utilizzato a Risonanze

Ma il festival "Risonanze" non è solo musica. Fino al 17 giugno, Malborghetto-Valbruna e la Val Saisera proporranno esperienze di "Pilates e respiro" tra gli alberi, passeggiate guidate, laboratori per bambini, liutai al lavoro, pranzi al sacco con prodotti tipici e cene al lume di candela, chiacchierate con gli artisti e mostre.

Un programma molto denso quello messo a punto dal direttore artistico, Alberto Busettini: «Siamo partiti alla grande – spiega – con i concerti e le varie iniziative promosse che hanno riscosso un ottimo successo. Siamo pronti ad accogliere tutti i visitatori che sabato e domenica sceglieranno le proposte di Risonanze per trascorrere un fine settimana nel bosco: siamo ottimisti – conclude – anche perché il meteo pare essere dalla nostra parte».

Risonanze è organizzato dal Comune con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e di Fondazione Friuli. Tra le novità dell'edizione 2018 di "Risonanze", c'è la "Risonanze Card'" con 18 pubblici esercizi della zona (tra ristoranti, negozi, agriturismi e rifugi) che nelle giornate del Festival garantiranno il 10% di sconto su ogni acquisto effettuato.

A disposizione di tutti coloro che raggiungeranno la Valcanale ci sarà anche un percorso di opere di Land Art, realizzato in collaborazione con la cooperativa Zero Idee. Inoltre lungo il sentiero degli abeti di risonanza si potranno ammirare le sculture in legno dedicate al tema della musica.

Informazioni più dettagliate sul festival 'Risonanze' sono reperibili sul sito internet www.risonanzefestival.com o sulla pagina Facebook dedicata. C'è anche un hashtag che è #Risonanze2018. *(r.c.)*

altro ASSALTO

Nel mercato tengono banco **i portieri** con protagonisti i giovani talenti **bianconeri** che piacciono a numerose squadre italiane

Scuffet potrebbe finire al Parma se Viviano dovesse preferire l'opzione Sporting Lisbona E c'è sempre da definire il futuro di Karnezis di rientro dal Watford

Alisson (a sinistra), Scuffet (in alto) e Meret (a destra): è caldo il mercato dei portieri

Attenta Udinese, la Roma ha i soldi per avere Meret

Il club giallorosso incasserà 78 milioni per la vendita di Alisson al Real Madrid
Il friulano giocherebbe la Champions: è lui l'alternativa ad Areola del Psg

di Massimo Meroi
UDINE

Titolo sul sito della Nazione, ieri pomeriggio: «Tra la Fiorentina e **Meret** si inserisce il Real». Ma come, addirittura i *blancos* vogliono il portiere dell'Udinese? No, a Madrid il nuovo allenatore **Lopetegui** ha espressamente chiesto al suo presidente **Florentino Peres** l'ingaggio dell'estremo difensore della Roma **Alisson**, il numero 1 della Seleçao al Mondiale per sostituire il costaricense **Keylor Navas**. E per sostituire il brasiliano nella capitale uno dei nomi sul taccuino del ds **Monchi** è quello di Alex Meret. Considerato che la Roma dalla cessione di Alisson incasserà una cifra monstre (si parla di 78 milioni compresi i bonus) ecco che le casse giallorosse saranno particolarmente ricche e pronte per far arrivare in Friuli un'offerta quasi impossibile da rifiutare (25 milioni).

Al momento siamo solo nel campo delle ipotesi. Ieri la Roma ha detto no al Real Madrid che per Alisson ha offerto 50 milioni. In casa madrilena si gioca al ribasso ben sapendo che bisognerà alzare la posta, ma state pur certi che l'affare si farà. A quel punto la Roma deve trovare l'estremo difensore a cui consegnare le chiavi della porta della squadra che parteciperà alla prossima Champions League. Ecco, la Champions. Questo è il dubbio che assilla Monchi: mettere in porta un talento, per quanto puro come Alex ma ancora poco rodato a certi livelli, può essere un rischio troppo grande. E infatti a Roma stanno pensando ad **Alphonse Areola**, portiere francese di origini filippine del Psg che dovrà lasciare il posto a **Buffon**. Su Areola c'è anche il Napoli che, partito **Reina** finito al Milan, e perso **Leno** acquistato dall'Arsenal, ha bisogno come il pane di un portiere di livello. A meno che **De Laurentiis** non faccia la pazzia di andare su **Donnarumma**.

L'Udinese sta alla finestra. Non è nei suoi piani cedere il talento di Flambruzzo e come ha sottolineato ieri al *Messaggero Veneto* il suo procuratore **Federico Pastorello** «Alex valuterà le opportunità che si presenteranno come è giusto fare, poi assieme all'Udinese, si deciderà il da farsi». I tifosi d'altro canto, lo considerano il perno sul quale costruire la squadra della prossima stagione. In mezzo c'è Pozzo. Poco ma sicuro che quello del portiere sarà il tormentone di mercato dell'estate friulana.

In caso di cessione di Meret cosa farà l'Udinese? Pozzo ha ancora per un anno sotto contratto **Orestis Karnezis** di rientro dal prestito al Watford. Opterà sul greco o sceglierà un altro portiere? La Roma potrebbe proporre il polacco **Skorupski** al quale ha pensato la Sampdoria per sostituire **Viviano**.

A proposito di quest'ultimo sembrava vicino al trasferimento al Parma, ma l'estremo difensore toscano pare attirato dall'esperienza all'estero con la maglia dello Sporting Lisbona. Ecco che allora il club emiliano sta pensando a **Simone Scuffet**: il ds **Faggiano** gli affiderebbe la maglia di titolare e gli metterebbe alle spalle **Frattali** che cerca il rinnovo e che ha numerose richieste nella serie cadetta. Una bella soddisfazione per Simone dopo una stagione particolarmente sofferta. Su di lui, ricordiamo, si era mossa per prima la Spal poi dalla serie B era arrivato il sondaggio del Venezia del neo allenatore **Vecchi**, fresco di "triplete" con la Primavera dell'Inter.

Restando in tema di cessioni continua a essere calda la pista Fiorentina per **Rodrigo De Paul**. Il ds viola **Corvino** è venuto un paio di volte a Udine a seguire dal vivo l'argentino. Non è facile trovare l'accordo se è vero, come sostengono a Firenze, che l'Udinese avrebbe chiesto 20 milioni. Ricordiamo che il numero 10 bianconero è nel mirino anche del Siviglia e del Porto società più ricche della Fiorentina. Infine da registrare l'interessamento per **Seko Fofana** della Lazio che aveva già fatto un sondaggio per **Jankto** e **Widmer**.

Antidoping: biasimo per Jankto dopo un controllo

La prima sezione del Tribunale nazionale antidoping, nel procedimento disciplinare a carico di Jakub Jankto (tesserato Figc), visti gli articoli 3.3. 7.3 delle Nsa, ha affermato la responsabilità dello stesso in ordine all'addebito ascrittogli e infliggendogli la sanzione della nota di biasimo per il battibecco avuto con un sanitario. Per il 22enne centocampista ceco dell'Udinese ci sarà anche il pagamento delle spese del procedimento: 378 euro.

LE TRATTATIVE

Sarri verso il Chelsea, vuole Higuian come regalo

Icardi, Morata e Martial i candidati a sostituire il Pipita alla Juve che sta puntando Golovin

ROMA

In attesa dei colpi veri e la vetrina del Mondiale che si è appena accesa, il mercato mette a segno qualche colpetto almeno ufficiale: è il caso del giovane **Favilli**, tornato alla Juventus che lo ha riscattato dall'Ascoli per 7,5 mln, di **Moretti** che rinnova col Torino, del loco **Bielsa** che riparte dalla Serie B inglese (allenerà il glorioso Leeds in Championship) e del Real Madrid che si accaparra un altro giovanissimo talento del calcio brasiliano: dopo **Vinicius**, ecco il 17enne **Rodrygo** dal Santos.

Per il resto, spazio alle voci, alle indiscrezioni, spesso roboanti, con tanti occhi sulla Russia dove scende il campo il meglio del calcio mondiale. Ecco così tornare di moda la voce **Higuain-Sarri** se, come sembra, il tecnico toscano dovesse alla fine firmare per il Chelsea. A quel punto i bianconeri, che intanto stanno pensando a rinnovare il contratto a **Khedira** (al di là dell'arrivo o meno di **Golovin**), pensano a una rosa di tre nomi: **Icardi**, prima scelta, **Morata** e **Martial**. Previsti intanto nuovi contatti col Valencia per **Cancelo**, mentre in difesa Marotta monitora **De Lingt**, **Godin** e **Savic**. Per **Sturaro** spunta la pista Cina, ma la pista più vicina rimane quella che porta al Leicester.

La FiorentinaViola si starebbe muovendo per **Pjaca** (che ha detto no al Valencia) e intanto ha ceduto **Tomovic** al Chievo. **Pippo Inzaghi** è già al lavoro per il Bologna, pensa a un portiere (**Audero**, **Milinkovic-Savic**) e a un attaccante: il preferito è **Lapadula**, più indietro **Paloschi**.

In casa Inter è tutto fermo in attesa delle scadenze Uefa di fine mese. Prima deve cedere e lo United avrebbe chiesto informazioni su **Skriniar**: 80 milioni la richiesta nerazzurra che sa di incedibilità. Il Napoli prima di cedere **Jorginho** al City, prosegue nel casting a centrocampo con i soliti nomi: **Seri**, **Lobotka** e **Ruiz**, con quest'ultimo prima scelta. Il Torino cerca una spalla per **Belotti** e ha sondato il Palermo per **La Gumina** (sul quale c'è anche la Samp), intanto ultimatum a **Bruno Peres**, con il quale ha già trovato l'accorso con la Roma: o firma o salta tutto.

L'Atalanta ha preso **Tumminello** dalla Roma (che si è riservata il diritto di riacquisto) e potrebbe cedere **Freuler** alla Lazio, che però la tenta anche col Papù **Gomez** (per **Felipe Anderson** al West Ham ancora non c'è accordo sulle cifre). Il ds

L'INIZIATIVA

È tutto pronto per i camp estivi: il via è fissato per lunedì

UDINE

Stanno per partire i City Camp dell'Udinese, che per il primo turno hanno già raccolto 130 adesioni: la giornata d'avvio sarà quella di lunedì e vedrà l'arrivo allo stadio Friuli e nei campi del Centro sportivo Bruseschi di ragazzi e ragazze nati tra il 2004 e il 2012 provenienti dal Friuli, ma anche dal Veneto, dalla Lombardia, da Ferrara e dalla Croazia. L'Udinese fa sapere che ci sono ancora una decina di posti disponibili per il secondo turno, quello che inizierà il 25 luglio e terminerà il 30.

Come accade ormai da 15 anni, i giovani calciatori saranno seguiti da tecnici ed esperti di scienze motorie, che cureranno sessioni di allenamento specifiche per i ragazzi. Il programma prevede lavoro tecnico sul campo, ma anche attività di gioco e gare, con un percorso speciale per i portieri, dalle 8.30 alle 17.45, con la pausa pranzo al riparo dal caldo. Ogni partecipante avrà un kit con il materiale per l'allenamento e per il tempo libero marchiato Udinese. L'ultimo giorno, il sabato, sarà di festa all'interno dello stadio Friuli, quando saranno premiati anche un ragazzo e una ragazza con il riconoscimento Fair Play.

Anche quest'anno sono stati previsti alcuni posti gratuiti per i bambini delle case famiglia, e per tutti ci sarà la possibilità di assistere gratis alla prima gara interna di Coppa Italia. Per info basta visitare il sito dell'Udinese, chiamare lo 0432/544930 o inviare una email a citycamp@udinese-spa.it. *(s.d'e.)*

LE ENTRATE

L'olandese Hidde ter Avest, classe '97, ha firmato un contratto di quattro anni. Sotto, Darko Brašanac

Ufficiale l'ingaggio di Hidde ter Avest in arrivo Machis

Il terzino olandese del Twente arriva a parametro zero L'esterno d'attacco venezuelano preso dal Granada

di Simonetta D'Este

UDINE

«Sono molto felice di essere qui e non vedo l'ora di giocare in questo bellissimo stadio. Fuarce Udin». Sono state queste le prime parole in bianconero – registrate in un video in inglese e in friulano sulla pagina Facebook ufficiale della società – di **Hidde ter Avest**, terzino destro olandese classe 1997, che ieri ha firmato con l'Udinese un contratto di quattro anni.

Ter Avest è cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Twente e proprio con la squadra di Enschede ha fatto il suo esordio in Eredivisie, il massimo campionato olandese, all'età di 17 anni. In quattro stagioni ha collezionato 100 presenze in competizioni ufficiali, diventando il secondo giocatore della storia dell'Eredivise come minuti giocati prima dei 20 anni, secondo solo ad un predestinato come **Clarence Seedorf**. Hidde Ter Avest ha vestito anche la maglia Oranje di tutte le selezioni giovanili, con 35 convocazioni tra l'Under 15 e l'Under 21. «È uno di quei profili giovani con un grande potenziale su cui puntiamo per il futuro – ha dichiarato il dg bianconero **Franco Collavino** –, si è già dimostrato un calciatore valido nella massima serie olandese e qui a Udine avrà modo di crescere ancora».

L'olandese, quindi, sarà a disposizione di Velazquez, che al raduno del 5 luglio a Udine troverà anche un altro volto nuovo, quello di **Darwin Machis**, attaccante venezuelano del 1993, che arriverà dal Granada di casa Pozzo. Solamente durante il ritiro, che Mach svolgerà con l'Udinese, la società friulana deciderà se trattenerlo in bianconero o mandarlo a fare esperienza altrove. Una soluzione, quest'ultima, che il giocatore accetterebbe solamente per giocare comunque in una massima serie.

In cabina di regia si punta sul serbo Darko Brašanac di proprietà del Betis

E a Udine potrebbe arrivare anche un centrocampista serbo classe '92, **Darko Brašanac**, che ha giocato nel Leganés in prestito dal Real Betis. Il "volante" che era nel mirino dell'Udinese quando giocava nel Partizan (poi arrivò **Guilherme**) potrebbe essere un suggerimento di Velazquez, che lo ha avuto sott'occhio in Spagna.

La squadra bianconera sta cercando anche di rafforzare ulteriormente la difesa e ha sondato il terreno per portare in Friuli il 27enne **Gaetano Letizia**, che ha vestito la maglia del Benevento nell'ultima stagione in serie A. L'ex terzino del Carpi, però, viene valutato dalla squadra sannita, retrocessa in serie B, 4 milioni di euro: una cifra giudicata troppo esosa dall'Udinese. La società friulana, tra l'altro, non è la sola sulle tracce del giocatore, corteggiato anche da Spal, Chievo e Cagliari.

E tra le file del Benevento ci sarebbe un altro nome interessante per i bianconeri, quello di **Enrico Brignola**, giovanissimo esterno classe '99, ma il suo arrivo è complicato dalla cifra richiesta, 15 milioni di euro. Su di lui nelle ultime ore si è avventata l'Atalanta.

QUI MILAN

Mr Li rassicura il cda in arrivo 32 milioni

Il presidente del Milan, Li Yonghong, nel corso del cda lampo di ieri mattina, ha rassicurato i consiglieri sul fatto che completerà l'aumento di capitale con i 32 milioni di euro residui, entro il termine del 28 giugno. È quanto si apprende da fonti del club, che si appresta a chiudere il bilancio con una perdita di circa 75 milioni. Il Milan intanto prepara la missione Uefa, con l'udienza a Nyon prevista per il 19 giugno. Insieme all'ad Marco Fassone, si presenteranno davanti alla Camera Giudicante il professor Umberto Lago, l'avvocato Roberto Cappelli e il Cfo Valentina Montanari, la dirigente che ha curato il dossier per il Settlement Agreement negato dalla camera investigativa.

biancoceleste Igli Tare segue sempre la pista del danese d'Africà **Tione Sisto**. C'è sempre l'idea **Acerbi** per la difesa e **Lucas Lima**, talento e sregolatezza del Santos, per il centrocampo.

Il Tavagnacco prova a fare la storia

Calcio femminile: oggi ad Abano Terme lo spareggio Champions con la Fiorentina

TAVAGNACCO

Novanta minuti per scrivere un'altra pagina di storia. Il Tavagnacco è chiamato oggi a giocare contro la Fiorentina lo spareggio che potrebbe valere l'approdo in Champions League. La gara, che si giocherà alle 18 sul campo di Abano Terme e che sarà arbitrata da Gianluca Delnotaro di Vico, sancirà infatti chi tra le due squadre potrà giocare in Europa l'anno prossimo, essendo entrambe arrivate terze a pari punti in classifica, dopo l'uscita di scena del Brescia (la società ha ceduto il titolo sportivo al Milan).

Il Tavagnacco ha richiamato in sede tutte le proprie calciatrici, nonostante fossero già in vacanza da oltre venti giorni: mister Rossi ha organizzato alcuni allenamenti, cui non hanno preso parte solamente le infortunate Peressotti e Catena, ma con Erzen e Clelland da poco rientrate dalle rispettive Nazionali. Certamente non la condizione migliore per affrontare questo spareggio, che è letteralmente arrivato come un fulmine a ciel sereno. Una situazione che ha lasciato molto amaro in bocca in seno alla società gialloblu. La Lega Nazionale Dilettanti, chiamata in qualche modo in causa, in una nota ha voluto precisare che «In data 11 giugno il Dipartimento Calcio Femminile riceveva comunicazione dal Direttore Generale della Figc sulla necessità di organizzare uno spareggio per determinare la terza classificata tra Fiorentina e Tavagnacco. Immediatamente il Dipartimento dava corso all'organizzazione della gara. Quanto sopra per dovere di chiarezza e per allontanare definizioni improprie e che ci tacciano di "dilettantismo" in senso dispregiativo». *(s.d'e.)*

L'attaccante Lana Clelland

IN BREVE

BASKET

A Trento, Milano vince il 28º scudetto

La EA7 Emporio Armani Olimpia Milano ha vinto il suo 28º scudetto del basket. In gara6 di play-off, al palaTrento, la squadra di coach Pianigiani ha sconfitto l'Aquila Dolomiti Energia Trentino di Buscaglia; punteggio finale 71-96. Milano è sempre stata in vantaggio controllando la partita: 20-25, 33-48 e 56-66 i parziali dei quarti. Tanta gloria, quindi, anche per i due friulani di Milano: Marco Cusin (nella foto), messo nella mischia nel terzo quarto, e Davide Pascolo, lasciato invece in panchina da Pianigiani.

TENNIS

Stoccarda: Federer va in semifinale

Roger Federer ha guadagnato un posto nelle semifinali del torneo sull'erba di Stoccarda. Il fuoriclasse svizzero, numero 2 del ranking mondiale ha superato con un doppio 6-4, in un'ora e 5 minuti, l'argentino Guido Pella. Al campione di Basilea manca ora un altro match per raggiungere la finale e spodestare nuovamente lo spagnolo Rafael Nadal dal vertice dell'Atp. Per riuscirci, Federer dovrà battere Kyrgios. Nell'altra semifinale si sfideranno Lucas Pouille e Milos Raonic.

BASKET

Ecco i convocati azzurri di Sacchetti

Ecco i 17 convocati per il raduno di Trieste della prossima settimana prologo alla partita contro la Croazia del 28 maggio per le qualificazioni Mondiali: Daniel Hackett, Amedeo Della Valle, il 17enne Niccolò Mannion, Pietro Aradori, Paul Biligha, Luca Vitali, Raphael Gaspardo, Ariel Filloy, Simone Fontecchio, Davide Pascolo, Amedeo Tessitori, Awudu Abass, Stefano Tonut, Michele Vitali, Christian Burns, Achille Polonara, Brian Sacchetti.

CICLISMO

In Svizzera Quintana fa le prove per il Tour

Nairo Quintana ha vinto per distacco la 7ª tappa del giro di Svizzera, la Eschenbach/Atzmännig-Arosa di 170 chilometri con arrivo in salita. Il colombiano della Movistar è scattato sull'ultima salita e ha preceduto di 22" il danese Jakob Fuglsang (Astana) e l'australiano Richie Porte (Bmc). Miglior degli italiani è Diego Ulissi, 16º a 2'08". Porte con 17" su Quintana. Novità per il Tour: Thibaut Pinot (Groupama) ha annunciato il forfait, mentre il Giro d'Italia 2019 partirà l'11 maggio per concludersi il 2 giugno.

GRUPPO A

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	RUSSIA	3	1	1	0	0	5
	URUGUAY	3	1	1	0	0	1
	EGITTO	0	1	0	0	1	-1
	ARABIA S.	0	1	0	0	1	-5

Partita	Data	
RUSSIA-ARABIA SAUDITA	14/6/2018	5-0
EGITTO-URUGUAY	Ieri	0-1
RUSSIA-EGITTO	19/6/2018 - 20:00	Italia 1
URUGUAY-ARABIA SAUDITA	20/6/2018 - 17:00	Italia 1
URUGUAY-RUSSIA	25/6/2018 - 16:00	Italia 1
ARABIA SAUDITA-EGITTO	25/6/2018 - 16:00	Canale 20

GRUPPO B

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	IRAN	3	1	1	0	0	1
	PORTOGALLO	1	1	0	1	0	0
	SPAGNA	1	1	0	1	0	0
	MAROCCO	0	1	0	0	1	-1

Partita	Data	
MAROCCO-IRAN	Ieri	0-1
PORTOGALLO-SPAGNA	Ieri	3-3
IRAN-SPAGNA	20/6/2018 - 20:00	Italia 1
PORTOGALLO-MAROCCO	20/6/2018 - 14:00	Italia 1
IRAN-PORTOGALLO	25/6/2018 - 20:00	Canale 20
SPAGNA-MAROCCO	25/6/2018 - 20:00	Italia 1

GRUPPO C

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	FRANCIA	0	0	0	0	0	0
	AUSTRALIA	0	0	0	0	0	0
	PERÙ	0	0	0	0	0	0
	DANIMARCA	0	0	0	0	0	0

Partita	Data	
FRANCIA-AUSTRALIA	OGGI - 12:00	Italia 1
PERÙ-DANIMARCA	OGGI - 18:00	Italia 1
DANIMARCA-AUSTRALIA	21/6/2018 - 14:00	Italia 1
FRANCIA-PERÙ	21/6/2018 - 17:00	Italia 1
DANIMARCA-FRANCIA	26/6/2018 - 16:00	Italia 1
AUSTRALIA-PERÙ	26/6/2018 - 16:00	Canale 20

GRUPPO D

	Squadra	PT	G	V	N	P	DR
	ARGENTINA	0	0	0	0	0	0
	ISLANDA	0	0	0	0	0	0
	CROAZIA	0	0	0	0	0	0
	NIGERIA	0	0	0	0	0	0

Partita	Data	
ARGENTINA-ISLANDA	OGGI - 15:00	Italia 1
CROAZIA-NIGERIA	OGGI - 21:00	Italia 1
ARGENTINA-CROAZIA	21/6/2018 - 20:00	Canale 5
NIGERIA-ISLANDA	22/6/2018 - 17:00	Italia 1
ISLANDA-CROAZIA	26/6/2018 - 20:00	Canale 20
NIGERIA-ARGENTINA	26/6/2018 - 20:00	Italia 1

GIRONE B

Tre gol di Ronaldo per fermare la Spagna: è un pari spettacolo

Il Portogallo in vantaggio due volte prima di essere rimontato
Doppietta di Diego Costa e Nacho, poi la punizione del 3-3 di CR7

di Pietro Oleotto

Lo spettro di **Cristiano Ronaldo** esce dall'armadio della *Casa Real* al minuto numero 43 della ripresa: punizione "a giro" a un paio di centimetri dalla testa di uno dei nemici di sempre, in barriera, il *blaugrana* Sergio Busquets, e il pareggio è servito. Si è dimenticato di fare un giro di chiave **Fernando Hierro**, il *ghostbuster* pescato dalla federazione spagnola per sostituire – a sorpresa e alla vigilia – il ct **Julen Lopeteguei**: sul 3-2 pensava di aver terminato in modo trionfale il proprio esordio sulla panchina delle Furie Rosse, capaci di annullare per due volte il vantaggio del Portogallo grazie alla doppietta di **Diego Costa** e di rimontare con un gol letteralmente fantastico (per un difensore) di **Nacho**. Tiro di controbalzo con l'esterno destro e dal limite dell'area: bacio al palo e pallone nel sacco, alle spalle di Rui Patricio.

Fiesta sugli spalti dello stadio di Sochi, blindato come non mai dalle forze dell'ordine, dopo le minacce terrostiche (con tanto di video) dell'Isis. Festa spagnola, perché il nuovo commissario tecnico stava riuscendo a far convivere tutte le anime della sua nazionale: quella catalana (quattro titolari ieri, da **Piquè** a **Jordi Alba**, da Sergio Busquets a **Iniesta**), quella madridista (**Sergio Ramos**, Nacho e **Isco**) e quella dei *colchoneros*, Diego Costa e **Koke** dell'Atletico.

Un'illusione, perché CR7 è davvero un cobra. Ed è già in forma mondiale. Lo si è capito già dopo quattro minuti, "complice" l'arbitro italiano **Gianluca Rocchi**, il peggiore in campo ieri: il contatto tra il fuoriclasse lusitano e il compagno di squadra nel Real, Nacho, viene agevolato dall'attaccante che aspetta soltanto il tocco per cadere in piena area e vedersi assegnare un rigore che viene confermato dal check del Var, piuttosto laborioso, stando ai gesti nervosi del fischietto fiorentino in attesa di una risposta positiva dall'auricolare. *Penalty* confermato. Un "regalino" per l'1-0. Ma Rocchi è ancora meno sicuro venti minuti dopo, quando Diego Costa allunga il gomito in corsa per vincere un duello aereo con Pepe e piazzare la zampata dell'1-1. Tutto da rifare, con CR7 sempre in agguato e **De Gea** decisamente inguardabile in occasione della conclusione che, a poi secondi dall'intervallo, riporta in vantaggio il Portogallo.

Si riparte con una Spagna rigenerata dalla riunione all'interno dello spogliatoio. Diego Costa pareggia di nuovo il conto dopo 9' e quattro minuti dopo arriva il piccolo capolavoro di Nacho. Sarebbe bastato chiudere Cristiano Ronaldo nell'armadio della *Casa Real*, a quel punto. Niente da fare: 3-3, pari spettacolo e primato del girone B all'Iran: ieri sera anche a Teheran hanno fatto festa con Cristano.

PORTOGALLO	**3**
SPAGNA	**3**

PORTOGALLO **4-2-3-1**
Rui Patricio 6; Cedric Soares 6.5, Pepe 5.5, Fonte 5.5, Guerreiro 5; Moutinho 6, Carvalho 5.5; Bernardo Silva 5.5 (24' st Quaresma 6), Bruno Fernandes 5 (23' st Joao Mario 6.5), Guedes 5.5 (35' st Andrè Silva 6.5); Cristiano Ronaldo 9. **Ct Fernando Santos.**

SPAGNA **4-2-3-1**
De Gea 4; Nacho 6.5, Sergio Ramos 5.5, Piquè 5, Jordi Alba 6.5; Busquets 7, Koke 5; David Silva 6.5 (41' st Lucas Vasquez sv), Isco 7, Iniesta 6.5 (25' st Thiago Alcantara 5.5); Diego Costa 7.5 (32' st Aspas sv). **Ct Hierro.**

Arbitro Rocchi (Italia) 4.5.
Marcatori Al 4' (rigore) e al 44' Ronaldo, al 24' Diego Costa; nella ripresa, al 9' Diego Costa, al 13' Nacho, al 43' Ronaldo.

Autogol Marocco al 95' così l'Iran può fare festa

SAN PIETROBURGO

Ricordate **Comunardo Niccolai**, il difensore del Cagliari degli anni d'oro famoso per le sue autoreti? Dai ieri anche il Marocco ha il suo Niccolai: si chima A**zuz Bouhaddouz**, professione attaccante, e ha regalato all'Iran la vittoria e il primato del girone B.

Una vittoria all'ultimo respiro, in pieno recupero, al 95' e al termine di una partita non bella ma comunque combattuta. L'ha decisa l'attaccante entrato da poco per cercare di far pendere la bilancia dalla parte del Marocco: invece, il giocatore del St. Pauli, la serie B tedesca, con un gran tuffo, ha fulminato il proprio portiere **El Kajoui**, regalando la seconda gioia mondiale della storia agli iraniani. In quattro partecipazioni alla fase finale (questa è la quinta), l'Iran finora aveva vinto una sola gara, a Francia '98, contro gli Usa, il "grande nemico". Ieri il bis che rende amaro il Mondiale marocchino: «Loro hanno attraversato la metà campo praticamente una volta nella ripresa», ha commentato il ct **Renard**. Ma hanno trovato la testa di Bouhaddouz.

MAROCCO	**0**
IRAN	**1**

MAROCCO **4-2-3-1**
Munir 7; N.Amrabat 6.5 (31'st S.Amrabat 5.5), Benatia 6, Saiss 6, Hakimi 6; El Ahmadi 6, Boussoufa 6; Ziyech 5.5, Belhanda 5, Harit 5.5 (37'st Da Costa sv); El Kaabi 5.5 (32'st Bouhaddouz 4). In panchina: Bounou, Mendyl, Fajr, Boutaib, Ait Bennasser, Dirar, En Nesyri, Tagnaouti, Carcela. **Ct Renard.**

IRAN **4-1-4-1**
Beiranvand 7.5; Rezaeian 6, Pouraliganji 6.5, Cheshmi 6, Hajisafi 6.5; Ebrahimi 6 (34'st Montazeri sv); Jahanbakhsh 5.5 (40'st Goddos sv), Masoud Shojaei 5.5 (23'st Mehdi 6), Amiri 6, Ansarifard 6; Azmoun 5.5. In panchina: Torabi, Mohammadi, Rashid, Khanzadeh, Reza, Hosseini, Dejagah, Abedzadeh, Ezatolahi. **Ct Queiroz.**

Arbitro Cakir (Turchia) 6.5.
Marcatore Nella ripresa, al 50' autogol di Bouhaddouz.
Note Recupero: 2' e 6'. Angoli: 5-2 per il Marocco. Ammoniti: Masoud Shojaei, El Ahmadi, Jahanbakhsh e Ansarifard.

EGITTO	**0**
URUGUAY	**1**

EGITTO **4-2-3-1**
El Shenawy 7.5; Fathi 6, Gabr 6, Hegazy 6, Abdel-Shafi 6; Hamed 6 (6'st Morsy 6), Elneny 6.5; Warda 6 (38'st Ramadan sv), Abdalla 6, Trezeguet 6.5; Mohsen 5.5 (18'st Kahraba 6). In panchina: El Hadary, Ekramy, El Mohamady, Gaber, Salah, Ashraf, Hamdy, Shikabala, Samir. **Ct Cuper.**

URUGUAY **4-4-2**
Muslera 6; Varela 6, Godin 6.5, Gimenez 6.5, Caceres 5.5; Nandez 5.5 (13'st Sanchez 6), Vecino 5 (42'st Torreira sv), Bentancur 5.5, De Arrascaeta 6 (14'st Rodriguez 6); Suarez 4.5, Cavani 6.5. In panchina: Martin Silva, Campana, Stuani, Gaston Silva, Pereira, Laxalt, Gomez, Coates, Urretaviscaya. **Ct Tabarez.**

Arbitro Kuipers (Olanda) 6.
Marcatore Nella ripresa, al 45' Gimenez.
Note Recupero: 1' e 5'. Angoli: 5-0 per l'Uruguay. Ammoniti: Trezeguet ed Hegazy.

GRUPPO E

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BRASILE	0	0	0	0	0	0
SVIZZERA	0	0	0	0	0	0
COSTA RICA	0	0	0	0	0	0
SERBIA	0	0	0	0	0	0

COSTA RICA-SERBIA 17/6/2018 - 14:00 Italia 1
BRASILE-SVIZZERA 17/6/2018 - 20:00 Canale 5
BRASILE-COSTA RICA 22/6/2018 - 14:00 Italia 1
SERBIA-SVIZZERA 22/6/2018 - 20:00 Italia 1
SERBIA-BRASILE 27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA 27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
GERMANIA	0	0	0	0	0	0
MESSICO	0	0	0	0	0	0
SVEZIA	0	0	0	0	0	0
COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0

GERMANIA-MESSICO 17/6/2018 - 17:00 Italia 1
SVEZIA-COREA 18/6/2018 - 14:00 Italia 1
COREA-MESSICO 23/6/2018 - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA 23/6/2018 - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA 27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA 27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	0	0	0	0	0	0
PANAMA	0	0	0	0	0	0
TUNISIA	0	0	0	0	0	0
INGHILTERRA	0	0	0	0	0	0

BELGIO-PANAMA 18/6/2018 - 17:00 Italia 1
TUNISIA-INGHILTERRA 18/6/2018 - 20:00 Canale 5
BELGIO-TUNISIA 23/6/2018 - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA 24/6/2018 - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA 28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO 28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
POLONIA	0	0	0	0	0	0
SENEGAL	0	0	0	0	0	0
COLOMBIA	0	0	0	0	0	0
GIAPPONE	0	0	0	0	0	0

COLOMBIA-GIAPPONE 19/6/2018 - 14:00 Italia 1
POLONIA-SENEGAL 19/6/2018 - 17:00 Italia 1
GIAPPONE-SENEGAL 24/6/2018 - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA 24/6/2018 - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA 28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA 28/6/2018 - 16:00 Italia 1

PERICOLO TERRORISMO

Video minaccia dell'Isis La Russia blinda gli stadi

MOSCA

Ai Mondiali 2018 «sarà un massacro come non è mai stato visto prima nella storia»: «aspettateci». La minaccia arriva dal gruppo jihadista Stato islamico, ed è rivolta alla Russia dopo che il campionato ha preso il via ieri, con la partita tra la squadra dei padroni di casa contro l'Arabia Saudita allo stadio Luzhniki di Mosca.

A dare notizia delle minacce è stata l'impresa di sicurezza informatica Sixgill, che monitora le attività dell'Isis sul *dark web* e nelle app criptate, in un'esclusiva al "Daily Star" nella sua versione web. Il direttore dell'agenzia, Omer Carmi, ha sottolineato di credere che i terroristi cerchino «vendetta» verso la Russia e il presidente Vladimir Putin. «Aspettateci», «dovremo massacrarvi nella vostra patria», afferma il materiale di propaganda del gruppo jihadista.

Il tabloid britannico pubblica varie immagini divulgate dall'Isis. In una di esse si vede un terrorista di spalle, vestito con una divisa mimetica, armato di fucili d'assalto. Davanti a lui c'è un grande stadio, quello di Sochi segnato in vari punti da colonne di fiamme e fumo. A fianco, il logo dei Mondiali e altre immagini di enormi esplosioni.

In un'altra immagine, che Sixgill ha intercettato il 30 maggio, compare invece Jihadi John, il "boia" britannico noto per le decapitazioni degli ostaggi dell'Isis, ucciso in Siria da un drone statunitense nel 2015. Nel fotomontaggio, il terrorista si trova in uno stadio e brandisce un coltello, vicino a schizzi di sangue.

«Abbiamo rilevato un aumento di minacce dell'Isis ai Mondiali nelle ultime settimane, soprattutto dall'inizio del ramadan», ha detto Carmi al tabloid. Il gruppo terrorista, ha aggiunto, «probabilmente ritiene la Coppa un'ottima opportunità di vendicarsi di Mosca per il suo ruolo nella lotta all'Isis». E ha ricordato che lo Stato islamico non si basa solo su «cellule organizzate», ma anche su «lupi solitari», quindi «basta un uomo pro-Isis armato di coltello per compiere un attacco».

Tutti gli esperti tendono a non sottovalutare il pericolo: secondo Raphael Gluck, del gruppo di monitoraggio "Jihadoscope", la propaganda sarebbe «fantasiosa», ma la minaccia dovrebbe essere presa sul serio, ricordando che il timore dei governi è che «prima o poi i droni saranno usati in qualche modo per compiere attacchi terroristici in Occidente».

Lo scienziato britannico Stephen Prior, esperto di droni, ha dichiarato invece al *Cheltenham science festival*: «L'Isis è stato uno dei primi gruppi terroristici ad acquistare un drone molto economico, convertirlo e utilizzarlo in un effetto devastante in Iraq e in Siria. I terroristi possono seguire un corso per conoscerlo e nove mesi dopo sono in grado di costruirne uno proprio e farlo volare in tutto il mondo».

La Russia ha organizzato rigide misure di sicurezza in occasione della kermesse sportiva e l'antiterrorismo ha lavorato per sventare qualsiasi possibile piano di attentato. Mosca ha dispiegato esercito, marina e aviazione, mentre l'Fsb ha dichiarato di aver scoperto cellule terroristiche in varie città che ospitano le partite, tra cui Kaliningrad e San Pietroburgo.

GIRONE A

Uruguay solo all'ultimo respiro e l'Egitto era ancora senza Salah

YEKATERINBOURG

«**Salah** non ha giocato perché volevamo evitare rischi o pericoli, ma penso che starà bene per la prossima partita». Morale della favola alla fine il ct dell'Egitto, **Hector Cuper**, ha dovuto inghiottire il primo boccone amaro del Mondiale, nonostante la sua diga abbia resistito per 90 minuti. Un gol di **Gimenez** a pochi attimi dal recupero ha consentito infatti all'Uruguay di battere gli egiziani e di mettersi nella scia della capolista Russia che nella gara d'apertura del Mondiale e del girone A aveva schiantato l'Arabia Saudita.

Ma quello della Celeste non è un "furto": la squadra del ct **Oscar Washington Tabarez** ha pagato soprattutto la scarsa vena di **Suarez**: già al 24' il centravanti dell'Uruguay ha fallito un'occasione dal cuore dell'area piccola. Poi, nella ripresa, al 27' il miracolo del portiere egiziano **El-Shenawy** in uscita. **Cavani**? Sfortunato per quel palo pieno centrato all'80' su punizione. Alla fine ci ha pensato Gimenez con un colpo di testa vincente sul corner.

GIRONE C

La giovin Francia contro l'Australia Danimarca-Perù è già spareggio

«Non è un rischio avere una squadra così giovane, se i giovani sono qui è perchè hanno le qualità che servono», parole del ct **Deshamps** in vista dell'esordio Mondiale della Francia, oggi a Kazan contro l'Australia con **Mbappè** e **Dembelè** (40 "primavere" in due) titolari a supporto di **Griezmann**, con una difesa che avrà un'età media di 24 anni. Il pericolo è sottovalutare i "canguri" di **Van Marwijk**: «Dovremo cominciare con determinazione, ma anche con l'umiltà indispensabile», avverte il tecnico transalpino che porta sulle spalle il peso del pronostico.

«La Francia è la grande favorita del gruppo C e noi, come i peruviani, vogliamo il secondo posto: per questo motivo quello inaugurale è un match fondamentale», ha confermato il ct della Danimarca, **Age Hareide**, che dovrà affrontare il Perù che ha in squadra gente come **Farfan**, attaccante del Lokomotiv, e **Guerrero**, nuovo bomber del Flamengo. Chi vince oggi a Saransk può sperare di fare strada.

COSÌ IN CAMPO

Francia-Australia (ore 12)
FRANCIA (4-3-2-1) Lloris; Sidibé, Varane, Umtiti, Mendy; Pogba, Kanté, Matuidi; Mbappé, Dembelé; Griezmann.
AUSTRALIA (4-2-3-1) Ryan; Risdon, Salinsbury, Jurman, Behich; Jedinak, Mooy; Leckie, Rogic, Nabbout; Juric

Argentina-Islanda (ore 15)
ARGENTINA (4-2-3-1) Caballero; Salvio, Otamendi, Fazio, Tagliafico; Mascherano, Biglia; Meza, Messi, Di Maria; Aguero
ISLANDA (4-4-1-1) Halldorsson; Saevarsson, R. Sigurdsson, Arnason, Magnusson; Gudmundsson, Hallfredsson, Gunnarsson, Bjarnason; G. Sigurdsson; Finnbogason

Perù-Danimarca (ore 18)
PERÙ (4-2-3-1) Gallese; Advincula, Rodriguez, Ramos, Trauco; Yotun, Tapia; Farfan, Cueva, Flores; Guerrero.
DANIMARCA (4-2-3-1) Schmeichel; Dalsgaard, Kjaer, Christensen, Larsen; Kvist, Delaney; Poulsen, Eriksen, Sisto; Jorgensen

Croazia-Nigeria (ore 21)
CROAZIA (4-3-3) Subasic; Vrsaljko, Corluka, Lovren, Strinic; Badelj, Modric, Rakitic; Rebic, Mandzukic, Perisic
NIGERIA (4-3-3) Uzoho; Shehu, Ekong, Balogun, Idowu; Onazi, Mikel, Ndidi; Moses, Ighalo, Iwobi

GIRONE D

Dybala e Higuain solo in panchina poi la Croazia in salsa italiana

Le stelle (della Juve) stanno a guardare: **Paulo Dybala** e **Gonzalo Higuain**, a meno di novità dell'ultima ora, si guarderanno dalla panchina la sfida d'esordio con l'Islanda oggi nell'olimpica Sochi. «Dybala e **Messi** insieme in campo? Bisogna attendere il momento giusto per schierarli contemporaneamente», ha spiegato il ct **Sampaoli** che poi ha stroncato Higuain: «Per il ruolo di centravanti inizieremo con **Aguero** titolare».

Chiuderà il programma della giornata e del gruppo D a Kaliningrad la sfida tra Croazia e Nigeria. La nazionale di Zagabia è forse quella più "italiana" in Russia per la presenza di giocatori della nostra serie A: il doriano **Strinic**, il viola **Badelj**, lo juventino **Mandzukic** e l'interista **Perisic** tra i probabili titolari di oggi, in una squadra che ruota attorno a un motivatissimo **Modric**: «Sarei pronto a rinunciare a qualche trofeo vinto con il Real pur di vincere il Mondiale».

PIANETA GSA » FACCE NUOVE

Altro botto in arrivo Udine sceglie Marshawn Powell

È l'ex Montegranaro l'ala Usa che cercava il gm Micalich
Il suo biglietto da visita: due trentelli all'Apu di Lardo

di Antonio Simeoli

UDINE

A Treviso il prodotto della prestigiosa università di Arkansas Razorbaks (nel 1994 campione con Duke University per i malati di Ncaa) nel 2014 alla prima apparizione in Italia spiegò disse: «Mi piace giocare duro, combattere sul campo e fare quello che serve alla squadra. Posso giocare dentro l'area, ma anche fronte a canestro o tirare, ma quello che conta per me è vincere. Odio perdere e per questo do tutto quello che ho sul campo, quando gioco mi sento un guerriero».

Signori e signori ecco **Marshawn Powell**. Sarà lui, salvo cataclismi dell'ultim'ora, il primo americano della nuova Gsa. Un colpo grosso del gm **Davide Micalich**, va detto.

L'ala forte di 28 anni andrà quindi a piazzarsi sotto canestro al fianco dei riconfermati **Chris Mortellaro** e **Francesco Pellegrino** formando, già da ora si può dire, una delle coppie di lunghi più forti del campionato.

Perché a parlare chiaro sono le cifre dell'americano. È vero, già a Treviso lasciò il segno per due stagioni (dal 2014 al 2016) dopo una prima esperienza post Ncaa in Ucraina. P Poi per lui una stagione al Vurszbürg in Germania e un "cameo" significativo alla Viola Reggio Calabria in serie A2. Quattro partite a oltre 20 punti di media in coda alla stagione 2017, il tutto per evirare alla storica compagine del basket italiana la retrocessione in serie B.

Ma i tifosi dell'Apu Powell lo ricordano bene con la maglia della Porderosa Montegranaro nella scorsa stagione. Per lui due partite da quasi trenta punti contro la difesa bunker di coach Lardo: 28 al Carnera, che non valsero la vittoria ai suoi alla vigilia di Natale, e uno di meno a inizio aprile nelle Marche nella netta vittoria della Poderosa. Powell poterà spettacolo (andate a dare un occhio a youtube) e quel gioco dentro-fuori che sa essere letale. Anche perché l'americano inchiostrato da Micalich e Pedone nello scorso campionato ha dimostrato anche continuità: 29 partite a oltre 18 punti di media.

Cortese, Powell, una guardia tiratrice americana con punti nelle mani, **Pellegrino** e **Mortellaro** a presidiare il canestro. E in play? Con un playmaker con punti nelle mani bisognerebbe giocare con tre palloni. Troppo anche per un frizzante coach **Cavina**. Che in regia sceglierà il fosforo con mani educate. Il baby **Lorenzo Penna**, suo pupillo a Imola e il 27enne triestino Marco **Spanghero**, ex Trento e lo scorso anno Tortona sembrano le scelte più logiche.

@simeoli1972

Marshawn Powell, lo scorso torneo a Montegranaro 18 punti di media

Lo staff dell'under 20 che si allena al Carnera con Bogdan Tanjevic

L'Alma Trieste si gioca il primo dei tre match point

L'Alma Trieste (nella foto Bowers), lo scorso giovedì, ha festeggiato i sei anni trascorsi dalla promozione in A2, ma è stasera il vero appuntamento con la storia. Oggi alle 20.45, i ragazzi di coach Dalmasson scenderanno in campo a Casale Monferrato per la terza gara della finale play-off. I triestini sono in vantaggio 2-0: basta una vittoria per dare vita al sogno rincorso ormai da due stagioni, tra l'altro due campionati giocati ai massimi livelli. Se Trieste affronterà gara3 con animo leggero, non si può dire la stessa cosa della Novipiù, spalle al muro dalla doppia sconfitta esterna. Per coach Ramondino il difficile compito di preparare una partita decisiva senza il suo playmaker titolare Giovanni Tommasini, out per la rottura del crociato del ginocchio destro. In gara2 questa assenza ha avuto il suo peso: Casale è parsa disorientata e priva dello smalto che invece in gara1 aveva quasi permesso ai piemontesi di espugnare l'Allianz Arena. Insomma, Trieste ha il vento a favore, ma attenzione a Casale che, in questi play-off, non ha mai perso tra le mura amiche. (m.t.)

QUESTIONE DIOP

Destinazione Dinamo ma forse Sassari lo parcheggia in A2

Ousmane Diop ormai è di Sassari

UDINE

Manca ormai davvero solo l'ufficialità per la partenza di Ousmane Diop.

La Dinamo Sassari sta risolvendo gli ultimi dettagli per portare il giovane pivot in Sardegna. Sul tavolo c'è un accordo che prevede l'arrivo di Diop nel club di serie A, con, in aggiunta, un doppio tesseramento che gli permetterebbe durante la stagione di giocare anche con la Pasta Cellino Cagliari in A2. Si tratta di una soluzione già adottata dalla Dinamo per altri giocatori e che garantirebbe ad Ousmane di crescere potendo contare su un ampio minutaggio nella seconda serie nazionale. Insomma l'impegno in serie A1 non è poi scontato per il 18enne senegalese.Non era il caso di rimanere allora a Udine, magari per vivere una stagione da protagonista? *(m.t.)*

UNDER 14

Chiamata azzurra per Enrico Micalich

L'Apu Gsa Udine festeggia un'altra chiamata azzurra. Dopo la fresca convocazione di Vittorio Nobile nell'Italia del 3 contro 3 ai Giochi del Mediterraneo a fine mese in Spagna, è notizia di ieri la chiamata di Enrico Micalich (foto) per il raduno della selezione nord della Nazionale under 14 che si terrà a Bassano dal 7 al 10 luglio. Convocazione assolutamente meritata per il primogenito del gm bianconero Davide Micalich, che nel corso dell'ultima stagione ha saputo ergersi a protagonista con la maglia del Fvg dapprima alla Ludec cup e poi al trofeo delle Regioni. L'importante per Enrico sarà continuare così e, soprattutto, migliorarsi perché le potenzialità sono dalla sua parte. I convocati per Bassano sono 16 e un quarto esatto rappresenterà il Fvg. Oltre a Micalich risponderanno presente pure Marco Ius da Zoppola, Aaron Boselli Lomele da Cordenons e Matteo Visintin da Trieste sponda Azzurra. Nello staff tecnico coach Gregor Fucka con assistente Alessandro Guidi. (m.f.)

DOPPIO APPUNTAMENTO

Clinic al Carnera e c'è anche Tanjevic

L'allenamento a porte aperte di stamattina della Nazionale under 20 maschile funge da clinic Pao valido 3 crediti per tutti gli allenatori grazie all'interessamento del Cna Fvg del presidente Bardini (nella foto) e del Cna udinese guidato da Bredeon. L'appuntamento è dalle 9.30 alle 12.30 al Carnera dove gli azzurrini si stanno allenando da inizio settimana col vice coach Franco Ciani in attesa dell'arrivo del capo allenatore Eugenio Dalmasson impegnato con l'Alma nella finale di A2. Quindi, oltre allo stesso Ciani, gli altri relatori sono il secondo assistente Alessandro Abbio e il preparatore fisico Dario De Conti che trattano la "Metodologia dell'allenamento della Nazionale under 20 in preparazione all'Europeo. A seguire riflessioni e rapporti con gli allenatori di club". Altro appuntamento da non perdere sarà quello di domani, dalle 16.30 alle 18.30, sempre al PalaCarnera con il dt delle Nazionali, Boscia Tanjevic, che dirigerà l'allenamento dell'under 20. (m.f.)

Bottecchia, al cippo di Peonis si pensa a una corsa per il campione

TRASAGHIS

«Una corsa in bici tra Trasaghis e Colle Umberto per celebrare il grande campione Bottecchia che ha unito due comunità». Si è rinnovato ieri, di fronte al monumento dedicato a Ottavio Bottecchia nella frazione di Peonis, il momento di ritrovo annuale nel punto in cui il campione delle due ruote nel punto in cui, il 3 giugno del 1927 venne proprio trovato da alcuni contadini di Peonis proprio subito fuori dall'abitato, in fin di vita, nel tratto stradale che collega Peonis con Cornino per morire poi a Gemona il 15 giugno. Anche se sono passati 91 anni dall'anniversario di quel decesso a Trasaghis quel momento è ancora un motivo di incontro che ieri ha visto ritrovarsi le amministrazioni di Gemona, Bordano, Forgaria, Cavazzo Carnico, Montenars e anche Colle Umberto, insieme a rappresentanti di associazioni sportive e culturali : «Diversi anni fa - ha proposto ieri l'assessore Roger Stefanutti - organizzavamo delle gare ciclistiche. Sarebbe bello immaginare una corsa, anche a tappe tra Trasaghie e Colle Umberto: le modalità le decideremo insieme, ma sarebbe un bel modo per ricordare un campione che ha unito due comunità e che grazie a lui sono diventate amiche nel tempo». Il già sindaco Ivo Del Negro ha ricordato l'attenzione che le amministrazioni hanno sempre avuto nei confronti di quel monumento che ancora oggi è meta di molti estimatori, e che lo scorso 18 maggio ha visto passare di fronte il Giro d'Italia: «Bottecchia - ha detto Edoardo Scarpis, sindaco di Colle Umberto - lo ricordiamo anche come patriota visto che lui ha fatto il bersagliere. Aveva fatto il falegname, il carrettiere. Allora correva con una bicicletta da quindici chili, e poi è diventato campione». Come dire, era un altro ciclismo ma i campioni non si dimenticano e nel caso di Trasaghis neppure l'affezione che la gente ha dimostrato verso di lui, tanto che la comunità di Trasaghis si preoccupò anche di fare le giuste indagini per chiarire come andarono le cose. Tra gli ospiti anche Alessandro Talotti del Coni di Udine e i rappresentanti dell'associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia.

Piero Cargnelutti

Un momento della cerimonia per ricordare Ottavio Bottecchia

GIRO DELLE BICI D'EPOCA

Torna a Udine per il nono anno di fila il Giro d'Italia per bici d'Epoca. Con la K2 CicloStorica di Udine, unica tappa friulana, il G.S. K2 del presidente Andrea Baldan (che ringrazia per il supporto istituzioni e sponsor) porterà in città oggi e domani questo originale movimento che sta riscuotendo tanto successo in molte altre località italiane. Trecento corridori con abbigliamento d'epoca, anche da Germania, Austria, Slovenia, Croazia e Francia percorreranno in sella alle loro vecchie bici le vie del centro storico questo pomeriggio per poi trasferirsi domani mattina nella collinare. Un mercatino dell'usato, con le maglie delle vecchie società ciclistiche, ricambi, bici d'altri tempi e foto faranno da cornice a questo appuntamento. In scena anche gli ex pro Mario Beccia, Claudio Bortolotto, Flavio Miozzo e Roberto Pagnin. Appuntamento domani a Udine in piazza Duomo: iscrizioni dalle 7.30 e partenza della cicloturistica alle 09, arrivo previsto alle 13. Maggiori informazioni sul sito ufficiale dell' organizzazione www.gsk2.it.

Giulia e Mara per il trono di spada all'assalto dei campionati Europei

Da oggi a Novi Sad, in Serbia, la rassegna continentale. Le due friulane lunedì nella gara individuale Rizzi: avremo avversarie forti già dalle qualificazioni. Navarria: sono pronta, non vedo l'ora di iniziare

di Monica Tortul
NOVI SAD

Prendono il via oggi a Novi Sad, in Serbia, i campionati europei di scherma, ma bisognerà attendere lunedì per vedere in pedana le friulane Mara Navarria e Giulia Rizzi.

Alla rassegna continentale le due spadiste sono attese a una prova maiuscola, in un contesto altamente competitivo. La corsa ai titoli europei, che vede in palio un punteggio maggiorato e valido per la classifica di coppa del mondo, ha, come sempre, una formula diversa rispetto ai soliti appuntamenti internazionali stagionali.

Tutti gli atleti, infatti, senza alcuna eccezione per ranking, inizieranno la gara affrontando la fase a gironi.

In virtù dei risultati conseguiti nei rispettivi raggruppamenti, saranno inseriti nel tabellone ad eliminazione diretta che, assalto dopo assalto, porterà alla definizione dei neo-campioni europei di ogni singola specialità.

Mara Navarria, numero 2 del ranking internazionale individuale di spada, è molto impaziente di salire in pedana. «Sono pronta e non vedo l'ora di gareggiare – spiega l'atleta di Carlino –. Risolto un piccolo problema fisico, ho ripreso ad allenarmi a gran ritmo e quindi sono impaziente di vedere i risultati. Non sono abituata a disputare anche i gironi di qualificazione, ma ho ingranato la marcia giusta e quindi sono tranquilla».

Per l'udinese Giulia Rizzi questo campionato europeo rappresenterà una specie di prova del nove in una stagione per lei molto positiva. Per l'ex allieva del maestro Roberto Piraino all'Asu si tratta del quarto europeo assoluto della carriera, ma del primo europeo della maturità. «Sono generalmente molto soddisfatta della mia stagione – ci racconta –. Sono ottimista, ma consapevole che europei e mondiali sono una competizione diversa dalla coppa del mondo. I gironi saranno un concentrato di atlete fortissime e mi preoccupa dover affrontare atlete molto forti già nelle fasi di qualificazione».

Giulia quest'anno ha avuto un buon rendimento, nonostante, dall'inizio dell'anno, sia alle prese con un problema al gomito. «A settembre dovrò sottopormi a un intervento a Roma – conclude –. Anche se da gennaio mi sto allenando a fasi alterne, per ora ho avuto buona tenuta fisica. Purtroppo, talvolta sento il braccio debole e poco preciso».

Oggi dunque il via alle gare individuali con fiorettisti e sciabolatrici. Domenica saranno invece assegnati i titoli continentali di fioretto femminile e spada maschile, mentre lunedì si conosceranno i campioni europei di sciabola maschile e di spada femminile. Da martedì 19 a giovedì 21, invece, si svolgeranno le gare a squadre.

Da sinistra, Giulia Rizzi e Mara Navarria, le spadiste friulane impegnate ai campionati europei

CALCIO GIOVANILE

U13, l'Azzurra cede soltanto al Fc Koper

Sui campi del comunale di Tolmezzo, al termine di una bellissima finale, con la vittoria per 2-0 nei confronti della forte compagine dell'Azzurra di Premariacco, gli under 13 sloveni del Fc Koper si sono aggiudicati il 22º torneo Loris Pillinini, indimenticato dirigente del calcio tolmezzino, riservato alla categoria esordienti. La manifestazione ha visto la partecipazione di otto squadre (Azzurra Premariacco, Fiumicello, Football club Koper, Nogotomo Drustvo Gorica, Nuova Osoppo, Tarcentina, Tolmezzo A e B), che hanno dato vita a venti combattute mini-partite "9 vs 9" (in due tempi di dodici minuti l'uno) durante tutta la giornata. Nel corso della manifestazione c'è stato si qualche momento di eccesso di agonismo, ma nella sostanza ha regnato lo spirito del fair-play; nell'occasione è stata tra l'altro effettuata una raccolta fondi a favore dell'Associazione donatori midollo osseo. Alla fine "miglior squadra" del torneo è risultata il Koper football club, compagine molto competitiva e con ottime individualità, costituita da quindici giocatori tutti del 2005. I padroni di casa del Tolmezzo, avendo partecipato con due squadre molto più "giovani" delle altre, non hanno potuto competere per le prime posizioni, ma hanno comunque fatto vedere belle cose in prospettiva futura. Premiato anche Marco Deotto della Tolmezzo B, nato l'11 dicembre 2007, il più giovane calciatore del Torneo. (r.d.)

Giro U23: ad Asiago vince Lancheros Giuriato nei primi 20

Il nazionale colombiano Cristian Munoz Lancheros ha vinto ieri l'ottava tappa del Giro d'Italia U23, sul traguardo di Asiago, dopo 157 chilometri, con partenza a Levico Terme e scalata al Monte Grappa. Il sudamericano ha battuto nello sprint a tre il connazionale Enier Rubio Reyes, ex maglia rosa, e il russo Alexandr Vlasov: si tratta dell'ennesima doppietta colombiana in un Giro che non ha ancora un padrone designato. La maglia rosa è, da ieri, tornata sulle spalle di Alejandro Osorio, altro colombiano, che ha scalzato dal vertice della graduatoria l'inglese Stephen Williams, ieri solo 15º a 2' dal vincitore. In classifica generale, ora Osorio sopravanza proprio Vlasov e l'inglese Mark Donovan (Team Wiggins), ma in vista delle due semitappe di oggi, giornata conclusiva, è ancora tutto da decidere perché i primi sei sono racchiusi nell'arco di un minuto. Alberto Giuriato (nella foto), portacolori del Cycling Team Friuli (Bais e Donegà in fuga per quasi 100 chilometri nella fase iniziale della tappa), ieri ha chiuso a 3'10" da Munoz, confermandosi nei primi venti in classifica generale e il quarto migliore italiano. (f.t.)

Bocce, Buttrio terzo in Champions

Le ragazze di capitan Venturini si difendono nella coppa continentale in Croazia

SPECIAL OLYMPICS

TRICOLORI. Due campionati italiani bocce della Special Olympics: è il bottino che hanno raccolto i tesserati della bocciofila Val But , appartenenti alla Carnia special team, di Tolmezzo. Nella cornice di Montecatini Terme, i tolmezzini hanno centrato due ori: il primo arriva l'assoluto nella categoria donne grazie alla coppia Daniela De Stales e Luisa Polonia. La seconda arriva da Alessandro Coradazzi e Roberto Rosso che si sono aggiudicati la medaglia d'oro per il primo posto assoluto nella categoria uomini. Un vero successo e tripudio frutto del costante impegno e sacrificio che vede i ragazzi prepararsi e allenarsi due volte alla settimana sotto la guida dell'allenatore Bruno Rosso, che ha detto: «Un ottimo lavoro porta a ottimi risultati, questo gratifica e fa divertire. Bravi ragazzi!». (g.b.)

Niente Champions League, ma un onorevole terzo posto per il Buttrio femminile di bocce a Cavle, in Croazia. La squadra del ct Simone Ellero, composta da Martina Croce, Elena Toffoletti, Alessandra Pers, Monica Cisterna, Valentina Basei, Barbara Zurini, le sorelle Caterina e Virginia Venturini, supera brillantemente la formazione di casa del Komiža vincendo per 10-8. In semifinale con le transalpine del Bievre Isere, pur resistendo nel primo tempo, nel finale soccombe per il definitivo 6-12. Le transalpine poi si aggiudicano la coppa Europa battendo agli spareggi (2-1) le slovene del Krim Lubjana. La capitana Caterina commenta: «Tutto sommato è comunque un risultato di assoluto rispetto. Le francesi sono da diversi anni sul tetto d'Europa, ci abbiamo provato, ma non c'è stato verso. Speriamo di poterci riprovare anche il prossimo anno».

Campionati italiani. Questo fine settimana si disputeranno i tricolori a coppie di tutte le categorie. La A gioca a Noventa di Piave, dove tra le sedici coppie qualificate ci sono Di Fant-Monaco (Quadrifoglio). La B gioca a Riva del Garda, trentadue coppie tra cui: Pascolat-Quargnal (Fiumicellese), De Piero Adriano-Savoia (Maxim), Zocco-Kovac (Muggia Bocce), Iustulin-Caldo (Buttrio), Banelli-Ziraldo (Quadrifoglio). Trentuno sono quelle di C ad Arquata Scrivia tra cui: Venturini-Zuccolo (Buttrio), Di Tos-Spinazzé (Brugnera), Fontana-Zanet (Tre Stelle), Rossi-Martinuzzi (Graphistudio). La D gioca a Pordenone con: Chiarandini-Melchior (Quadrifoglio), Zordanello-Toffolo (Snua), Mazza-Giuliattini (Val But). A Savona le donne con: Dal Bello-Griggio (Rivignano), Lombardo-Nonino (Buttrio), Frizzarin-Venir (Aligrie Apollo 11) e la campionessa in carica Caterina Venturini con Barbara Zurini (Buttrio).

Risultati gare. Laipacco di Udine, la società Gtn è stata invasa dagli juniores. Negli under 18 individuale, vittoria di Samuel Zanier sul compagno Roberto Gurnari (Villaraspa); nelle coppie under 15, vittoria per Chiara Corvino e Gregorio Marchesin (Spilimberghese) con terzo posto per Gabriele Burelli e Luca Miani (Quadrifoglio); nelle coppie under 12, terzo posto per i fratelli Riccardo e Tommaso Chittaro (Quadrifoglio) assieme a Giulia De Lorenzo e Chiara Lazzari (Gtn Laipacco). A Capriva del Friuli, la gara triveneta a coppie di categoria C, in un contesto di 37 formazioni, si aggiudicano la vittoria Dino Stocco e Silvano Rivolt (Romans). Nella notturna di Virco, vittoria conquistata da Paolo Tam e Gianluca Casonato (Codroipese).

Appuntamenti sui campi. Domani (alle 8.30) a Palmanova gara triveneta a coppie di categoria BC; a Spilimbergo selezione regionale di combinato juniores. In notturna a Trieste (Ponziani-na), gara a coppie per le categoria AD-BC.

Giuliano Banelli

Brave Andreutti, Vicenzino e Berton L'atletica friulana si culla tre ragazze

L'atletica leggera ha tre friulane d'oro. Sono Giada Andreutti, discobola di San Daniele, Tania Vicenzino, lunghista di Carlino, e Aurora Berton, velocista di Palmanova.

Un sontuoso terzetto di campionesse cui va il merito di aver dato prestigio alla nostra atletica sfoderando in questi ultimi tempi risultati di altissimo livello tecnico che sono anche "d'esempio" per tutto il movimento.

Portacolori della Libertas Udine-Malignani, Giada Andreutti – che al meeting di Palmanova aveva scagliato l'attrezzo a 56 metri – ha alzato il tiro a 56,49 al memorial Bruno Marchi di Gorizia, fiondata che per poco non eguagliava il 56,60 che nel febbraio scorso a Rieti l'aveva laureata campionessa italiana dei lanci invernali.

Da pluricampionessa italiana assoluta nella specialità del salto in lungo, Tania Vicenzino – che era stata protagonista anche a Palmanova con un balzo a 6,18 metri – è andata a segno anche al meeting di Ginevra. Sulla pedana della capitale svizzera, la carlinese ha allungato la misura atterrando a 6,30 metri. Due ottime prestazioni che si spera possano darle fiducia e lo smalto per salire sul podio dei Giochi del Mediterraneo di Tarragona in Spagna (22 giugno-1° luglio), rassegna che ha vinto due volte. Vanta i personali di 6,65 outdoor e di 6,55 indoor.

A Jesolo invece, Aurora Berton ha provato la soddisfazione di entrare nell'albo d'oro dei primati italiani juniores. Era schierata nella 4x100 assieme Moillet Kouakou, Alessia Carpinteri e Vittoria Fontana: le quattro azzurrine hanno completato la staffetta nel nuovo primato nazionale di 44''40 (precedente 44''52). Un gran risultato che non ha fatto pentire il fiduciario nazionale delle giovanili, Stefano Baldini, che all'ultimo momento aveva inserita Aurora nella squadra. Un mese fa la palmarina aveva bruciato i 200 piani in 24''07, secondo crono regionale assoluto dopo il 23''72 dell'isontina Giada Gallina.

Tania Vicenzino parteciperà ai Giochi del Mediterraneo

Vincenzo Mazzei

Radio Italia Live concerto

Da Piazza Duomo, a Milano, i big della canzone italiana si esibiscono di fronte a migliaia di fan nel tradizionale concerto gratuito. A **Luca Bizzarri** (a destra) e **Paolo Kessisoglu** il compito di presentare gli ospiti sul palco, tra cui Elisa, J-Ax e Fedez, Caparezza, Il Volo e Mika.

NOVE, ORE 19.10

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Cavalli di battaglia

Nino Frassica, Gabriele Cirilli, Marco Marzocca, Antonello Venditti, Paolo Bonolis e **Serena Autieri**. Sono solo alcune delle star che salgono sul palco per affiancare Gigi Proietti nella terza parte del suo show divenuto un cult della tv.

RAI 1, ORE 21.20

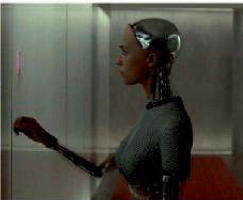
Non toccate la mia casa

Rebecca (**Clare Kramer**) e Brian sono una giovane coppia che si trasferisce in un quartiere residenziale di Los Angeles. La nuova casa entusiasma i due piccioncini, ma alcuni fatti strani cominciano ad accadere.

RAI 2, ORE 21.05

Le verità nascoste

Dopo la scoperta della morte di Teresa, Paula (**Elena Rivera**) vuole vendetta a tutti i costi. Nel frattempo, Fernando cerca di convincere gli associati del suo potere in banca, mentre il cellulare di Ricardo apre a nuove rivelazioni.

CANALE 5, ORE 21.15

Ex Machina

Un giovane programmatore viene scelto per trascorrere una settimana con l'amministratore delegato della società. Non sa, però, che si tratta di un esperimento. Il suo capo ha impiantato una intelligenza artificiale su un robot (**Alicia Vikander**).

PREMIUM EM., ORE 21.15

RAI 1

7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni *Attualità*
8.00 Tg1
8.25 Passaggio a Nord Ovest
9.00 Tg1
9.35 Passaggio a Nord Ovest DOC *Doc.*
9.55 Un cane in famiglia
10.25 Quark Atlante - Immagini dal pianeta *Doc.*
10.50 Buongiorno benessere
11.35 Dreams Road Story
12.15 Gli imperdibili *Rubrica*
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu *Rubrica*
15.30 Passaggio a Nord Ovest
16.25 A Sua immagine *Rubrica*
17.00 Tg1
17.15 Un'estate a Praga (1ª Tv) *Film Tv sentimentale ('17)*
18.45 Reazione a catena *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè - Il meglio della Tv *Videoframmenti*
21.20 Cavalli di battaglia Show
0.25 Top - Tutto quanto fa tendenza *Lifestyle*
1.05 Tg1 - Notte
1.20 Mille e un libro - Scrittori in tv *Rubrica*

RAI 2

7.15 Guardia costiera *Serie Tv*
7.55 Due uomini e mezzo
8.15 Rai Parlamento Punto Europa *Rubrica*
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Il nostro amico Kalle
10.05 No Tomorrow *Serie Tv*
11.25 Amore tra i fiordi - Cuori nel ghiaccio *Film sentimentale ('15)*
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate
14.00 Scorpion *Serie Tv*
15.30 Squadra speciale Colonia *Serie Tv*
16.15 Squadra speciale Stoccarda *Serie Tv*
17.00 Il commissario Voss
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Wisdom of the Crowd Nella rete del crimine
18.50 Squadra speciale Cobra 11 *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Non toccate la mia casa (1ª Tv) Film thriller ('16)
22.45 Blue Bloods *Serie Tv*
23.35 Tg2 Dossier *Rubrica*
0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana *Rubrica*
1.30 Tg2 Achab Libri *Rubrica*
2.00 Under the Dome *Serie Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.10 Doc Martin *Serie Tv*
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone *Attualità*
12.25 TGR Il Settimanale Estate
12.55 Correva l'anno
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.45 Tg3 Pixel *Rubrica*
14.50 Tg3 LIS
14.55 Una canzone per Marion *Film commedia ('12)*
16.30 Report *Reportage*
18.05 La linea verticale *Serie Tv*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.30 Be Happy
21.00 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura
23.10 Tg3 nel Mondo *Attualità*
23.40 Tg Regione
23.45 Prima dell'alba *Reportage*
0.30 Tg3 Agenda del mondo
0.45 Tg3 Chi è di scena
1.00 Appuntamento al cinema

RETE 4

7.30 Renegade *Serie Tv*
8.35 Due imbroglioni e... mezzo! 2 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde *Rubrica*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
15.35 Flikken - Coppia in giallo *Serie Tv*
16.45 Poirot - Assassinio sull'Orient Express *Film Tv giallo ('10)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Ballo ballo *Show*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.30 Serafino Film commedia ('68)
23.40 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto *Film dramm. ('70)*
1.45 Tg4 Night News
2.25 Mundialito 1980 *Rubrica*
4.15 L'anatra all'arancia *Film commedia ('75)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 In forma con Starbene *Rubrica*
10.00 Baby Animals *Doc.*
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Ti presento un amico *Film commedia ('10)*
15.55 City of Angels - La città degli angeli *Film fantastico ('98)*
18.45 Caduta libera speciale *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate *Show*
21.15 Le verità nascoste Serie Tv
23.45 Burden of Evil - Il peso del male *Film Tv thriller ('12)*
1.40 Tg5 Notte
2.25 Paperissima Sprint Estate *Show*
3.05 Codice Rosso *Serie Tv*
4.30 CentoVetrine *Soap Opera*
5.15 Tg5

ITALIA 1

6.25 Finalmente soli *Sitcom*
7.00 Chuck *Serie Tv*
7.40 Willcoyote *Cartoni*
8.00 Che campioni Holly e Benji!!! *Cartoni*
8.55 Dragon Ball Super
9.15 The Flash *Serie Tv*
11.00 Mondiali Mediaset Casa Russia *Rubrica di sport*
11.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
12.00 Calcio: Francia - Australia *Campionati Mondiali 2018*
14.20 Studio Aperto
14.40 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
15.00 Calcio: Argentina - Islanda *Campionati Mondiali 2018*
17.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
18.00 Calcio: Perù - Danimarca *Campionati Mondiali 2018*
20.00 Calcio: *Mondiali Mediaset Live*
21.00 Calcio: Croazia - Nigeria Camp. Mondiali 2018
23.00 Mondiali Mediaset Tiki Taka Russia
1.20 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 Otto e mezzo *Attualità*
11.40 L'aria che tira estate Diario *Attualità*
12.45 Magazine Sette *Attualità*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache
14.20 Magazine 7 motori *Rubrica*
14.40 Da grande *Film commedia ('87)*
16.25 Il commissario Cordier *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato *Attualità*
1.50 Carlos *Film Tv biografico ('10)*
4.55 L'aria che tira estate Diario *Attualità*

TV8

14.45 Studio MotoGP *Rubrica*
15.00 Motociclismo: GP Catalogna (Qualifiche) *Moto2*
15.45 Studio MotoGP *Rubrica*
16.30 Mediterraneo *Film ('91)*
18.30 Notte prima degli esami *Film commedia ('05)*
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
21.30 Igor il russo: un killer in fuga Doc.
23.30 Delitti - La strage di Erba
0.30 Delitti *Documenti*

NOVE

10.25 Little Big Italy *Cooking*
11.55 Cucine da incubo Italia
13.45 The Adventurers Gli avventurieri *Film azione ('17)*
15.45 L'uomo di casa *Film commedia ('05)*
17.30 Fratelli di Crozza Best of Summer *Show*
19.10 Radio Italia Live concerto
23.55 Wishlist: il metodo Stinger *Real Tv*
0.50 Undressed *Dating Show*

20 (20)

6.50 Show Reel Serie Rete 20
7.15 Chicago Fire
14.35 The Last Ship *Serie Tv*
19.20 The Sinner *Serie Tv*
21.00 Beverly Hills Cop Un piedipiatti a Beverly Hills Film poliziesco ('84)
23.05 The Last Ship *Serie Tv*
23.55 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile *Film commedia ('10)*
1.45 Battlestar Galactica

RAI 4 (21)

6.40 Cold Case *Serie Tv*
9.45 Criminal Minds *Serie Tv*
14.15 The Myth Il risveglio di un eroe *Film avventura ('05)*
16.15 Fumettology *Doc.*
17.25 Gli imperdibili *Rubrica*
17.30 Beauty and the Beast
21.15 Caos Film azione ('05)
23.05 The Fall - Caccia al serial killer *Serie Tv*
1.15 Alex Cross - La memoria del killer *Film azione ('12)*
2.55 Anica - Appuntamento al cinema *Rubrica*

IRIS (22)

7.40 Monk *Serie Tv*
9.20 Il padrino - Parte III *Film gangster ('90)*
12.55 Ali *Film biografico ('01)*
16.15 Spaghetti a mezzanotte *Film commedia ('81)*
18.45 Mission: Impossible *Film azione ('96)*
21.00 Niente da dichiarare Film commedia ('11)
23.20 Autoreverse *Film drammatico ('03)*
1.35 La donna nel mondo *Film documentario ('62)*
3.10 Ciak News *Rubrica*

RAI 5 (23)

13.35 L'America vista dal cielo
14.20 Cacciatori dei Mari del Sud *Doc.*
15.15 Save the date *Rubrica*
15.45 La Gioconda *Musica*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 C'è musica e musica
20.20 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
21.15 Bestiario italiano Teatro
23.15 Save the date *Rubrica*
23.45 Foo Fighters - Sonic Highways *Doc.*
0.45 Rock Legends: Abba *Doc.*
1.10 Rai News - Notte

RAI MOVIE (24)

11.35 The Way Back *Film ('10)*
13.55 Comportamenti molto... cattivi *Film comm. ('14)*
15.35 Il giro del mondo in 80 giorni *Film commedia ('04)*
17.35 La "parte" degli angeli *Film commedia ('12)*
19.20 Ulisse *Film ('54)*
21.10 Le mie grosse grasse vacanze greche Film commedia ('09)
22.45 Mio Dio, come sono caduta in basso *Film commedia ('74)*
0.40 Cleaner *Film thriller ('07)*

RAI PREMIUM (25)

8.45 Brava! *Talk Show*
9.35 Un medico in famiglia 8
14.20 Un passo dal cielo 4
16.25 Gli imperdibili *Rubrica*
16.30 Il commissario Manara 2
21.20 La Bibbia: Giacobbe Film Tv biblico ('94)
23.00 Sposami *Miniserie*
0.50 Marco Polo *Miniserie*
2.00 Diritto di difesa *Miniserie*
2.50 Memory *Rubrica*
3.30 La squadra *Serie Tv*
5.00 Medicina Generale 2 *Serie Tv*
5.50 Medicina Generale 2

CIELO (26)

13.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
14.15 Master Pasticcere di Francia *Cooking Show*
16.50 Fratelli in affari
17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Miele di donna Film drammatico ('81)
23.15 Public Sex, Private Lives *Film documentario ('13)*
0.30 Prostitute part-time *Doc.*

PARAMOUNT (27)

8.10 La tata *Sitcom*
10.10 La casa nella prateria
13.10 Cassandre 2 - La scuola è finita *Film Tv crime ('16)*
15.10 School of Rock *Film commedia ('03)*
17.10 Qualcuno come te *Film commedia ('01)*
19.10 Tre metri sopra il cielo *Film sentimentale ('04)*
21.10 Quel pomeriggio di un giorno da cani Film drammatico ('75)
24.00 Un giorno di ordinaria follia *Film dramm. ('93)*

TV2000 (28)

17.30 Ritratti di Coraggio
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000
20.45 Dapprincipio
21.20 Teresa D'Avila Il castello interiore Film Tv biografico ('15)
23.05 Indagine ai confini del sacro *Religione*
23.40 Rosario da Pompei
0.15 La compieta

LA7 D (29)

13.00 Coming Soon *Rubrica*
13.05 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
13.55 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.25 Private Practice *Serie Tv*
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
21.30 Ti amerò... fino ad ammazzarti Film commedia ('90)
23.25 Eroe per caso *Film commedia ('92)*
1.25 The Dr. Oz Show *Talk Show*
1.30 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 (30)

14.10 The Originals *Serie Tv*
15.55 La mia grossa grassa cucina *Cooking Show*
16.20 Cambio casa, cambio vita! *Real Tv*
17.30 Lezioni di cioccolato 2 *Film commedia ('11)*
19.40 Friends *Sitcom*
21.10 Rosamunde Pilcher: Quattro sfumature d'amore Fiction
23.10 Funny Money - Come fare i soldi senza lavorare *Film commedia ('96)*
1.25 X-Style *Rotocalco*

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
13.20 Cambio pelle ma non te *DocuReality*
14.20 Ma come ti vesti?!
16.20 Clio. Missione mamme *Lifestyle*
17.10 Ma come ti vesti?! *DocuReality*
19.10 Radio Italia Live Il concerto 2018 Musica
23.45 Vite al limite *DocuReality*
1.50 Skin Tight: la mia nuova pelle *DocuReality*
3.30 Non sapevo di essere incinta *Real Tv*

GIALLO (38)

6.00 Nightmare Next Door
7.55 Missing *Serie Tv*
9.45 Sulle tracce del crimine
11.40 Law & Order *Serie Tv*
13.35 Omicidi a Sandhamn
15.30 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order: Il verdetto *Serie Tv*
19.15 Law & Order *Serie Tv*
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
0.55 Nightmare Next Door
2.50 Agente speciale Sue Thomas *Serie Tv*

TOP CRIME (39)

7.20 White Collar *Serie Tv*
11.20 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.50 Bones *Serie Tv*
17.30 Major Crimes *Serie Tv*
19.20 The Mentalist *Serie Tv*
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones *Serie Tv*
0.35 The Mentalist *Serie Tv*
2.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
3.20 Tgcom24
3.25 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

10.30 Cose di questo mondo
12.15 Bestia, che intruso!
13.10 Te l'avevo detto *Real Tv*
14.10 Real, Fake or Unknown
15.05 Camionisti in trattoria
16.00 Ingegneria impossibile
17.50 Mega Ferrovie *Doc.*
18.45 Ultima fermata: Australia
19.35 Mangiatori di uomini: il pitone di Sulawesi *Doc.*
20.30 SOS animali pericolosi
21.25 Reati di viaggio
23.15 Drug Wars *DocuReality*
0.10 Operazione N.A.S. *Reportage*

RAI SPORT HD (57)

17.00 Basket: PlayOff - Finale gara 6 *Serie A maschile*
18.55 Pallavolo: Quinto turno: Italia - Brasile *Nations League femminile*
20.25 Calcio: Final Four - Finale gara unica Camp. Italiano di Serie C
22.25 Mountain Bike: *Gran Fondo Passo Boule Extreme*
23.00 Calcio: Speciale PlayOff *Tg Sport - 90' Serie B*
23.15 Automobilismo: 3a prova: Misano Adriatico, gara 1 *F GT - Camp. It.*

RADIO

RADIO 1

14.00 Sabato Sport
14.30 Russia 2018. Tutto il mondiale minuto per minuto
20.30 Play Off - Serie B
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Let's Dance
23.00 Babylon
24.00 Radio2 in the mix
1.00 Senti che storia

RADIO 3

18.00 Pantheon
19.00 Vite che non sono la tua
19.35 Radio3 Suite
20.00 Il Cartellone. Teatro di San Carlo
22.40 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY

17.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two Fresh
22.00 Gente della notte
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL

15.00 Black or white
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capital Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20

17.00 Dual Core
18.00 Electrozone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Two Men in Town *Film drammatico* **Sky Cinema Uno**
21.15 Anno 2670: ultimo atto *Film fantascienza* **Sky Cinema Hits**
21.00 La figlia del mio capo *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Trilli *Film animazione* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Lo stagista inaspettato *Film commedia* **Cinema**
21.15 Buona giornata *Film commedia* **Cinema Comedy**
21.15 DOA: Dead or Alive *Film azione* **Cinema Energy**
21.15 Ex Machina *Film thriller* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Libri a NordEst: ospiti il giornalista e velista Gabriele Mazzoleni con il libro "Il viaggio di Arturo" e la scrittrice sociologa Patrizia Rigoni con il romanzo "La parola figlio"
12.00 Strade del Sacro: le città martiri di Aleppo e Sarajevo. Da Trieste l'Imam Nader Akkad. In collegamento da Ravenna il musicologo Paolo Scarnecchia, il tenore Razek-François Bitar e il Direttore Artistico di Ravenna Festival Angelo Nicastro, per l'evento "Lo splendore di Aleppo" un concerto di musiche cristiane, giudaiche, armene e musulmane
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno
7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo news
8.00 Edicola Friuli
8.15 Un nuovo giorno
8.30 Telefruts, c.a.
9.00 Meteoweekend
10.15 Edicola Friuli
11.15 Forchette stellari
11.45 L'Alpino
12.00 Ritratti
12.15 Focus Pordenone
13.00 Una finestra sul mare
13.45 Saluti e bici
14.00 Meteoweekend
14.45 Sentieri natura
15.30 Isonzo news
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Tg Italpress
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Sentieri natura
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Speciale Stelle dei Dilettanti 2018
22.30 Telegiornale Fvg
22.45 Saluti e bici
23.00 Tg Italpress
23.15 Forchette stellari
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli (D)
8.00 Videonews Tg
8.25 Tg Montecitorio
8.30 Buongiorno Friuli
9.30 Videonews Tg
9.50 Pagine d'artista
10.00 Serie A show
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Tmw news
11.50 Be mamma low cost
12.00 Village 2018
12.30 Motorsport garage
13.00 Europa selvaggia
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Vista Europa
14.00 The Boat Show
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Safe drive
15.35 Serie A Tim 2017/2018: Crotone - Udinese
17.30 Esteticamente
18.00 Case da sogno in Fvg
18.30 Campioni nella sana provincia
19.00 Tg Udinews sera (D)
19.35 Viceversa/Agendina
20.05 Fvg news
20.30 Tg Udinews sera
21.00 Speciale - Che anni quegli anni
22.00 Eventi in Club house: Pierluigi Pardo
22.30 Tg Udinews sera
23.05 Riunione di pugilato

TELEPN

6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord Est
9.00 Incontriamoci con Daniele Damele
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Cartoni animati
14.40 Superpass
15.30 Cartoni animati
17.00 Televendite
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est

IL13

7.30 IL13 News
8.30 Pordenone a canestro
9.00 La bellezza: luoghi sconosciuti del Fvg
10.00 Zanna bianca, telefilm
19.00 IL13 News
21.00 Silver City, film
23.00 Tv7 Match settimanale di politica, storia e attualità

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

■ Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sarà possibile il passaggio di qualche annuvolamento specie sui monti e sulle zone orientali. Sulla costa soffierà Borino.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	15/17	19/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN REGIONE

■ Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, ma sarà possibile temporanea maggiore nuvolosità; sui monti cielo localmente variabile. Venti a regime di brezza.

■ Tendenza per Lunedì: Cielo da sereno a poco nuvoloso, con qualche annuvolamento pomeridiano specie sui monti dove non si esclude qualche isolato rovescio specie verso il Cadore.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	18/20	22/24
massima	30/32	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	20,4	25,7	47%	57 km/h
UDINE	14,4	27,1	64%	24 km/h
PORDENONE	14,7	27,2	62%	18 km/h
GEMONA	13,0	26,7	60%	22 km/h
MONFALCONE	17,8	26,2	53%	49 km/h
GRADO	19,9	25,2	47%	45 km/h
TARVISIO	8,1	21,4	58%	35 km/h
TOLMEZZO	13,1	26,2	57%	30 km/h
GORIZIA	16,0	28,0	57%	27 km/h
CERVIGNANO	14,4	28,3	61%	34 km/h
LIGNANO	19,9	25,4	53%	52 km/h
FORNI DI SOPRA	8,0	23,0	48%	24 km/h

IL MARE

		Temperatura	Altezza onda
MUGGIA	poco mosso	23,3	0,40 m
TRIESTE	poco mosso	23,3	0,40 m
SISTIANA	poco mosso	23,3	0,40 m
GRADO	poco mosso	25,6	0,30 m
LIGNANO	poco mosso	25,6	0,30 m

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

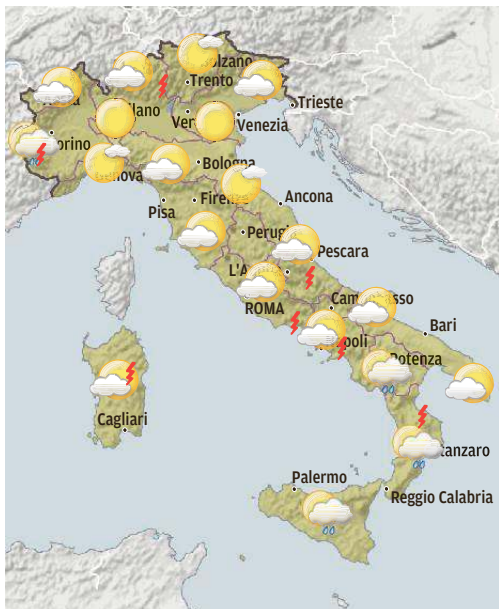
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	13	23
ATENE	22	30
BARCELLONA	22	23
BELGRADO	15	24
BERLINO	16	23
BRUXELLES	11	22
BUDAPEST	18	26
COPENAGHEN	15	19
FRANCOFORTE	15	26
GINEVRA	14	24
HELSINKI	11	21
KLAGENFURT	12	24
LISBONA	16	24
LONDRA	13	22
LUBIANA	11	22
MADRID	16	32
MALTA	20	25
P. DI MONACO	22	24
MOSCA	12	21
OSLO	10	18
PARIGI	15	25
PRAGA	9	21
SALISBURGO	11	21
STOCCOLMA	11	22
VARSAVIA	15	25
VIENNA	12	22
ZAGABRIA	16	24
ZURIGO	11	23

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	18	24
ANCONA	20	24
AOSTA	15	26
BARI	20	24
BERGAMO	17	27
BOLOGNA	18	27
BOLZANO	13	30
BRESCIA	18	28
CAGLIARI	19	26
CAMPOBASSO	13	22
CATANIA	19	23
FIRENZE	17	28
GENOVA	21	25
L'AQUILA	13	23
MESSINA	19	22
MILANO	18	28
NAPOLI	17	25
PALERMO	19	24
PERUGIA	15	23
PESCARA	19	23
PISA	17	29
R. CALABRIA	18	27
ROMA	18	29
TARANTO	20	26
TORINO	17	28
TREVISO	16	28
VENEZIA	18	26
VERONA	16	28

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

■ **OGGI**
Nord: Variabilità mattutina sulle pianure in dissolvimento, locali note instabili diurne su ovest Alpi e Prealpi centrali.
Centro: Soleggiato al mattino, pomeriggio con qualche temporale tra l'Abruzzo e il basso Lazio.
Sud: Qualche piovasco o temporale più diffuso nelle ore centrali e nelle zone interne in dissolvimento verso sera.

■ **DOMANI**
Nord: Soleggiato con velature di passaggio sulle pianure e qualche isolato piovasco diurno sulle zone alpine.
Centro: Bel tempo, con qualche velatura e un' instabilità temporalesca pomeridiana lungo l'Appennino.
Sud: Soleggiato al mattino salvo locali piovaschi sulla Puglia, con temporali tra dorsale e tirreniche.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

TORO 21/4 - 20/5
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

CANCRO 22/6 - 22/7
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

LEONE 23/7 - 23/8
Avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Nel lavoro la pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

PESCI 20/2 - 20/3
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 15 giugno 2018 è stata di 45.851 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Lucio Anneo, esponente dello stoicismo - **6.** Il fine da raggiungere - **9.** Ha per capitale Lima - **10.** Conosciuto - **11.** Un giorno... corto - **12.** Preparato farmaceutico per uso esterno - **15.** Piccoli e graziosi roditori - **17.** In mezzo al percorso - **18.** È prossimo al sacerdozio - **19.** Il gatto antagonista di Jerry - **20.** Momento di massimo splendore - **21.** Frutti oblunghi - **22.** È ritenuto il fondatore di Troia - **23.** Annunciatore di cattive notizie - **25.** Un secco rifiuto - **26.** Assumere medicinali per guarire - **27.** Duri, resistenti - **28.** La terza preposizione - **29.** Carico che si pone sul dorso di asini - **30.** Una parte della rappresentazione - **32.** Marrone, cantautrice - **33.** Lo Stato con il Partenone.

■ **VERTICALI** **2.** L'orbita dei pianeti nel sistema tolemaico - **3.** Fondo di bottiglione - **4.** Macchina agricola per sminuzzare le zolle - **5.** Per mestiere prepara i cibi al ristorante - **6.** Insurrezioni popolari - **7.** Non si chiede alle signore - **8.** Sigla di Torino - **10.** North Atlantic Treaty Organization - **13.** Guide sagge e paterne - **14.** L'amato di Giulietta - **16.** Corso secondario di un fiume - **17.** Permettono l'accesso alle singole stanze - **18.** È simile al cervo - **19.** Un fiume dell'Inghilterra settentrionale - **21.** Minerale di colore giallo con lucentezza metallica - **23.** La tenta il ricercato - **24.** Scandaglia i cieli - **26.** Vetta della montagna - **27.** Read Only Memory - **29.** Stato Maggiore - **31.** Iniziali di Cruise.

www.imagoclick.com